



Commissione Europea



Direzione generale per le Imprese

Direzione D - Servizi, commercio, turismo e commercio elettronico
Unità D.3 Turismo

Programmi UE a sostegno del turismo

Guida Internet per il settore turistico

AVVISO IMPORTANTE

Le informazioni contenute in questo documento sono soggette ad una clausola di esclusione della responsabilità e ad un avviso relativo al Copyright (cfr. pag. 151).

INTRODUZIONE

Nella maggior parte dei casi, i finanziamenti UE suscettibili di arrecare benefici al settore turistico sono concessi attraverso vari programmi che non hanno un'impostazione settoriale ma perseguono uno dei numerosi obiettivi comunitari quali occupazione, coesione, sostenibilità, ricerca, ecc.

Questa guida è stata prodotta per rispondere alle molte richieste formulate dagli addetti del settore turistico interessati a capire in che modo i programmi comunitari possano favorire particolari progetti o programmi, anche sulla scia di un'iniziativa analoga intrapresa nel 1995. La *Internet Roadmap*, pertanto, dovrebbe risultare utile a tutti gli operatori attivi nel settore del turismo, vale a dire le singole imprese, le organizzazioni senza scopo di lucro, gli enti pubblici e privati nonché le amministrazioni locali, regionali e nazionali.

La *Internet Roadmap* fornisce una panoramica chiara ed articolata degli strumenti di assistenza finanziaria e tecnica messi a disposizione dalla Comunità e in grado di contribuire allo sviluppo dell'attività turistica. Essa raggruppa i più importanti programmi comunitari per settore di interesse, presentandoli in forma sintetica, valutandone la rilevanza per il settore turistico ed indicando link con pagine web contenenti maggiori informazioni in merito.

I **programmi comunitari** cui si riferisce la *Internet Roadmap* consistono in programmi, fondi e azioni **gestiti dai servizi della Commissione**.

Al contrario, i "**programmi nazionali di integrazione**" e le "**iniziative comunitarie**" finanziati dai fondi strutturali sono di competenza degli Stati membri. Pertanto, i punti focali d'informazione su questi programmi sono rappresentati dalle **autorità locali, regionali o nazionali**. Con l'aiuto di un **Eurosportello** locale è possibile individuare l'autorità nazionale competente. Alle pagine 81 e 147, rispettivamente, viene spiegato che cos'è un Eurosportello e come mettersi in contatto direttamente per telefono o attraverso Internet.

Le ricerche sui vari programmi, fondi, iniziative e azioni sono state condotte sulla base delle informazioni contenute nelle *homepage* dei vari servizi della Commissione. È stata inoltre utilizzata la *Practical Guide – Tourism and the European Union* pubblicata dalla Commissione nel 1995, considerata in genere una preziosa fonte di informazioni sulle azioni comunitarie collegate al settore turistico.

Nella *Internet Roadmap* la presentazione di ciascun programma è articolata nel modo seguente:

- (1) **Breve descrizione** (sintesi degli obiettivi, dei meccanismi e delle procedure del programma)
- (2) **Rilevanza per il settore turistico** (eventuale ammissibilità al programma di iniziative collegate al turismo)
- (3) **Chi può partecipare** (il gruppo destinatario del programma)
- (4) **Come fare richiesta** (i requisiti dei richiedenti il finanziamento)

- (5) **Durata del programma**
- (6) **Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti.**
- (7) **Siti web per maggiori informazioni** (elenco, corredato di brevi osservazioni sui contenuti, dei collegamenti ipertestuali con le pagine web attinenti al programma)

I potenziali candidati ai finanziamenti dovrebbero sapere che nella maggior parte dei casi un requisito fondamentale è la partecipazione al progetto di **partner provenienti da almeno due Stati membri**. Alcuni programmi danno **priorità** a proposte di progetti cui partecipano **partner provenienti da 4 Stati membri** oppure che si concentrano su **un settore specifico** con partner provenienti da almeno due Stati membri.

La maggior parte dei programmi prevede la concessione di aiuti non rimborsabili previo **invito generale a presentare proposte**. Gli aiuti non rimborsabili sono assegnati fino al massimo erogabile, che può andare da un minimo del 15% ad un massimo, in casi eccezionali, dell'85% del costo totale del progetto. Al richiedente è sempre richiesto di contribuire con un cofinanziamento minimo. Nel rispetto delle condizioni applicate a programmi particolari, un appalto pubblico viene aggiudicato in seguito ad un **bando di gara aperto**. L'invito a presentare proposte o il bando di gara è spesso preceduto da un **invito a manifestare interesse**.

Gli inviti a presentare proposte, i bandi di gara o gli inviti a manifestare interesse sono pubblicati nella **Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (serie C e S)** reperibile al seguente sito web: <http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>. In alternativa, la base di dati **Tenders Electronic Daily (TED)** dà accesso alle gare d'appalto pubbliche; l'indirizzo Internet è <http://ted.eur-opag.eu.int> oppure <http://eur-opag.eu.int/engeneral/b7.htm>.

È possibile trovare un vademecum e una guida informativa sulle modalità di presentazione della domanda per ottenere aiuti non rimborsabili al seguente sito web: <http://www.cc.cec:8082/comm/trade/opportunities/grants/grantmanag.htm>

Inoltre, i potenziali candidati che necessitino di una consulenza circa la presentazione della domanda per ottenere i finanziamenti nel quadro di un particolare programma UE possono contattare in primo luogo la rete di Eurosportelli della Commissione. Il compito della rete è rispondere alle esigenze di informazione e assistenza delle piccole e medie imprese con riferimento alle iniziative dell'Unione europea (cfr. pagg. 81 e 147).

1. AIUTI AGLI INVESTIMENTI

1.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI

1.1.1. Unione europea

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Assistenza finanziaria alle regioni sfavorite.

-> Fondi strutturali - Introduzione..... 136

Iniziativa comunitaria in materia di cooperazione transeuropea per lo sviluppo equilibrato (INTERREG)

Azione concernente i confini e le zone frontaliere tra Stati membri.

-> Fondi strutturali - Introduzione..... 136

Iniziativa comunitaria per la rivitalizzazione economica e sociale delle aree urbane (Urban)

Sostegno finalizzato alla soluzione dei gravi problemi sociali causati dalla crisi delle aree urbane depresse.

-> Fondi strutturali - Introduzione..... 136

Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG)

Sostegno ai mercati e aiuti per l'adeguamento delle strutture agricole, per lo sviluppo rurale e la diversificazione economica.

-> Fondi strutturali - Introduzione..... 136

Iniziativa comunitaria di integrazione delle azioni per lo sviluppo dell'economia rurale (LEADER+)

Sostegno alla rivitalizzazione delle aree rurali e incentivi alla creazione e al mantenimento delle attività rurali.

-> Fondi strutturali - Introduzione..... 136

Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP)

Misure strutturali nei settori della pesca, commercializzazione, lavorazione e acquacoltura, creazione di zone marine protette in acque costiere e sviluppo di infrastrutture portuali .

-> Fondi strutturali - Introduzione..... 136

Fondo di coesione.....53

Sostegno ai grandi progetti pubblici in Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna che contribuiscono al miglioramento della qualità ambientale o allo sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto.

Programma JEV (Joint European Venture)113

Meccanismo di sostegno per la costituzione di joint venture transnazionali per le PMI in ambito comunitario.

Capitale di rischio per le imprese in fase di avviamento (CREA).....130

Incentiva l'offerta di finanziamenti azionari per la creazione e il trasferimento di piccole imprese innovative e crea una rete comunitaria per il finanziamento di capitale di avviamento .

Capitale europeo di rischio102
Incentiva l'offerta di capitale di avviamento e di rischio alle PMI.

1.1.2. Altri paesi

Partner mediterranei, America Latina e Asia.....122
L'UE ha stipulato accordi di cooperazione, associazione e di altro genere con alcuni paesi; nel quadro di questi accordi è prevista l'attuazione di sei programmi.

1.2. PRESTITI / GARANZIE / FINANZIAMENTI AZIONARI

Banca europea degli investimenti (BEI).....92
La BEI è stata istituita per favorire il finanziamento degli investimenti finalizzati allo sviluppo regionale equilibrato della Comunità e all'integrazione europea.

Fondo europeo per gli investimenti (FEI).....94
IL FEI risponde all'esigenza di un più agevole accesso al credito in due importanti settori dell'economia europea: le reti transeuropee e le PMI.

1.3. ALTRE FONTI DI SOSTEGNO

Società di mutua garanzia.....127
La Commissione incoraggia la promozione, lo sviluppo e l'espansione delle società di mutua garanzia nell'Unione europea.

2. MARKETING E PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI

2.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI

2.1.1. Unione europea

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Sostegno finanziario alle regioni sfavorite.

-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

Iniziativa comunitaria in materia di cooperazione transeuropea per lo sviluppo equilibrato (INTERREG)

Azione relativa ai confini e alle zone frontaliere tra Stati membri.

-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

Iniziativa comunitaria di integrazione delle azioni per lo sviluppo dell'economia rurale (LEADER+)

Sostegno alla rivitalizzazione delle aree rurali e incentivi alla creazione e al mantenimento delle attività rurali.

-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

Programma di promozione delle esportazioni in Giappone (EXPROM).....106

Assistenza alle imprese europee che intendono penetrare il mercato giapponese, articolato su tre pilastri principali.

Programma di formazione per dirigenti in Giappone (ETP).....104

L'obiettivo del programma è costituire un gruppo di dirigenti UE dotati di specifiche competenze linguistiche, culturali e commerciali giapponesi e delle conoscenze necessarie per operare nel mercato giapponese.

2.1.2. Paesi candidati all'adesione

Cooperazione transeuropea Phare.....128

Phare finanzia la cooperazione tra i paesi candidati all'adesione e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.

2.1.3. Altri paesi

Cooperazione transeuropea Tacis141

Tacis finanzia la cooperazione tra i paesi della Comunità di Stati indipendenti e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.

2.2. ALTRE FONTI DI SOSTEGNO

Guida Euromarketing82

Strumento a disposizione di dirigenti e manager delle PMI per valutare la situazione della propria azienda rispetto al mercato unico.

Base di dati sull'accesso ai mercati119

Strumento a disposizione delle aziende per ottenere aiuto dalla Commissione in presenza di barriere sleali all'accesso ai mercati in paesi terzi.

3. FORMAZIONE E PROGRAMMI A SOSTEGNO DELLA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO

3.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI

3.1.1. Unione europea

Fondo sociale europeo (FSE)

Strumento finanziario per la promozione dell'occupazione e lo sviluppo delle risorse umane .

-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

Iniziativa comunitaria per lo sviluppo delle risorse umane (EQUAL)

Promozione di nuovi mezzi per combattere la discriminazione e le disuguaglianze nel mercato del lavoro.

-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

Iniziativa comunitaria per la rivitalizzazione economica e sociale delle aree urbane (Urban)

Sostegno finalizzato alla soluzione dei gravi problemi sociali causati dalla crisi delle aree urbane depresse.

-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

Leonardo da Vinci.....116

Incoraggia lo sviluppo transnazionale di politiche e azioni innovative nel settore della formazione.

Socrates.....134

Promuove la dimensione europea e contribuisce a migliorare la qualità dell'istruzione incoraggiando la cooperazione tra i paesi partecipanti.

Programma comunitario d'azione in favore della gioventù.....55

Cooperazione nel campo della politica della gioventù, basata sull'istruzione informale, sulla formazione e sugli scambi di giovani all'interno dell'area comunitaria e nei paesi non UE.

Programma di formazione per personale dirigente in Giappone (ETP).....104

L'obiettivo del programma ETP è costituire un gruppo di dirigenti UE dotati di specifiche competenze linguistiche, culturali e commerciali giapponesi e delle conoscenze necessarie per operare nel mercato giapponese.

3.1.2. Paesi candidati all'adesione e altri paesi

Programma d'azione comunitaria in favore della gioventù.....55

Cooperazione nel campo della politica della gioventù, basata sull'istruzione informale, sulla formazione e sugli scambi di giovani all'interno dell'area comunitaria e nei paesi al di fuori dell'UE.

3.2. ALTRE FONTI DI SOSTEGNO

<u>Servizio europeo dell'occupazione (EURES)</u>	79
Intende creare una rete europea del lavoro allo scopo di agevolare la mobilità dei lavoratori nello spazio economico europeo .	

4. COOPERAZIONE TRA UNIVERSITÀ O ISTITUTI DI ISTRUZIONE

4.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI

4.1.1. Unione europea

Socrates.....134
Promuove la dimensione europea e contribuisce a migliorare la qualità dell'istruzione incoraggiando la cooperazione tra i paesi partecipanti.

4.1.2. Paesi candidati all'adesione

Socrates.....134
Promuove la dimensione europea e contribuisce a migliorare la qualità dell'istruzione incoraggiando la cooperazione tra i paesi partecipanti.

Tempus - Phare.....143
Sviluppa la cooperazione tra i paesi dell'Unione europea e quelli dell'Europa centrale e orientale nel settore dell'istruzione superiore.

4.1.3. Altri paesi

Tempus - Tacis.....143
Sviluppa la cooperazione tra i paesi dell'Unione europea e quelli della Comunità di Stati indipendenti nel settore dell'istruzione superiore.

America Latina - Formazione accademica (ALFA).....115
Incoraggia gli scambi di studenti e ricercatori, e una cooperazione generale tra gli istituti di istruzione superiore dell'America latina e i rispettivi omologhi dell'UE.

5. SERVIZI DI SOSTEGNO AZIENDALE E COOPERAZIONE TRA IMPRESE

5.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI

5.1.1. Unione europea

3° programma pluriennale per le PMI.....38
Base di azioni volte a migliorare le condizioni che incidono sulla competitività delle PMI, compreso il miglioramento dell'ambiente imprenditoriale.

Europartenariato.....84
Favorisce lo sviluppo delle regioni dell'obiettivo 1 e 2, incoraggiando le piccole e medie imprese di tutta l'Unione e di altri paesi a instaurare rapporti commerciali con le aziende omologhe di queste regioni.

Iniziativa per incoraggiare il partenariato tra industrie e/o servizi in Europa (INTERPRISE).....110
Sostegno alle iniziative locali, regionali e nazionali volte a promuovere la cooperazione tra le PMI in un determinato settore in Europa.

Programma JEV (Joint European Venture)113
Meccanismo di sostegno per la costituzione di joint venture transnazionali per le PMI in ambito comunitario.

Iniziativa comunitaria in materia di cooperazione transeuropea per lo sviluppo equilibrato (INTERREG)
Azione relativa ai confini e alle zone frontaliere tra Stati membri.
-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

5.1.2. Paesi candidati all'adesione

3° programma pluriennale per le PMI.....38
Base di azioni volte a migliorare le condizioni che incidono sulla competitività delle PMI, compreso il miglioramento dell'ambiente imprenditoriale.

Europartenariato.....84
Favorisce lo sviluppo delle regioni dell'obiettivo 1 e 2, incoraggiando le piccole e medie imprese di tutta l'Unione e di altri paesi a instaurare rapporti commerciali con le aziende omologhe di queste regioni.

Iniziativa per incoraggiare il partenariato tra industrie e/o servizi in Europa (INTERPRISE).....110
Sostegno alle iniziative locali, regionali e nazionali volte a promuovere la cooperazione tra le PMI in un determinato settore in Europa.

Cooperazione transeuropea Phare.....128
Phare finanzia la cooperazione tra i paesi candidati all'adesione e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.

5.1.3. Altri paesi

Partner dell'area mediterranea, America latina e Asia.....122
L'UE ha stipulato accordi di cooperazione, associazione e di altro genere con alcuni paesi; nel quadro di questi accordi è prevista l'attuazione di sei programmi.

Europartenariato.....84
Favorisce lo sviluppo delle regioni dell'obiettivo 1 e 2, incoraggiando le piccole e medie imprese di tutta l'Unione a di altri paesi a instaurare rapporti commerciali con le aziende omologhe di queste regioni.

Iniziativa per incoraggiare il partenariato tra industrie e/o servizi in Europa (INTERPRISE).....110
Sostegno alle iniziative locali, regionali e nazionali volte a promuovere la cooperazione tra le PMI in un determinato settore in Europa.

Cooperazione transeuropea Tacis141
Tacis finanzia la cooperazione tra i paesi della Comunità di Stati indipendenti e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.

5.2. PRESTITI / GARANZIE / FINANZIAMENTI AZIONARI

Banca europea degli investimenti (BEI).....92
La BEI è stata istituita per favorire il finanziamento di investimenti finalizzati allo sviluppo regionale equilibrato della Comunità e all'integrazione europea.

Fondo europeo per gli investimenti (FEI).....94
IL FEI risponde all'esigenza di un più agevole accesso al credito in due importanti settori dell'economia europea: le reti transeuropee e le PMI.

5.3. ALTRE FONTI DI SOSTEGNO

5.3.1. Unione europea

Società di mutua garanzia.....127
La Commissione incoraggia la promozione, lo sviluppo e l'espansione delle società di mutua garanzia nell'Unione europea.

Guida Euromarketing.....82
Strumento a disposizione di dirigenti e manager per valutare la situazione della propria azienda rispetto al mercato unico.

Banca- dati per l'accesso ai mercati.....119
Strumento a disposizione delle aziende per ottenere aiuto dalla Commissione in caso di barriere sleali all'accesso ai mercati in paesi non UE.

Audit ambientale.....76
Incentiva le PMI ad adottare volontariamente delle normative in materia di gestione e audit ambientali.

Marchio di qualità ecologica.....71

Assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica ai prodotti e, in futuro, ai servizi con un ridotto impatto ambientale.

5.3.2. Unione europea, paesi candidati all'adesione e altri paesi

Eurosportelli.....81
Rete che offre informazioni, consulenza e assistenza alle piccole e medie imprese in tutte le questioni di pertinenza europea.

Rete europea di cooperazione e di ravvicinamento tra imprese (BC-Net).....51
Istituzione di partenariati commerciali a lungo termine ed individuazione di partner strategici per le PMI in forma riservata.

Ufficio per la cooperazione tra le imprese (BRE).....49
Rete che promuove il concetto della cooperazione transfrontaliera tra PMI e che pubblicizza diffusamente le opportunità di cooperazione in maniera non riservata.

Rete europea dei centri d'impresa e innovazione (rete EBN).....88
Rete di assistenza alla creazione di attività innovative mediante un'analisi metodica ed altamente professionale ed una preparazione delle iniziative commerciali.

6. COOPERAZIONE TRA REGIONI

6.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI

6.1.1. Unione europea

Iniziativa comunitaria in materia di cooperazione transeuropea per lo sviluppo equilibrato (INTERREG)

Azione relativa ai confini e alle zone frontaliere tra Stati membri.

-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

Iniziativa comunitaria per la rivitalizzazione economica e sociale delle aree urbane (Urban)

Sostegno finalizzato alla soluzione dei gravi problemi sociali causati dalla crisi delle aree urbane depresse.

-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

Iniziativa comunitaria di integrazione delle azioni per lo sviluppo dell'economia rurale (LEADER+)

Sostegno alla rivitalizzazione delle aree rurali e incentivi alla creazione e al mantenimento delle attività rurali.

-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

6.1.2. Paesi candidati all'adesione

Cooperazione transeuropea Phare128

Phare finanzia la cooperazione tra i paesi candidati all'adesione e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.

6.1.3. Altri paesi

Cooperazione transeuropea Tacis141

Tacis finanzia la cooperazione tra i paesi della Comunità degli Stati indipendenti e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.

Partner dell'area mediterranea, America latina e Asia.....122

L'UE ha stipulato accordi di cooperazione, associazione e di altro genere con alcuni paesi; nel quadro di questi accordi è prevista l'attuazione di sei programmi.

URB - AL.....145

Sviluppo di partenariati diretti e sostenibili tra attori locali dell'Unione europea e dell'America latina.

Asia - Urbs.....45

Promozione di partenariati tra le amministrazioni locali e le comunità dell'Europa e dell'Asia meridionale e sud-orientale.

7. MANIFESTAZIONI CULTURALI CHE FAVORISCONO IL TURISMO

7.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI

7.1.1. Unione europea

1° programma quadro europeo a favore della cultura (Cultura 2000).....35
Contribuisce alla promozione di un'area culturale comune a tutti gli europei e sostiene la cooperazione tra artisti creativi, operatori culturali e le istituzioni culturali degli Stati membri.

Media.....120
Rafforza la competitività dell'industria audiovisiva europea.

7.2. ALTRE FONTI DI SOSTEGNO

7.2.1. Unione europea

Capitale europea della cultura.....89
Manifestazione annuale volta a promuovere la ricchezza e la varietà culturale delle città europee evidenziando, al contempo, il loro patrimonio comune e la vitalità della loro creazione artistica.

7.2.2. Paesi candidati all'adesione

Mese culturale europeo.....89
Questa manifestazione condivide gli obiettivi della Città europea della cultura e coinvolge in particolare le città dell'Europa centrale e orientale.

8. TRASPORTI

8.1. ALTRE FONTI DI SOSTEGNO

Strumenti della politica dei trasporti.....112

Fondo europeo per gli investimenti (FEI).....94

IL FEI risponde all'esigenza di un più agevole accesso al credito in due importanti settori dell'economia europea: le reti transeuropee e le PMI.

Fondo di coesione.....53

Sostegno ai grandi progetti pubblici in Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna che contribuiscono al miglioramento della qualità ambientale o allo sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto.

9. MIGLIORE GESTIONE ENERGETICA ED AMBIENTALE

9.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI

9.1.1. Unione europea

<u>Programma quadro per l'energia</u>	75
Riconduce tutte le attività finanziarie ed estranee alla ricerca in materia di energia entro un unico quadro giuridico.	
<u>Save</u>	132
Quadro per l'attuazione della politica energetica dell'Unione europea.	
<u>Altener</u>	43
Misure e azioni per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili nell'Unione europea aperte alla cooperazione con i paesi candidati all'adesione.	
<u>Life</u>	118
Cofinanzia azioni nel settore della tutela ambientale.	
<u>Fondo di coesione</u>	53
Sostegno ai grandi progetti pubblici in Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna che contribuiscono al miglioramento della qualità ambientale o allo sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto.	

9.1.2. Paesi candidati all'adesione

<u>Save</u>	132
Quadro per l'attuazione della politica energetica dell'Unione europea aperto ai paesi candidati all'adesione.	
<u>Altener</u>	43
Misure e azioni per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili nell'Unione europea aperte alla cooperazione con i paesi candidati all'adesione.	
<u>Synergy</u>	140
Si tratta della componente relativa alla cooperazione internazionale del <i>programma quadro per l'energia</i> (cfr. sopra)	
<u>Life</u>	118
Cofinanzia azioni nel settore della tutela ambientale.	

9.1.3. Altri paesi

<u>Synergy</u>	140
Si tratta della componente relativa alla cooperazione internazionale del <i>programma quadro per l'energia</i> (cfr. sopra)	
<u>Energy</u>	72
Sostegno a ricerca e sviluppo, dimostrazione tecnologica, divulgazione e altre misure di consolidamento.	

<u>Life</u>	118
Cofinanzia azioni nel settore della tutela ambientale.	
<u>Asia - Urbs</u>	45
Uno degli obiettivi è il miglioramento delle condizioni ambientali nelle aree urbane.	
9.2. ALTRE FONTI DI SOSTEGNO	
<u>Audit ambientale</u>	76
Incentiva le PMI ad adottare volontariamente delle normative in materia di gestione ambientale e di eco-audit.	
<u>Marchio di qualità ecologica</u>	71
Assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica ai prodotti e, in futuro, ai servizi con un ridotto impatto ambientale.	
<u>Attività di informazione e sensibilizzazione in materia ambientale</u>	77
Riferimenti per progetti inerenti al settore turistico.	

10. RICERCA, SVILUPPO, TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE

10.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI

10.1.1. Unione europea, paesi candidati all'adesione e altri paesi

5° programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (5 PQ).....40

Definisce le priorità per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione dell'Unione europea .

Energy.....72

Sostegno a ricerca e sviluppo, dimostrazione tecnologica, divulgazione e altre misure di consolidamento.

10.2. ALTRE FONTI DI SOSTEGNO

Servizio comunitario di informazione sulla ricerca e lo sviluppo (CORDIS).....69

Offre, soprattutto alle PMI, un facile accesso ad un'ampia gamma di prodotti e servizi d'informazione sulle attività di ricerca e innovazione dell'Unione europea.

11. I FONDI STRUTTURALI

11.1. FONDI STRUTTURALI

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Sostegno finanziario alle regioni sfavorite.

-> Fondi strutturali - Introduzione..... 136

Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG)

Sostegno ai mercati e aiuti per l'adeguamento delle strutture agricole, per lo sviluppo rurale e la diversificazione economica.

-> Fondi strutturali - Introduzione..... 136

Fondo sociale europeo (FSE)

Strumento finanziario per la promozione dell'occupazione e lo sviluppo delle risorse umane .

-> Fondi strutturali - Introduzione..... 136

Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP)

Misure strutturali nei settori della pesca, commercializzazione, lavorazione e acquacoltura, creazione di zone marine protette in acque costiere e sviluppo di infrastrutture portuali .

-> Fondi strutturali - Introduzione..... 136

11.2. INIZIATIVE COMUNITARIE

Iniziativa comunitaria in materia di cooperazione transeuropea per lo sviluppo equilibrato (INTERREG)

Azione relativa ai confini e alle zone frontaliere tra Stati membri.

-> Fondi strutturali - Introduzione..... 136

Iniziativa comunitaria per la rivitalizzazione economica e sociale delle aree urbane (Urban)

Sostegno finalizzato alla soluzione dei gravi problemi sociali causati dalla crisi delle aree urbane depresse.

-> Fondi strutturali - Introduzione..... 136

Iniziativa comunitaria di integrazione delle azioni per lo sviluppo dell'economia rurale (LEADER+)

Sostegno alla rivitalizzazione delle aree rurali e incentivi alla creazione e al mantenimento delle attività rurali.

-> Fondi strutturali - Introduzione..... 136

Iniziativa comunitaria per lo sviluppo delle risorse umane (EQUAL)

Promozione di nuovi mezzi per combattere la discriminazione e le disuguaglianze nel mercato del lavoro.

-> Fondi strutturali - Introduzione..... 136

12. FONDO DI COESIONE

<u>Fondo di coesione</u>	53
Sostegno ai grandi progetti pubblici in Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna che contribuiscono al miglioramento della qualità ambientale o allo sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto.	

13. PROGETTI AL DI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA

13.1. COFINANZIAMENTO / AIUTI NON RIMBORSABILI / CONTRATTI

13.1.1. Paesi candidati all'adesione

<u>Phare</u>	128
Prepara i paesi candidati dell'Europa centrale e orientale alla futura adesione all'Unione europea	
<u>Cooperazione transeuropea Phare</u>	128
Phare finanzia la cooperazione tra i paesi candidati all'adesione e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.	
<u>Tempus - Phare</u>	143
Sviluppa la cooperazione tra i paesi dell'Unione europea e quelli dell'Europa centrale e orientale nel settore dell'istruzione superiore.	
<u>Socrates</u>	134
Promuove la dimensione europea e contribuisce a migliorare la qualità dell'istruzione incoraggiando la cooperazione tra i paesi partecipanti.	
<u>Programma d'azione comunitaria in favore della gioventù</u>	55
Cooperazione nel campo della politica della gioventù, basata sull'istruzione informale, sulla formazione e sugli scambi di giovani all'interno dell'area comunitaria e nei paesi al di fuori dell'UE.	
<u>Save</u>	132
Quadro per l'attuazione della politica energetica dell'Unione europea aperto ai paesi candidati all'adesione.	
<u>Altener</u>	43
Misure e azioni per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili nell'Unione europea aperte alla cooperazione con i paesi candidati all'adesione.	
<u>Synergy</u>	140
Si tratta della componente relativa alla cooperazione internazionale del <i>programma quadro per l'energia</i>	
<u>Life</u>	118
Cofinanzia azioni nel settore della tutela ambientale.	

13.1.2. Altri paesi

<u>Assistenza tecnica ai paesi della Comunità di Stati Indipendenti (Tacis)</u>	141
Promuove lo sviluppo dell'economia di mercato e della democrazia in 12 ex repubbliche sovietiche e in Mongolia.	
<u>Cooperazione transeuropea Tacis</u>	141
Tacis finanzia la cooperazione tra i paesi della Comunità di Stati indipendenti e i paesi Ue nel quadro dei programmi Interreg.	

<u>Tempus - Tacis</u>	143
Sviluppa la cooperazione tra i paesi dell'Unione europea e quelli della Comunità di Stati indipendenti nel settore dell'istruzione superiore.	
<u>Programma d'azione comunitaria in favore della gioventù</u>	55
Cooperazione nel campo della politica della gioventù, basata sull'istruzione informale, sulla formazione e sugli scambi di giovani all'interno dell'area comunitaria e nei paesi non UE.	
<u>Partner mediterranei, America latina e Asia</u>	122
L'UE ha stipulato accordi di cooperazione, associazione e di altro genere con alcuni paesi; nel quadro di questi accordi è prevista l'attuazione di sei programmi.	
<u>America latina - Formazione accademica (ALFA)</u>	115
Incoraggia gli scambi di studenti e ricercatori, e una cooperazione generale tra gli istituti di istruzione superiore dell'America latina e gli omologhi dell'UE.	
<u>URB - AL</u>	145
Sviluppo di partenariati diretti e sostenibili tra attori locali dell'Unione europea e dell'America latina.	
<u>Asia - Urbs</u>	45
Promozione di partenariati tra le amministrazioni locali e le comunità dell'Europa e dell'Asia meridionale e sud-orientale.	
<u>Fondo europeo di sviluppo (FES)</u>	91
Finanzia l'accordo di cooperazione allo sviluppo tra l'UE e i paesi di Africa, Caraibi, Pacifico nel quadro della Convenzione di Lomé IV .	
<u>Synergy</u>	140
Si tratta della componente relativa alla cooperazione internazionale del <i>programma quadro per l'energia</i> (cfr. sopra)	
<u>Energy</u>	72
Sostegno a ricerca e sviluppo, dimostrazione tecnologica, divulgazione e altre misure di consolidamento.	
<u>Life</u>	118
Cofinanzia azioni nel settore della tutela ambientale.	

14. INDICE DEI PROGRAMMI PER DIREZIONE GENERALE

DG AGRICOLTURA

Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG)

Sostegno ai mercati e aiuti per l'adeguamento delle strutture agricole, per lo sviluppo rurale e la diversificazione economica.

-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

Iniziativa comunitaria di integrazione delle azioni per lo sviluppo dell'economia rurale (LEADER+)

Sostegno alla rivitalizzazione delle aree rurali e incentivi alla creazione e al mantenimento delle attività rurali.

-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

DG AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI - SERVIZIO OPERAZIONI FINANZIARIE

Banca europea degli investimenti (BEI).....92

La BEI è stata istituita per favorire gli investimenti finalizzati allo sviluppo regionale equilibrato della Comunità e all'integrazione europea.

Fondo europeo per gli investimenti (FEI).....94

IL FEI risponde all'esigenza di un più agevole accesso al credito in due importanti settori dell'economia europea: le reti transeuropee e le PMI.

Programma JEV (Joint European Venture).....113

Meccanismo di sostegno per la costituzione di joint venture transnazionali per le PMI in ambito comunitario.

DG ISTRUZIONE E CULTURA

Leonardo da Vinci.....116

Incoraggia lo sviluppo transnazionale di politiche e azioni innovative nel settore della formazione.

Socrates.....134

Promuove la dimensione europea e contribuisce a migliorare la qualità dell'istruzione incoraggiando la cooperazione tra i paesi partecipanti.

Programma d'azione comunitaria in favore della gioventù.....55

Cooperazione nel campo della politica della gioventù, basata sull'istruzione informale, sulla formazione e sugli scambi di giovani all'interno dell'area comunitaria e nei paesi al di fuori dell'UE.

Tempus.....143

Sviluppa la cooperazione tra i paesi dell'Unione europea e quelli dell'Europa centrale e orientale nel settore dell'istruzione superiore.

1° programma quadro europeo a favore della cultura (Cultura 2000).....35

Contribuisce alla promozione di un'area culturale comune a tutti gli europei e sostiene la

cooperazione tra artisti creativi, operatori culturali e le istituzioni culturali degli Stati membri.

Città europea della cultura.....89
Manifestazione annuale volta a promuovere la ricchezza e la varietà culturale delle città europee evidenziando, al contempo, il loro patrimonio comune e la vitalità della loro creazione artistica.

Mese culturale europeo.....89
Questa manifestazione condivide gli obiettivi della Città europea della cultura e coinvolge in particolare le città dell'Europa centrale e orientale.

Media.....120
Rafforza la competitività dell'industria audiovisiva europea.

DG OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI

Fondo sociale europeo (FSE)
Strumento finanziario per la promozione dell'occupazione e lo sviluppo delle risorse umane .
-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

Iniziativa comunitaria per lo sviluppo delle risorse umane (EQUAL)
Promozione di nuovi mezzi per combattere la discriminazione e le disuguaglianze nel mercato del lavoro.
-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

Servizio europeo dell'occupazione (EURES).....79
Intende creare una rete europea del lavoro allo scopo di agevolare la mobilità dei lavoratori nello spazio economico europeo .

DG ENERGIA

Programma quadro per l'energia.....75
Riconduce tutte le attività finanziarie ed estranee alla ricerca in materia di energia entro un unico quadro giuridico.

Save.....132
Quadro per l'attuazione della politica energetica dell'Unione europea.

Altener.....43
Misure e azioni per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili nell'Unione europea aperte alla cooperazione con i paesi candidati all'adesione.

Synergy.....140
Si tratta della componente relativa alla cooperazione internazionale del *programma quadro per l'energia* (cfr. sopra)

Energy.....72
Sostegno a ricerca e sviluppo, dimostrazione tecnologica, divulgazione e altre misure di consolidamento.

DG IMPRESE

3° programma pluriennale per le PMI.....38
Base di azioni volte a migliorare le condizioni che incidono sulla competitività delle PMI, compreso il miglioramento dell'ambiente imprenditoriale.

Europartenariato.....84
Favorisce lo sviluppo delle regioni dell'obiettivo 1 e 2, incoraggiando le piccole e medie imprese di tutta l'Unione e di altri paesi a instaurare rapporti commerciali con le aziende omologhe di queste regioni.

Iniziativa per incoraggiare il partenariato tra industrie e/o servizi in Europa (INTERPRISE).....110
Sostiene iniziative locali, regionali e nazionali volte a promuovere la cooperazione tra le PMI in Europa in un determinato settore.

Programma JEV (Joint European Venture)113
Meccanismo di sostegno per la costituzione di joint venture transnazionali per le PMI in ambito comunitario.

Capitale di rischio per le imprese in fase di avviamento (CREA).....130
Incentiva l'offerta di finanziamenti azionari per la creazione e il trasferimento di piccole imprese innovative e crea una rete comunitaria per il finanziamento di capitale di avviamento .

Capitale europeo di rischio Capital.....102
Incentiva l'offerta di capitale di avviamento e di rischio alle PMI.

Società di mutua garanzia127
La Commissione incoraggia la promozione, lo sviluppo e l'espansione delle società di mutua garanzia nell'Unione europea.

Eurosportelli.....81
Rete che offre informazioni, consulenza e assistenza alle piccole e medie imprese in tutte le questioni di pertinenza europea.

Rete europea di cooperazione e di ravvicinamento tra imprese (BC-Net).....51
Istituzione di partenariati commerciali a lungo termine ed individuazione di partner strategici per le PMI in forma riservata.

Ufficio per la cooperazione tra le imprese (BRE).....49
Rete che promuove il concetto della cooperazione transfrontaliera tra PMI e che pubblicizza diffusamente le opportunità di cooperazione in maniera non riservata.

DG AMBIENTE

Life.....118
Cofinanzia azioni nel settore della tutela ambientale.

Audit ambientale.....76
Incentiva le PMI ad adottare volontariamente delle normative in materia di gestione e audit ambientali.

Marchio di qualità ecologica.....71
Assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica ai prodotti e, in futuro, ai servizi con un ridotto impatto ambientale.

Attività di informazione e sensibilizzazione in materia ambientale.....77
Riferimenti per progetti inerenti al settore turistico.

DG PESCA

Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP)

Misure strutturali nei settori della pesca, commercializzazione, lavorazione e acquacoltura, creazione di zone marine protette in acque costiere e sviluppo di infrastrutture portuali .

-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

DG SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

5° programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (5 PQ).....40
Definisce le priorità per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione dell'Unione europea .

Servizio comunitario di informazione in materia di ricerca e sviluppo (CORDIS).....69
Offre, soprattutto alle PMI, un facile accesso ad un'ampia gamma di prodotti e servizi d'informazione sulle attività di ricerca e innovazione dell'Unione europea.

DG POLITICA REGIONALE

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Sostegno finanziario alle regioni sfavorite.

-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

Iniziativa comunitaria in materia di cooperazione transeuropea per lo sviluppo equilibrato (INTERREG)

Azione relativa ai confini e alle zone frontaliere tra Stati membri.

-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

Iniziativa comunitaria per la rivitalizzazione economica e sociale delle aree urbane (Urban)

Sostegno finalizzato alla soluzione dei gravi problemi sociali derivanti dalla crisi delle aree urbane depresse.

-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

Fondo di coesione.....53

Sostegno ai grandi progetti pubblici in Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna che contribuiscono al miglioramento della qualità ambientale o allo sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto.

Europartenariato.....84

Favorisce lo sviluppo delle regioni dell'obiettivo 1 e 2, incoraggiando le piccole e medie imprese di tutta l'Unione e di altri paesi a instaurare rapporti commerciali con le aziende omologhe di queste regioni.

Rete europea dei centri d'impresa e innovazione (rete EBN).....88
Rete di assistenza alla creazione di attività innovative mediante un'analisi metodica ed altamente professionale ed una preparazione delle iniziative commerciali.

DG RICERCA

5° programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (5 PQ).....40
Definisce le priorità per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione dell'Unione europea .

Servizio comunitario di informazione sulla ricerca e lo sviluppo (CORDIS).....69
Offre, soprattutto alle PMI, un facile accesso ad un'ampia gamma di prodotti e servizi d'informazione sulle attività di ricerca e innovazione dell'Unione europea.

TRASPORTI

Strumenti della politica dei trasporti.....112

SERVIZIO COMUNE DI GESTIONE DELL'AIUTO COMUNITARIO AI PAESI TERZI (SCR)

Questo servizio della Commissione gestisce tutti gli aspetti - tecnici e operativi, finanziari e contabili, contrattuali e giuridici - degli aiuti comunitari ai paesi terzi, ed è competente anche in fatto di revisioni contabili e valutazioni.....150

DG SVILUPPO

Fondo europeo di sviluppo (FES).....91
Finanzia l'accordo di cooperazione allo sviluppo tra l'UE e i paesi di Africa, Caraibi, Pacifico nel quadro della Convenzione di Lomé IV .

DG ALLARGAMENTO

Phare.....128
Prepara i paesi candidati dell'Europa centrale e orientale alla futura adesione all'Unione europea.

Cooperazione transeuropea Phare128
Phare finanzia la cooperazione tra i paesi candidati all'adesione e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.

Tempus - Phare.....143
Sviluppa la cooperazione tra i paesi dell'Unione europea e quelli dell'Europa centrale e orientale nel settore dell'istruzione superiore.

DG RELAZIONI ESTERNE

Assistenza tecnica ai paesi della Comunità di Stati indipendenti (Tacis).....141
Promuove lo sviluppo dell'economia di mercato e della democrazia in 12 ex repubbliche sovietiche e in Mongolia.

Cooperazione transeuropea Tacis141
Tacis finanzia la cooperazione tra i paesi candidati della Comunità di Stati indipendenti e i paesi UE nel quadro dei programmi Interreg.

Tempus - Tacis.....143
Sviluppa la cooperazione tra i paesi dell'Unione europea e quelli della Comunità di Stati indipendenti nel settore dell'istruzione superiore.

Partner dell'area mediterranea, America Latina e Asia.....122
L'UE ha stipulato accordi di cooperazione, associazione e di altro genere con alcuni paesi; nel quadro di questi accordi è prevista l'attuazione di sei programmi.

America Latina - Formazione accademica (ALFA).....115
Incoraggia gli scambi di studenti e ricercatori, e una cooperazione generale tra gli istituti di istruzione superiore dell'America latina e gli omologhi dell'UE.

URB - AL.....145
Sviluppo di partenariati diretti e sostenibili tra attori locali dell'Unione europea e dell'America latina.

Asia - Urbs.....45
Promozione di partenariati tra le amministrazioni locali e le comunità dell'Europa e dell'Asia meridionale e sud-orientale.

DG COMMERCIO

Programma di promozione delle esportazioni in Giappone (EXPROM).....106
Assistenza alle imprese europee che intendono penetrare il mercato giapponese, articolata su tre pilastri principali.

Programma di formazione per dirigenti in Giappone (ETP).....104
L'obiettivo del programma ETP è costituire un gruppo di dirigenti UE dotati di specifiche competenze linguistiche, culturali e commerciali giapponesi e delle conoscenze necessarie per operare nel mercato giapponese.

Banca-dati per l'accesso ai mercati.....119
Strumento a disposizione delle aziende per ottenere aiuto dalla Comunità in presenza di sleali barriere all'accesso ai mercati nei paesi al di fuori dell'UE.

UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Guida Euromarketing.....82
Strumento a disposizione di dirigenti e manager per valutare la situazione della propria azienda rispetto al mercato unico.

15. INDICE ALFABETICO DEI PROGRAMMI

<u>Altener</u>	43
Misure e azioni volte a promuovere le fonti energetiche rinnovabili nell'Unione europea	
<u>America latina - Formazione accademica (ALFA)</u>	115
Incoraggia gli scambi di studenti e ricercatori, e una cooperazione generale tra gli istituti di istruzione superiore dell'America Latina e gli omologhi dell'UE.	
<u>Asia - Urbs</u>	45
Promozione di partenariati tra le amministrazioni locali e le comunità dell'Europa e dell'Asia meridionale e sud-orientale.	
<u>Assistenza tecnica ai paesi della Comunità di Stati indipendenti (Tacis)</u>	141
Promuove lo sviluppo dell'economia di mercato e della democrazia in 12 ex repubbliche sovietiche e in Mongolia.	
<u>Attività di informazione e sensibilizzazione in materia ambientale</u>	77
Riferimenti per progetti inerenti al settore turistico	
<u>Audit ambientale</u>	76
Incentiva le PMI ad adottare volontariamente delle normative in materia di gestione e audit ambientali.	
<u>Banca-dati per l'accesso ai mercati</u>	119
Strumento a disposizione delle aziende per ottenere aiuto dalla Commissione in presenza di barriere sleali all'accesso ai mercati nei paesi non UE.	
<u>Banca europea degli investimenti (BEI)</u>	92
La BEI è stata istituita per favorire il finanziamento di investimenti finalizzati allo sviluppo regionale equilibrato della Comunità e all'integrazione europea.	
<u>Capitale di rischio per le imprese in fase di avviamento (CREA)</u>	130
Incentiva l'offerta di finanziamenti azionari per la creazione e il trasferimento di piccole imprese innovative e crea una rete comunitaria per il finanziamento di capitale di avviamento .	
<u>Capitale europeo della cultura</u>	89
Manifestazione annuale volta a promuovere la ricchezza e la varietà culturale delle città europee evidenziando, nel contempo, il loro patrimonio comune e la vitalità della loro creazione artistica.	
<u>Capitale europeo di rischio</u>	102
Incentiva l'offerta di capitale di avviamento e di rischio alle PMI.	
<u>Energy</u>	72
Sostegno a ricerca e sviluppo, dimostrazione tecnologica, divulgazione e altre misure di consolidamento.	
<u>Europartenariato</u>	84
Favorisce lo sviluppo delle regioni dell'obiettivo 1 e 2, incoraggiando le piccole e medie	

imprese di tutta l'Unione e di altri paesi a instaurare rapporti commerciali con le aziende omologhe di queste regioni.

Eurosportelli.....81
Rete che offre informazioni, consulenza e assistenza alle piccole e medie imprese in tutte le questioni di pertinenza europea.

Fondo di coesione.....53
Sostegno ai grandi progetti pubblici in Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna che contribuiscono al miglioramento della qualità ambientale o allo sviluppo delle infrastrutture e delle reti di trasporto.

Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG)
Sostegno ai mercati e aiuti per l'adeguamento delle strutture agricole, per lo sviluppo rurale e la diversificazione economica.
-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

Fondo europeo di sviluppo (FES).....91
Finanzia l'accordo di cooperazione allo sviluppo tra l'UE e i paesi di Africa, Caraibi, Pacifico nel quadro della Convenzione di Lomé IV .

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
Sostegno finanziario alle regioni sfavorite.
-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

Fondo europeo per gli investimenti (FEI).....94
IL FEI risponde all'esigenza di un più agevole accesso al credito in due importanti settori dell'economia europea: le reti transeuropee e le PMI.

Fondo sociale europeo (FSE)
Strumento finanziario per la promozione dell'occupazione e lo sviluppo delle risorse umane .
-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

Fondi strutturali - Introduzione.....136
Sostegno all'eliminazione degli squilibri strutturali e regionali all'interno dell'Unione europea

Guida Euromarketing.....82
Strumento a disposizione di dirigenti e manager per valutare la situazione della propria azienda rispetto al mercato unico.

Iniziativa comunitaria di integrazione delle azioni per lo sviluppo dell'economia rurale (LEADER+)
Sostegno alla rivitalizzazione delle aree rurali e incentivi alla creazione e al mantenimento delle attività rurali.
-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

Iniziativa comunitaria in materia di cooperazione transeuropea per lo sviluppo equilibrato (INTERREG)
Azione relativa ai confini e alle zone frontaliere tra Stati membri.
-> Fondi strutturali - Introduzione.....136

<u>Iniziativa comunitaria per la rivitalizzazione economica e sociale delle aree urbane (Urban)</u>	
Sostegno finalizzato alla soluzione dei gravi problemi sociali causati dalla crisi delle aree urbane depresse.	
-> Fondi strutturali - Introduzione.....	136
<u>Iniziativa comunitaria per lo sviluppo delle risorse umane (EQUAL)</u>	
Promozione di nuovi mezzi per combattere la discriminazione e le disuguaglianze nel mercato del lavoro.	
-> Fondi strutturali - Introduzione.....	136
<u>Iniziativa per incoraggiare il partenariato tra industrie e/o servizi in Europa (INTERPRISE)</u>	110
Sostegno alle iniziative locali, regionali e nazionali volte a promuovere la cooperazione tra le PMI in un determinato settore in Europa.	
<u>Leonardo da Vinci</u>	116
Incoraggia lo sviluppo transnazionale di politiche e azioni innovative nel settore della formazione.	
<u>Life</u>	118
Cofinanzia azioni nel settore della tutela ambientale.	
<u>Marchio di qualità ecologica</u>	71
Assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica ai prodotti e, in futuro, ai servizi con un ridotto impatto ambientale.	
<u>Media</u>	120
Rafforza la competitività dell'industria audiovisiva europea.	
<u>Mese culturale europeo</u>	89
Questa manifestazione condivide gli obiettivi della Città europea della cultura e coinvolge in particolare le città dell'Europa centrale e orientale.	
<u>Partner dell'area mediterranea, America Latina e Asia</u>	122
L'UE ha concluso accordi di cooperazione, associazione e di altro genere con alcuni paesi; questi accordi prevedono l'attuazione di sei programmi.	
<u>Phare</u>	128
Prepara i paesi candidati dell'Europa centrale e orientale alla futura adesione all'Unione europea.	
<u>Programma d'azione comunitaria a favore della gioventù</u>	55
Cooperazione nel campo della politica della gioventù, basata sull'istruzione informale, sulla formazione e sugli scambi di giovani all'interno dell'area comunitaria e nei paesi non UE.	
<u>Programma di formazione per dirigenti in Giappone (ETP)</u>	104
L'obiettivo del programma ETP è costituire un gruppo di dirigenti UE dotati di specifiche competenze linguistiche, culturali e commerciali giapponesi e delle conoscenze necessarie per operare nel mercato giapponese.	

<u>Programma di promozione delle esportazioni in Giappone (EXPROM)</u>	106
Assistenza alle imprese europee desiderose di penetrare il mercato giapponese, articolata su tre pilastri principali.	
<u>Programma JEV (Joint European Venture)</u>	113
Meccanismo di sostegno per la costituzione di joint venture transnazionali per le PMI in ambito comunitario.	
<u>Programma quadro per l'energia</u>	75
Riconduce tutte le attività finanziarie ed estranee alla ricerca in materia di energia entro un unico quadro giuridico.	
<u>1° programma quadro europeo a favore della cultura (Cultura 2000)</u>	35
Contribuisce alla promozione di un'area culturale comune a tutti gli europei e sostiene la cooperazione tra artisti creativi, operatori culturali e le istituzioni culturali degli Stati membri.	
<u>3° programma pluriennale per le PMI</u>	38
Base di azioni volte a migliorare le condizioni che incidono sulla competitività delle PMI, compreso il miglioramento dell'ambiente imprenditoriale.	
<u>5° programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (5 PQ)</u>	40
Definisce le priorità per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione dell'Unione europea .	
<u>Rete europea dei centri d'impresa e innovazione (rete EBN)</u>	88
Rete di assistenza alla creazione di attività innovative mediante un'analisi metodica ed altamente professionale ed una preparazione delle iniziative commerciali.	
<u>Rete europea di cooperazione e di ravvicinamento tra imprese (BC-Net)</u>	51
Istituzione di partenariati commerciali a lungo termine ed individuazione di partner strategici per le PMI in forma riservata.	
<u>Save</u>	132
Quadro per l'attuazione della politica energetica dell'Unione europea.	
<u>Servizio comunitario di informazione sulla ricerca e lo sviluppo (CORDIS)</u>	69
Offre, soprattutto alle PMI, un facile accesso ad un'ampia gamma di prodotti e servizi d'informazione sulle attività di ricerca e innovazione dell'Unione europea.	
<u>Servizio europeo dell'occupazione (EURES)</u>	79
Intende creare una rete europea del lavoro allo scopo di agevolare la mobilità dei lavoratori nello spazio economico europeo .	
<u>Società di mutua garanzia</u>	127
La Commissione incoraggia la promozione, lo sviluppo e l'espansione delle società di mutua garanzia nell'Unione europea.	
<u>Socrates</u>	134
Promuove la dimensione europea e contribuisce a migliorare la qualità dell'istruzione incoraggiando la cooperazione tra i paesi partecipanti.	

<u>Strumenti della politica dei trasporti</u>	112
<u>Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP)</u>	
Misure strutturali nei settori della pesca, commercializzazione, lavorazione e acquacoltura, creazione di zone marine protette in acque costiere e sviluppo di infrastrutture portuali .	
-> Fondi strutturali - Introduzione.....	136
<u>Synergy</u>	140
Si tratta della componente relativa alla cooperazione internazionale del <i>programma quadro per l'energia</i> (cfr. sopra)	
<u>Tempus</u>	143
Sviluppa la cooperazione tra i paesi dell'Unione europea e quelli dell'Europa centrale e orientale nel settore dell'istruzione superiore.	
<u>Ufficio per la cooperazione tra le imprese (BRE)</u>	49
Rete che promuove il concetto della cooperazione transfrontaliera tra PMI e che pubblicizza diffusamente le opportunità di cooperazione in maniera non riservata.	
<u>URB - AL</u>	145
Sviluppo di partenariati diretti e sostenibili tra attori locali dell'Unione europea e dell'America latina.	

16. GLI EUROSPORTELLI E ALTRE FONTI DI INFORMAZIONE

Numeri d'informazione nazionali sugli Eurosportelli	147
Sito web "Dialogo con le imprese"	147
Eurosportelli specializzati nel settore turistico	148
Sito web "Aiuti e prestiti dell'Unione europea"	149
Sito web "€uro – Una moneta per l'Europa"	149
Servizio comune di gestione dell'aiuto comunitario ai paesi terzi (SCR).....	150

17. CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ ED AVVISO RELATIVO AL COPYRIGHT

Clausola di esclusione della responsabilità per i terzi	151
Clausola di esclusione della responsabilità sui dati.....	151
Avviso relativo al copyright	151

1° PROGRAMMA QUADRO EUROPEO A FAVORE DELLA CULTURA (CULTURA 2000)

Breve descrizione

Cultura 2000, sostituendosi ai tre programmi *Arianna*, *Caleidoscopio* e *Raffaello*, si presenta come strumento unico di finanziamento e di programmazione per la cooperazione culturale.

Il programma prevede l'attuazione delle seguenti misure:

- Progetti integrati nel quadro di strutturati accordi di cooperazione culturale pluriennali e transnazionali, incoraggiati in modo particolare attraverso le reti. I proposti “accordi di cooperazione culturale”, con una durata massima di tre anni, riguarderanno alcuni dei seguenti elementi, se non la totalità di essi:
- Coproduzioni e altre grandi manifestazioni culturali, in particolare nel settore delle arti dello spettacolo, della letteratura e del patrimonio artistico;
- Manifestazioni culturali nella Comunità che avvicinino un pubblico più vasto alla cultura europea;
- Misure che interessino diverse discipline culturali: progetti integrati transettoriali (che associno arti creative, beni culturali e nuove tecnologie, ad esempio); e operazioni culturali volte a sviluppare una dinamica economica, integrando l'intero processo professionale – o parte di esso – dalla creazione, alla progettazione fino all'attuazione concreta;
- Misure atte a promuovere ulteriormente la formazione e la mobilità degli operatori culturali a livello sia accademico che operativo;
- Misure tese a valorizzare la ricchezza e la varietà del patrimonio culturale, a far conoscere agli europei i valori e le radici culturali comuni, nonché ad incentivare la reciproca conoscenza della cultura e della storia dei popoli europei e a favorire il dialogo culturale;

Rilevanza per il settore turistico

La promozione della cultura e l'organizzazione di manifestazioni culturali sono strettamente connessi all'attività turistica. Il turismo culturale rappresenta un importante sottosettore. Il turismo può trarre vantaggio da questo programma se lo sviluppo o la promozione del turismo e della cultura figureranno nella pianificazione a livello locale o in un piano generale.

Chi può partecipare

La richiesta può essere presentata da qualsiasi operatore culturale – tranne nel caso in cui agisca come soggetto privato - risiedente in uno dei paesi ammissibili: reti di enti pubblici, aziende e istituzioni ma, principalmente, organizzatori di manifestazioni culturali – istituti, associazioni, fondazioni, istituti universitari e accademici.

Tra i principali progetti figurano:

- La Città europea della cultura
- L'organizzazione del festival culturale dell'Unione europea nel settore delle arti dello spettacolo nel paese che esercita la presidenza di turno dell'Unione
- L'introduzione di giornate europee nel quadro di alcune importanti manifestazioni culturali di rilievo internazionale
- La valorizzazione di un avvenimento, di un monumento o di un sito storico rappresentativo di una tendenza culturale comune, situato nel territorio dell'Unione, di rilevanza europea, di forte valenza simbolica e accessibile ai cittadini
- Il riconoscimento dei grandi talenti artistici
- L'organizzazione di un Forum culturale dell'Unione europea, frutto del dialogo culturale svolto all'interno e all'esterno della Comunità
- La trasmissione transfrontaliera degli eventi culturali di spicco con l'ausilio delle nuove tecnologie
- L'organizzazione di manifestazioni innovative a carattere didattico, artistico e culturale

Ogni anno la Comunità sosterrà specifici progetti di cooperazione proposti da operatori culturali appartenenti a diversi Stati membri. Le priorità dei progetti saranno definite previo parere del comitato del programma quadro. I progetti, che vedranno la partecipazione di almeno quattro Stati membri, dovranno presentare aspetti innovativi e sperimentali e perseguire le seguenti finalità principali:

- Favorire la nascita e la diffusione, accanto alla cultura classica, di nuove forme di espressione culturale (cultura della natura, della solidarietà, cultura scientifica, della pace, ecc.)
- Favorire l'accesso e una più vasta partecipazione alla cultura da parte delle varie popolazioni europee, comprese le più sfavorite, ed in particolare dei giovani
- Sostenere la creazione di strumenti multimediali, atti a soddisfare le esigenze dei diversi fruitori, rendendo maggiormente percettibili ed accessibili a tutti la creazione e il patrimonio artistico europei
- Incentivare le iniziative, lo scambio di opinioni e la cooperazione tra operatori culturali e socio-culturali attivi nel settore dell'integrazione sociale, in particolare di quella dei giovani
- Favorire la diffusione delle culture europee nei paesi terzi, in particolare incentivando la cooperazione tra istituti e/o servizi culturali degli Stati membri presenti in altri paesi, su temi di interesse europeo

Il programma è aperto alla partecipazione dei paesi dello spazio economico europeo, di Cipro e dei paesi associati dell'Europa centrale e orientale.

Nel quadro di Cultura 2000 sarà inoltre possibile realizzare una cooperazione con i paesi terzi e azioni congiunte con le organizzazioni internazionali competenti nel settore della cultura come l'UNESCO o il Consiglio d'Europa.

Come fare richiesta

Cfr. il sito web: http://europa.eu.int/comm/culture/index_en.html, alla voce "*12 Questions on the programme*".

Durata del programma

2000-2004

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Lo stanziamento di impegno previsto è di 167 milioni di euro.

Il contributo della Comunità ai progetti principali deve essere compreso tra un minimo di 200.000 euro e un massimo di 1 milione di euro.

Il contributo della Comunità ai progetti specifici di cooperazione deve essere compreso tra un minimo di 50.000 euro e un massimo di 100.000 euro.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/culture/index_en.html

http://dbs.cordis.lu/cordis-cgi/srchidadb?ACTION=D&SESSION=102861999-5-11&DOC=1&TBL=EN_PROG&RCN=EN_RCN:656&CALLER=PROGADVANCEDS_RCH

3° PROGRAMMA PLURIENNALE PER LE PMI

Breve descrizione

I principali obiettivi del programma pluriennale sono:

- semplificare e migliorare il contesto amministrativo e normativo delle imprese
- migliorare il contesto finanziario per le imprese
- aiutare le PMI a dare un'impronta maggiormente europea ed internazionale alle proprie strategie, in particolare mediante l'utilizzo di migliori servizi di informazione
- rafforzare la competitività delle PMI e migliorare il loro accesso alla ricerca, all'innovazione e alla formazione
- promuovere l'imprenditorialità e sostenere determinati gruppi destinatari

Rilevanza per il settore turistico

Il programma è aperto alla partecipazione di tutti i settori; per risultare ammissibili, i progetti inerenti al turismo devono soddisfare le condizioni stabilite. Sono, inoltre, a disposizione del settore turistico le azioni e gli strumenti finanziari messi a punto nel quadro di questo programma, come *CREA* e *Capitale europeo di rischio* (cfr. pagg. 130 e 102), il *Programma JEV* (cfr. pag. 113), e le reti quali la *Rete europea di cooperazione e di ravvicinamento tra imprese*, l'*Ufficio per la cooperazione tra le imprese* (cfr. pagg. 51 e 49.), gli *Eurosportelli* (cfr. pagg. 81 e 147), *Europartenariato* e *Interprise* (cfr. pagg. 84 e 110).

Un esempio di progetto cofinanziato nel quadro del programma pluriennale è *Net-Quality* che prevede il sostegno al trasferimento delle migliori prassi di gestione e di adeguati strumenti informatici in modo da promuovere l'applicazione delle nuove tecniche di organizzazione e marketing da parte delle piccole aziende del settore turistico.

Chi può partecipare

Le organizzazioni e le istituzioni del settore turistico che rappresentano le PMI e le PMI operanti in ambito turistico possono rispondere a tutti gli inviti a presentare proposte o partecipare ai bandi di gara pubblicati nel quadro del programma, possono utilizzare le reti a disposizione e partecipare alle azioni e alle manifestazioni.

Come fare richiesta

Cfr. il sito web riportato qui di seguito.

Durata del programma

1997 – 2000 (è in fase di elaborazione un 4° programma pluriennale per le aziende e le PMI)

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

L'importo di riferimento finanziario per l'attuazione del programma è stato fissato a 127 milioni di ECU, oggi euro.

Le quote di aiuto non rimborsabile variano dal 50%, in caso di cofinanziamento dell'azione al 50% da parte del candidato, al 100% in caso di finanziamento concesso in seguito a bando di gara.

Siti web per maggiori informazioni

La homepage della DG Imprese indicata qui di seguito contiene link a pagine web relative a questioni strategiche in materia di imprese e PMI, servizi (vale a dire le reti summenzionate) ed importanti programmi, oltre agli inviti a presentare proposte o ai bandi di gara pubblicati di recente, con possibilità di scaricarne i testi integrali in tutte le lingue ufficiali dell'UE:

<http://europa.eu.int/comm/dg23/index.htm>

5° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO (5 PQ)

Breve descrizione

Il 5° programma quadro di ricerca e sviluppo copre il periodo 1998-2002. Al fine di massimizzare il proprio impatto, esso si concentra su un numero limitato di aree di ricerca che associano interessi tecnologici, industriali, economici, sociali e culturali. Il 5° programma quadro viene attuato attraverso 5 programmi specifici cosiddetti “tematici”:

- (1) Qualità della vita e gestione delle risorse biologiche
- (2) Società dell’informazione comprensibile agli utenti
- (3) Crescita competitiva e sostenibile
- (4) Energia, ambiente e sviluppo sostenibile
- (5) Accrescere il potenziale umano di ricerca e la base delle conoscenze socio-economiche

Nel quadro di ciascun programma tematico vengono realizzate le cosiddette “azioni chiave”.

Rilevanza per il settore turistico

Il programma tematico *Società dell’informazione conviviale* (detto anche *programma IST*) prevede l’azione chiave *Sistemi e servizi per il cittadino* (azione chiave 1) che a sua volta comprende il “campo” *Trasporto e turismo*. Quest’ultimo, particolarmente importante per il turismo, si articolerà su tre linee di azione: infrastrutture per il trasporto intelligente e gestione della mobilità, sistemi per veicoli intelligenti e sistemi e servizi per il turismo.

Anche le altre azioni chiave previste dal programma IST, *Nuovi metodi di lavoro e commercio elettronico* (azione chiave -2), *Contenuti e strumenti multimediali* (azione chiave 3) e *Tecnologie e infrastrutture di base* (azione chiave -4) hanno ricadute importanti in termini di sviluppo tecnologico nel settore del turismo e i progetti ad esse connessi possono essere considerati ammissibili.

Inoltre, il programma tematico *Energia, ambiente e sviluppo sostenibile* (definito anche *programma EESD*) contempla l’azione chiave *La città del futuro e il patrimonio culturale*, in cui il turismo entra in gioco indirettamente con riferimento alla pianificazione urbana sostenibile e alla gestione razionale delle risorse, e direttamente nella promozione del settore turistico attraverso lo sfruttamento e la conservazione sostenibili del patrimonio culturale in ambiente urbano.

Per una panoramica completa di tutti i programmi attuati nel quadro del 5° programma quadro Cfr. il sito web di *CORDIS* (cfr. pag. 69).

Chi può partecipare

Possono candidarsi i consorzi costituiti da interlocutori interessati, ad esempio aziende, in particolare PMI, enti pubblici, centri di ricerca e università.

Come fare richiesta

Per il *programma IST* si veda il sito web <http://www.cordis.lu/ist/overview.htm> alla voce "*IST Work Programme*". Questo documento contiene informazioni sugli inviti a presentare proposte previsti per il 2000. Dallo stesso sito web è possibile cliccare su "*Participate in IST Calls*".

Per il *programma Innovazione-PMI* si veda il sito web <http://www.cordis.lu/sme> alla voce "*How to participate*".

Durata del programma

1999 - 2002

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Per l'attuazione della sezione del 5° programma quadro di competenza comunitaria è stato autorizzato uno stanziamento di 13.700 milioni di euro.

Per la suddetta azione chiave *Sistemi e servizi per il cittadino* (Azione chiave 1) sono stati accantonati 646 milioni di euro. Alle altre tre azioni chiave sono stati destinati i seguenti importi: azione chiave 2: 547 milioni di euro, azione chiave 3: 564 milioni di euro, e azione chiave 4: 1.363 milioni euro.

È possibile scegliere tra 3 modelli di finanziamento:

- Rimborso dei costi complessivi (al 50 % per la R&S, e al 35% per i progetti dimostrativi)
- Rimborso dei costi complessivi + una quota fissa di spese generali (al 50 %): in questo modello le spese generali sono fissate all'80% del costo del lavoro dichiarato
- Rimborso dei costi addizionali (al 100 %): questo modello può essere applicato limitatamente a quegli enti che utilizzano un sistema contabile basato sugli esborsi e non sui costi (università, organizzazioni governative, ecc.).

Siti web per maggiori informazioni

Qui di seguito è riportato l'indirizzo del server CORDIS che contiene il sito web del precedente programma di ricerca e sviluppo tecnologico, il 4 PQ, nel cui ambito sono stati intrapresi progetti di ricerca e sviluppo tecnologico inerenti al turismo attraverso i programmi *Esprit* e *Telematica* (cfr. pag. 69 CORDIS):

<http://www.cordis.lu>

Il sito web del 5 PQ è il seguente:

<http://www.cordis.lu/fp5>

Il sito web riportato qui di seguito è destinato in particolare alle PMI e presenta le misure specifiche per le PMI previste dal 5 PQ (*programma Innovazione-PMI*):

<http://www.cordis.lu/sme>

Informazioni sull'azione chiave 1 *Sistemi e servizi per il cittadino*:

<http://www.cordis.lu/ist/ka1/home.html>

e sul *programma IST*:

<http://www.cordis.lu/ist> (collegamento e-mail diretto con il programma IST: ist@cec.be)

Le informazioni generali relative al campo *Trasporto e turismo* dell'azione chiave 1 sono disponibili al seguente indirizzo:

<http://www.trentel.org/transport/research/ISTimages/IST.html>

Punti di contatto per *la linea d'azione in materia di turismo* prevista nel campo *Trasporto e turismo*:

brice.lepape@cec.eu.int

carmen.mena-abela@cec.eu.int

francesco.nachira@cec.eu.int

Il sito web dell'*Ufficio di promozione della società dell'informazione* è il seguente:

<http://www.ispo.cec.be>

Informazioni sull'azione chiave **4** *Energia, ambiente e sviluppo sostenibile* (programma EESD):

<http://www.cordis.lu/eesd>

Partecipazione dei paesi terzi:

<http://www.cordis.lu/fp5/src/3rdcountries.htm>



ALTENER

Breve descrizione

Altener è un programma quinquennale che prevede:

- l'ampliamento delle azioni intraprese nel quadro del programma Altener I
- nuove iniziative tese a mobilitare investimenti privati e a favorire la diffusione sul mercato delle fonti energetiche rinnovabili
- l'attuazione, il seguito e il monitoraggio della strategia dell'Unione europea in materia di *fonti energetiche rinnovabili* (FER)

L'obiettivo specifico di Altener, vale a dire la riduzione delle emissioni di CO₂ di 180 milioni di tonnellate entro il 2005, è realizzabile:

- raddoppiando l'utilizzo delle FER, aumentandone la quota parte sul consumo totale dal 4% nel 1991 all'8% nel 2005
- triplicando la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
- garantendo una quota di mercato per i biocombustibili pari al 5% del consumo totale di carburanti per veicoli a motore
- favorendo l'applicazione pratica dei risultati della ricerca o dei progetti tecnologici dimostrativi
- incentivando progetti di dimensione o incidenza multiregionale o multinazionale.

Rilevanza per il settore turistico

Il programma può servire a promuovere l'utilizzo di sistemi energetici basati su fonti rinnovabili nelle località turistiche, negli alberghi, nei poli ricreativi e in strutture di altro tipo.

Chi può partecipare

Il programma si rivolge ai responsabili politici, ai decisori, all'industria, ai promotori, ai produttori e agli utenti e rispettive associazioni, nonché a specifici gruppi destinatari come enti pubblici, ingegneri e architetti.

Tra le azioni ammissibili vi sono:

- Studi e altre azioni volte ad attuare o integrare le misure adottate dalla Comunità per sviluppare il potenziale delle varie fonti energetiche rinnovabili
- L'elaborazione di norme armonizzate per i prodotti e le attrezzature nel mercato delle FER
- Azioni volte ad accrescere la fiducia e la diffusione sul mercato delle FER e a migliorare la competitività del settore con la formulazione di nuove forme di accordi

finanziari, come il finanziamento tramite terzi, e la diversificazione degli strumenti finanziari

- Azioni pilota tese a creare o ampliare le infrastrutture destinate allo sviluppo delle FER nell'ambito della pianificazione locale e regionale, della progettazione e valutazione, dell'informazione, istruzione e formazione
- Maggiore diffusione delle informazioni e miglior coordinamento tra interventi internazionali, comunitari, nazionali, regionali e locali, e scambio di esperienze e know-how
- Azioni mirate che favoriscano la diffusione delle FER e incoraggino gli investimenti mediante l'offerta di assistenza alla preparazione e alla presentazione dei progetti in materia (es. consulenza specialistica, analisi delle prospettive di mercato, scelta delle sedi dei progetti, ingegneria finanziaria); i progetti possono riguardare settori quali i sistemi di biomassa, i sistemi solari ad energia termica e fotovoltaica, i sistemi solari negli edifici, gli impianti idroelettrici di piccole dimensioni, l'energia eolica e geotermica
- Azioni volte a monitorare l'attuazione della strategia e del piano d'azione della Comunità in materia di FER, nonché a valutare l'impatto e il rapporto costo-efficacia delle misure previste da questo programma.

Come fare richiesta

Cfr. i siti web riportati qui di seguito.

Durata del programma

1998-2000 (la scadenza definitiva è prevista per il 2002; cfr. i siti web riportati qui di seguito).

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

30 milioni di euro.

Generalmente il finanziamento copre fino al 50% dei costi dei progetti pilota (eccezionalmente fino al 60%). Gli studi svolti su iniziativa della Commissione sono finanziati per intero.

Siti web per maggiori informazioni

Questo sito web comprende un link con l'invito a presentare proposte del 1998 e un collegamento e-mail con il servizio competente della Commissione:

<http://europa.eu.int/en/comm/dg17/altener.htm>

<http://europa.eu.int/en/comm/dg17/thirdcou.htm>

<http://europa.eu.int/en/comm/dg17/dg17home.htm>

ASIA - URBS

Breve descrizione

Il programma Asia-Urbs costituisce un nuovo quadro di cooperazione decentrata tra Europa e Asia varato dalla Commissione europea. Il programma è stato concepito come punto di partenza per un'iniziativa sostenibile destinata a promuovere la cooperazione tra città asiatiche ed europee sulla base di progetti pilota urbani. Esso andrà a perfezionare e rafforzare i vincoli fondati sulla cooperazione allo sviluppo urbano tra le amministrazioni locali e le rispettive comunità in Europa e nell'Asia meridionale e sud-orientale.

Gli obiettivi del programma Asia-Urbs sono:

- istituire partenariati tra le amministrazioni locali degli Stati membri dell'Unione europea e dei paesi ammissibili dell'Asia meridionale e sud-orientale
- migliorare la qualità della vita dei cittadini nelle proprie città aiutando le amministrazioni locali a raddoppiare gli sforzi in vista di una sana gestione urbana
- incoraggiare la cooperazione a livello locale con la partecipazione dei settori pubblico e privato negli Stati membri dell'Unione europea e nei paesi ammissibili dell'Asia meridionale e sud-orientale
- promuovere iniziative di cooperazione a lungo termine
- favorire lo scambio di esperienze e di know-how tra gli amministratori locali e gli altri attori dello sviluppo urbano e delle comunità nei rispettivi settori di competenza
- promuovere lo sviluppo socio-economico delle città asiatiche
- assicurare la visibilità e la diffusione dei risultati conseguiti grazie al programma nell'Unione europea e nei paesi asiatici

I paesi ammissibili sono:

Bangladesh, Bhutan, Brunei, Cambogia, India, Indonesia, Laos, Malesia, Maldive, Nepal, Pakistan, Filippine, Singapore, Sri Lanka, Thailandia e Vietnam in Asia, e tutti gli Stati membri dell'UE.

Rilevanza per il settore turistico

I progetti riguardanti lo sviluppo del turismo possono essere presentati in particolare nell'ambito delle sezioni "Sviluppo socio-economico delle città con la partecipazione delle donne alla vita delle città, riduzione della povertà urbana" e "Ambiente urbano, conservazione e risanamento" (cfr. capitolo seguente).

Chi può partecipare

Il nucleo centrale del programma si fonda su una stretta e diretta cooperazione tra le amministrazioni locali europee e asiatiche, che preveda un approccio “da collega a collega” nell’ambito della cooperazione tra città.

Le amministrazioni locali dei 15 paesi dell’Unione europea e dei 16 paesi asiatici ammissibili, dotate di status giuridico nei rispettivi paesi, rappresentano gli enti più idonei ad elaborare proposte di progetto, avanzare richieste di finanziamento e porre in essere le attività correlate.

Tutte le amministrazioni locali interessate al più alto livello decisionale devono autorizzare la partecipazione al programma. Ciascun progetto sarà presentato da un gruppo di partner dei paesi ammissibili asiatici ed europei. Ciascun progetto comporterà un partenariato che coinvolga almeno due amministrazioni locali europee appartenenti a diversi Stati membri dell’Unione europea, ed un’amministrazione locale asiatica.

Si richiama l’attenzione dei candidati sulla possibile partecipazione di due partner europei provenienti dallo stesso paese a condizione che vi sia almeno un altro partner proveniente da un diverso paese dell’Unione. Inoltre, onde assicurare a ciascun progetto una forte connotazione asiatica, il programma incoraggia, ove opportuno, la partecipazione di più partner asiatici, anche se ciò non deve in alcun modo configurare un obbligo. Tuttavia, il numero totale dei partner non dovrebbe essere eccessivamente ampio per evitare un’eccessiva dispersione di compiti e risorse finanziarie. Pertanto, a ciascun progetto non dovrebbero partecipare più di 5 partner che contribuiscano al bilancio in denaro e/o in natura.

Il programma incoraggia le iniziative che chiamano in causa i settori pubblico e privato rappresentati dalle amministrazioni locali.

Allo stesso tempo, raccomanda la partecipazione di organizzazioni/istituzioni quali le istituzioni accademiche e le organizzazioni non governative (ONG) oppure le organizzazioni con base comunitaria (OBC) che rappresentano le popolazioni asiatiche locali nelle città sedi dei progetti. Le amministrazioni locali partner possono subappaltare l’esecuzione di determinate prestazioni a queste organizzazioni/istituzioni.

Il programma Asia - Urbs si prefigge l’obiettivo primario di avvicinare la pianificazione dello sviluppo urbano ai beneficiari, in particolare attraverso la partecipazione dei cittadini e il consolidamento delle capacità.

In quanto attori principali, la società civile delle città e il personale delle amministrazioni locali in Asia ed Europa beneficeranno dello scambio di informazioni ed esperienze.

Grazie alla partecipazione al programma dei gruppi sociali ed economici e delle istituzioni che rappresentano gli interessi delle comunità locali, verranno prese in considerazione le esigenze delle comunità urbane.

Le priorità del programma consistono nel promuovere e sostenere attività volte a creare e rafforzare i partenariati tra le amministrazioni locali in stretto contatto con la società civile nei seguenti settori (elencati non in ordine di importanza):

- Gestione urbana, ivi compreso lo sviluppo istituzionale e le strategie e le tecniche di progettazione urbana
- Sviluppo socio-economico urbano, ivi compresa la partecipazione delle donne alla vita delle città, riduzione della povertà urbana
- Ambiente urbano, conservazione e risanamento
- Gestione delle acque e dei rifiuti
- Infrastrutture sociali urbane

Verrà data preferenza a:

- nuovi approcci nel paese: le amministrazioni locali e i rispettivi partner vengono incoraggiati a risolvere i problemi delle città sfruttando le fonti/opportunità non utilizzate, e/o esaminando nuovi modi per risolverli
- progetti suscettibili di favorire il processo di democratizzazione a livello locale
- progettazione e progetti pilota in cui la sostanza e la forma di attuazione su base partecipativa proposta abbiano una valenza dimostrativa
- progetti tesi a migliorare la qualità della vita degli abitanti delle città attraverso l'erogazione di adeguati servizi urbani
- progetti finalizzati all'integrazione sociale
- progetti che non prevedano significativi spostamenti di popolazione, soprattutto in assenza di adeguate opportunità di reinsediamento, né comportino serie minacce per l'ambiente o altri effetti collaterali negativi
- progetti che coinvolgano le comunità locali nella fase di progettazione e di attuazione
- progetti riproducibili

Come fare richiesta

Cfr. il sito web riportato qui di seguito.

Durata del programma

Dal 1995 (attualmente non è prevista alcuna data di scadenza).

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Lo stanziamento complessivo per i progetti è di 26,2 milioni di euro su tre anni. Gli interessati possono candidarsi a partecipare a due tipi di progetto:

Progetto senza studio preliminare

I candidati con una proposta di progetto già in fase avanzata (con i partner già definiti) possono presentarla anche senza uno studio preliminare e possono richiedere direttamente il contributo nel quadro della fase di sviluppo. Le amministrazioni locali europee ed asiatiche ammissibili che abbiano già instaurato dei rapporti ed individuato un progetto da proporre al programma Asia - Urbs per ottenere assistenza finanziaria e tecnica, possono richiedere un finanziamento su due anni. La Commissione europea cofinanzierà con aiuti non rimborsabili fino al 65% del costo totale di un progetto per un massimo di 500.000 euro mentre almeno il 35% dovrà essere coperto dai partner (in denaro e/o in natura).

Progetto con studio preliminare

Uno studio preliminare – la cui durata non deve superare i 6 mesi – viene svolto principalmente per mettere i partecipanti in condizione di elaborare una dettagliata agenda operativa prima di entrare nella fase di sviluppo. La fase di studio deve essere intesa come momento propedeutico durante il quale vengono individuati gli interventi di sviluppo. Lo studio non dovrebbe avere natura accademica, ma dovrebbe anzi essere un'analisi pre-investimento che consenta la definizione di un concreto programma di investimenti e di sviluppo, e di logiche operative pratiche. Una volta conclusa con successo la fase di studio – e in caso di approvazione dello studio ad opera degli idonei meccanismi di monitoraggio stabiliti dalla Commissione europea – il progetto può essere considerato ammissibile alla fase di sviluppo del programma. I partecipanti selezionati per la fase di studio mediante invito a presentare proposte riceveranno dalla Commissione europea un contributo finanziario, sotto forma di aiuti non rimborsabili, fino a 15.000 euro. Tale contributo finanziario coprirà fino al 65% del costo totale dello studio mentre almeno il 35% dovrà essere finanziato dai partner (in denaro e/o in natura).

Siti web per maggiori informazioni

Questo sito web illustra le modalità di presentazione della domanda e contiene, tra l'altro, link agli inviti a presentare proposte, linee guida e materiale per le domande tra cui un collegamento e-mail con il segretariato:

<http://www.asia-urbs.com>

UFFICIO PER LA COOPERAZIONE TRA LE IMPRESE (BRE)

Breve descrizione

Al pari della rete *BC-Net* (cfr. pag. 51), il BRE è stato istituito nel quadro del 3° programma pluriennale per le PMI della Commissione (cfr. pag. 38). Mentre il BC-Net gestisce i profili di cooperazione in maniera riservata, il BRE è una vasta rete di 500 corrispondenti che promuovono il concetto di cooperazione transfrontaliera tra PMI e pubblicizzano diffusamente le opportunità di cooperazione di natura non riservata.

Le imprese interessate ad instaurare una cooperazione finanziaria, commerciale o tecnica possono compilare direttamente un profilo di cooperazione (che può essere scaricato da Internet), ed inviarlo alla Commissione oppure contattare un corrispondente BRE.

I corrispondenti BRE provvederanno quindi a diffondere il più possibile il profilo su Internet, nelle banche-dati, attraverso bollettini informativi, operazioni di mailing diretto, ecc. Le parti interessate a cogliere l'opportunità proposta possono mettersi in contatto con il corrispondente BRE oppure direttamente con l'impresa.

Il BRE, comunque, non offre i servizi supplementari di consulenza forniti dal BC-Net.


Rilevanza per il settore turistico

Lo strumento è aperto a tutti i settori. Le PMI turistiche che, ad esempio, offrono un prodotto di nicchia o operano in zone non sfruttate dal turismo e sono alla ricerca di canali di marketing e di vendita, potrebbero utilizzare il sistema per presentarsi e trovare un partner adeguato al proprio gruppo destinatario relativamente piccolo.

Finora, si sono avvalsi della rete BRE principalmente alberghi, campeggi, ristoranti, bar, mense e società di catering.

Chi può partecipare

Qualsiasi impresa situata nel territorio dell'Unione europea ed interessata a trovare un partner per una cooperazione commerciale, tecnica o finanziaria può contattare un membro della rete BRE. Al suo profilo di cooperazione sarà data ampia diffusione; non esistono restrizioni di accesso.

L'adesione alla rete BRE è gratuita.  Pertanto, la Commissione non autorizza i membri a ricevere compensi dai clienti per i servizi prestati.

Come fare richiesta

Il profilo di cooperazione può essere scaricato dal sito web riportato qui di seguito.

Durata del programma

1997-2000 (è in fase di elaborazione il 4° programma pluriennale per le imprese e le PMI).

Siti web per maggiori informazioni

Maggiori informazioni concernenti il funzionamento, i membri e la copertura geografica della rete BRE sono disponibili alle seguenti homepage:

http://europa.eu.int/comm/dg23/bus_cooperation/bus_cooperation.html

<http://bre.cec.eu.int/>

RETE EUROPEA DI COOPERAZIONE E DI RAVVICINAMENTO TRA IMPRESE (BC-NET)

Breve descrizione

Creata nel quadro del 3° *programma pluriennale per le PMI* della Commissione (cfr. pag. 38), questa rete di 300 consulenti aziendali, che copre l'Unione europea, l'EFTA e altri 24 paesi, si prefigge di istituire partenariati commerciali a lungo termine e di individuare partner strategici per le PMI (es. distributori, agenti, coinvestitori, o partner tecnologici). La rete BC-Net e la rete degli *Eurosportelli* (cfr. pagg. 81 e 147) sono collegate.

I consulenti BC-Net elaborano dei *profili di cooperazione* di aziende interessate che vengono poi immessi in una banca-dati elettronica centrale dove rimangono per 6 mesi. Nella fase successiva, i consulenti BC-Net individuano le opportunità di cooperazione, abbinando i profili di cooperazione e i dati relativi all'attività aziendale contenuti nella base di dati.

Rilevanza per il settore turistico

Lo strumento è aperto a tutti i settori. Le PMI turistiche che, ad esempio, offrono un prodotto di nicchia o operano in zone non sfruttate dal turismo e sono alla ricerca di canali di marketing e di vendita potrebbero utilizzare il sistema per presentarsi e trovare un partner adeguato al proprio gruppo destinatario relativamente piccolo. Finora, si sono avvalsi della rete BC-Net principalmente alberghi, campeggi, ristoranti, bar, mense e società di catering.

Chi può partecipare

Qualunque impresa situata nel territorio dell'Unione europea ed interessata a trovare un partner per una cooperazione commerciale, tecnica o finanziaria può contattare un consulente BC-Net. Tuttavia, BC-Net è una rete elettronica commerciale e, pertanto, non accessibile gratuitamente come Internet.

Come fare richiesta

Il profilo di cooperazione può essere scaricato dal sito web riportato qui di seguito.

Alcuni consulenti BC-Net **possono richiedere dei compensi ai propri clienti per i servizi prestati**, in quanto essi stessi sono tenuti a corrispondere annualmente un contributo associativo di 1.000 euro. Alcuni organismi pubblici che fanno parte della rete, tuttavia, offrono gratuitamente i propri servizi.

Durata del programma

1997-2000 (è in fase di elaborazione il 4° programma pluriennale per le imprese e le PMI)

Siti web per maggiori informazioni

Maggiori informazioni concernenti il funzionamento, la varietà dei servizi offerti, i membri e la copertura geografica della rete BC-Net sono disponibili alle seguenti homepage:

http://europa.eu.int/comm/dg23/bus_cooperation/bus_cooperation.html

<http://bre.cec.eu.int/>

FONDO DI COESIONE

Breve descrizione

Il fondo di coesione mira a contribuire al rafforzamento della coesione economica e sociale dell'Unione europea ed aiutare gli Stati membri meno ricchi a soddisfare i rigorosi criteri di convergenza fiscale e di bilancio fissati per l'ingresso nell'Unione politica e monetaria. L'introduzione di una moneta unica nell'Unione europea esige un elevato grado di convergenza tra le economie e le politiche economiche degli Stati membri partecipanti.

Rilevanza per il settore turistico

I finanziamenti concessi a valere sul fondo di coesione incidono solo indirettamente sullo sviluppo del settore turistico, nella misura in cui un ambiente sano e la presenza di efficienti infrastrutture di trasporto costituiscono elementi fondamentali per la conduzione di attività collegate al turismo. Il fondo di coesione sostiene i grandi progetti pubblici piuttosto che quelli proposti da enti privati.

Chi può partecipare

I finanziamenti sono erogati direttamente agli enti pubblici competenti degli Stati membri ammissibili. Sono ammissibili ai contributi gli Stati membri con un PNL inferiore al 90% della media comunitaria e che seguono un programma di convergenza economica. Attualmente, soltanto 4 Stati membri rispondono a questi requisiti: Spagna, Grecia, Irlanda e Portogallo.

I progetti pubblici devono rientrare in una delle seguenti categorie:

1. Progetti in materia ambientale, vale a dire progetti che favoriscono il conseguimento degli obiettivi della politica ambientale comunitaria. Tali obiettivi, definiti nel Trattato di Maastricht, nonché nel 5° programma d'azione in materia ambientale, consistono nel preservare, proteggere e migliorare la qualità dell'ambiente, tutelare la salute umana ed assicurare un uso prudente e razionale delle risorse naturali.

Conformemente alle direttive ambientali in vigore, il fondo dà priorità ai progetti concernenti l'approvvigionamento di acqua potabile, il trattamento delle acque reflue e lo smaltimento dei rifiuti solidi. Sono inoltre ammissibili le azioni di riforestazione, di controllo dell'erosione e di conservazione dell'ambiente naturale.

2. Progetti di infrastrutture di trasporto, vale a dire progetti atti a creare o sviluppare le infrastrutture di trasporto nell'ambito della rete transeuropea dei trasporti, o progetti che consentano l'accesso alla medesima rete.

È necessario garantire un certo equilibrio tra il finanziamento dei progetti di infrastrutture di trasporto e quello dei progetti in materia ambientale; la Commissione si è prefissa l'obiettivo di una ripartizione al 50% tra le due categorie di progetti.

Come fare richiesta

Non applicabile.

Stanziamento totale e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Lo stanziamento totale per il periodo 1993-99 supererà i 15 miliardi di euro (Grecia: 16-20 %, Irlanda: 7-10 %, Portogallo: 16-20 %, Spagna: 52-58 %).

Il fondo di coesione può finanziare l'80-85% delle spese pubbliche complessive destinate al progetto.

Siti web per maggiori informazioni

Il sito web della Direzione generale Politica regionale della Commissione, riportato qui di seguito, include un link ("Agenda 2000") ai principali testi sulla riforma dei fondi strutturali, sulla revisione del fondo di coesione e sulla creazione dello strumento per le politiche strutturali di pre-adesione 2000-2006:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/

Il sito web INFOREGIO contiene informazioni dettagliate ed aggiornate (panoramica, novità, documenti, contatti, fondi) sulle azioni strutturali previste per il periodo 2000 – 2006:

<http://www.inforegio.cec.eu.int>

Per informazioni sul fondo di coesione:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbpro/procf/cf_en.htm

Le novità e i principali documenti ufficiali sugli obiettivi e i regolamenti del fondo di coesione sono disponibili al seguente sito web:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbnews/new_en.htm

Per informazioni sul tipo di spesa coperta dal fondo di coesione:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbpro/prord/prords/eligible/elih_en.htm

PROGRAMMA COMUNITARIO D'AZIONE A FAVORE DELLA GIOVENTÙ

Breve descrizione

Questo programma riconduce numerosi programmi esistenti ad un'unica base giuridica, in particolare il programma *Gioventù per l'Europa* e il *Servizio volontario europeo*. Va inoltre ad integrare i programmi *Socrates* e *Leonardo da Vinci* (cfr. pagg. 116 e 134).

Gioventù per l'Europa

L'azione finanzia scambi di giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni tra Stati membri e con altri paesi. La Comunità sosterrà attività, preferibilmente multilaterali, basate su partenariati transnazionali tra gruppi di giovani. L'obiettivo è quello di metterli in condizione di conoscere i vari contesti sociali e culturali.

Servizio volontario europeo

Questa azione si rivolge ai giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni che, per un periodo limitato (max 12 mesi) intendano svolgere un'attività senza scopo di lucro e non retribuita a vantaggio della società come esperienza formativa informale. Il programma consentirà ai giovani di acquisire competenze e capacità, dal punto di vista sociale e culturale, di contribuire a soddisfare le esigenze della società in campo sociale, socio-culturale, ambientale e culturale, e di venire a contatto con culture e lingue diverse dalle proprie.

Iniziative "giovani"

Riguardano la partecipazione dei giovani ad iniziative e programmi innovativi e creativi sulla base di impegni assunti a livello locale, regionale o europeo. *Azioni congiunte* tra questo ed altri programmi comunitari saranno realizzate nei settori dell'istruzione e della formazione professionale. Le *misure di accompagnamento* si riferiscono alla formazione dei responsabili della politica della gioventù, dell'informazione dei giovani a livello europeo e della realizzazione di studi sui giovani, e alla loro cooperazione.

Rilevanza per il settore turistico

Le prime due componenti del programma, *Gioventù per l'Europa* e il *Servizio volontario europeo*, sono essenzialmente volte a preparare i giovani alla mobilità in termini di conoscenze linguistiche e di maggiore sensibilizzazione rispetto alle diverse culture. Queste componenti non interessano specificamente il settore turistico, tuttavia il programma favorisce l'acquisizione di attitudini e capacità che rivestono una grande importanza per il turismo.

Chi può partecipare

- Organizzazioni giovanili
- Organizzazioni che operano a livello locale, regionale, nazionale ed europeo

- Organizzazioni governative e non governative impegnate in attività che interessano i giovani (es. organizzazioni di volontariato)
- Aggregazioni di giovani finalizzate alla realizzazione di un progetto o qualsiasi gruppo o organizzazione che lavori con i giovani (es. circoli giovanili)

Il programma si rivolge, in particolare, a quei giovani che non hanno facile accesso ai programmi europei come *Leonardo* e *Socrates* (cfr. pagg. 116 e 134).

Come fare richiesta

Cfr. il sito web riportato qui di seguito.

Durata del programma

2000 – 2006.

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

520 milioni di euro.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/education/index_en.html e cliccare su “*Programmes and strategic initiatives*”

Il sito web suindicato contiene inoltre link con inviti a presentare progetti, proposte e a manifestare interesse. Ulteriori dettagli circa l’ammissibilità e la modalità di presentazione della candidatura, oltre a collegamenti e-mail diretti per ricevere maggiori informazioni, si trovano nel sito web <http://europa.eu.int/comm/education/progr.html> alla voce *Youth Programmes*”.

INIZIATIVA COMUNITARIA PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (EQUAL)

Breve descrizione

Durante il periodo di programmazione dei fondi strutturali 2000-2006, EQUAL sosterrà anche l'integrazione sociale e professionale dei richiedenti asilo, prendendo le mosse dalle precedenti iniziative *Adapt* e *Occupazione* relative al settore delle risorse umane. L'iniziativa si propone di affrontare il problema della discriminazione nel mercato del lavoro con un approccio integrato, offrendo un terreno transnazionale di sperimentazione per lo sviluppo di nuove modalità di formulazione delle strategie per il mercato del lavoro. L'iniziativa intende varare nuovi approcci allo scopo di sostenere l'attuazione della strategia europea dell'occupazione e dei piani d'azione nazionali per l'occupazione. Per questo EQUAL opererà attraverso una cooperazione internazionale e con riferimento a numerosi campi tematici, correlati ai quattro pilastri della strategia europea per l'occupazione.

L'iniziativa sosterrà le seguenti azioni:

- azioni transnazionali integrate attraverso partenariati di sviluppo
- messa in rete, diffusione ed integrazione a livello nazionale
- azioni che producono un impatto a livello europeo

Rilevanza per il settore turistico

Il programma è aperto alla partecipazione di tutti i settori; i progetti concernenti la formazione e l'occupazione nel settore del turismo sono ammissibili nella misura in cui si conformano alle condizioni stabilite.

Chi può partecipare

I progetti, denominati "partenariati di sviluppo" (PS), devono coinvolgere tutti i partner interessati e proporranno nuove modalità di formulazione delle politiche di lotta alla discriminazione e alle disuguaglianze nel mercato del lavoro entro una regione geografica o un determinato settore. Gli interventi previsti dai progetti dovrebbero rispettare le priorità tematiche concordate da Stati membri e Commissione nel quadro dei quattro pilastri della strategia europea dell'occupazione.

Ciascun partenariato di sviluppo dovrà prevedere la partecipazione di almeno un partner transnazionale di un altro Stato membro. In ciascuno Stato membro verranno banditi regolari concorsi per la selezione dei progetti, conformemente ai seguenti **orientamenti generali per la selezione**:

- Innovazione: sarà valutata con riferimento ai "risultati strategici" delle analoghe iniziative comunitarie precedentemente attuate
- Responsabilizzazione: partecipazione diretta e attiva a tutte le fasi del progetto da parte dei soggetti maggiormente impegnati nella lotta alla discriminazione e alle disuguaglianze nel mercato del lavoro

- Approccio integrato: qualsiasi soluzione ai problemi della discriminazione e delle disuguaglianze nel mercato del lavoro richiede un approccio olistico. In altri termini, i progetti devono integrare una serie di azioni (che comprenda possibilmente la diagnosi, l'orientamento e la formazione, fino alla creazione d'impresa e al capitale di rischio)

Azione 1: una fase preparatoria da 1 a 6 mesi incentrata sulla creazione o sul consolidamento di efficaci partenariati di sviluppo nel mercato del lavoro.

I partenariati di sviluppo dovrebbero essere costituiti entro una regione geografica o un determinato settore, riunendo varie agenzie interessate (pubbliche – compresi gli enti locali – private e di volontariato). Ciascun partenariato di sviluppo programmerà una serie di azioni distinte volte, nel complesso, ad affrontare in modo articolato il problema delle disuguaglianze e della discriminazione nel mercato del lavoro. Ai fini dell'efficacia di tale approccio, la dimensione dei progetti dovrebbe essere tale da consentire la partecipazione di un ampio numero di attori chiave e creare una massa critica di azioni innovative.

Parallelamente, dovrebbero essere individuati e coinvolti nel progetto idonei partner transnazionali di almeno un altro Stato membro. Tra le azioni previste nel quadro della cooperazione transnazionale figurano: il raffronto dell'efficacia dei processi, dei metodi e degli strumenti legati al tema scelto; il trasferimento e l'applicazione reciproci della migliore prassi relativa al tema scelto; lo scambio di beneficiari, formatori e responsabili della gestione dei progetti; la compartecipazione allo sviluppo di prodotti, processi, strategia e metodologia; l'attività congiunta di diffusione di risultati e di materiale per la visibilità, oltre all'organizzazione di manifestazioni.

A conclusione dell'Azione 1, i partner devono sottoscrivere un accordo che definisca il ruolo di ciascun partner, le modalità operative del partenariato, e il programma di lavoro del progetto da attuare durante l'Azione 2.

Azione 2: Qualora i suddetti accordi dimostrino di soddisfare le condizioni di trasparenza, capacità rappresentativa e spirito di cooperazione, la selezione iniziale sarà confermata e i partenariati di sviluppo passeranno alla fase operativa. Questa può durare da un minimo di 18 mesi ad un massimo di tre anni, durante i quali verrà data attuazione al programma d'azione stabilito nel quadro dell'Azione 1. Questa azione dovrebbe prevedere una valutazione ed un'analisi continua dei risultati.

Azione 3: Tutte i partenariati di sviluppo sono tenuti a prendere parte alla realizzazione di reti, alle attività di diffusione e integrazione organizzate dalle rispettive autorità nazionali. I partenariati di sviluppo riceveranno fondi *ad hoc* per tali attività che verranno realizzate singolarmente o in gruppo.

Il fondo strutturale responsabile del finanziamento delle partnership di sviluppo nel quadro di EQUAL sarà il FSE. Al fine di garantire la massima efficacia delle attività programmate, potranno essere considerate ammissibili le azioni normalmente ammissibili al FESR, FEOG sezione Orientamento o SFOP, con particolare riferimento allo sviluppo locale.

Come fare richiesta

I progetti inerenti al settore turistico devono rispondere agli obiettivi e ai criteri di priorità dei programmi Equal realizzati negli Stati membri: il punto focale cui richiedere

informazioni dettagliate in merito alla presentazione delle domande si trova pertanto negli Stati membri, spesso nelle regioni.

Per individuare l'autorità nazionale competente, contattare il più vicino **Eurosportello**. Alle pagine 81 e 147 viene spiegato, rispettivamente, che cos'è un Eurosportello e come mettersi in contatto direttamente per telefono o attraverso Internet.

Durata del programma

2000-2006

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Il contributo UE a questa iniziativa è pari a 2.847 milioni di euro.

Le quote di aiuto non rimborsabile vanno dal 15% all'85%, in casi eccezionali.

Siti web per maggiori informazioni

Sito web della Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali della Commissione:

http://europa.eu.int/comm/dg05/index_en.htm

Alla voce "A-Z Index" si trova un link al programma Equal e un link ai bandi di gara:

http://europa.eu.int/comm/dg05/az_en.htm

Equal è finanziato dai fondi strutturali. Il sito web INFOREGIO contiene informazioni dettagliate ed aggiornate (panoramica, novità, documenti, contatti, fondi) sulle azioni strutturali previste per il periodo 2000 – 2006:

<http://www.inforegio.cec.eu.int>

Tutte le novità e i principali documenti ufficiali sugli obiettivi e i regolamenti dei fondi strutturali 2000 – 2006 come ad esempio la relazione *Iniziative comunitarie 2000-2006 (documento di lavoro dei servizi della Commissione)* o *La riforma dei fondi strutturali 2000-2006 – Analisi comparata* sono disponibili al seguente sito web:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbnews/new_en.htm

Per informazioni sul tipo di spesa coperta dai fondi strutturali:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbpro/prord/prords/eligible/elih_en.htm

INIZIATIVA COMUNITARIA PER LA RIVITALIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DELLE AREE URBANE (URBAN)

Breve descrizione

L'iniziativa Urban si prefigge di trovare soluzioni ai gravi problemi sociali causati dalla crisi che colpisce molte aree urbane depresse, attraverso il sostegno a programmi finalizzati alla rivitalizzazione economica e sociale, al rinnovamento di infrastrutture ed attrezzature, con un'attenzione particolare alle azioni volte a promuovere le pari opportunità, ad affrontare il problema della disoccupazione di lunga durata e a migliorare il contesto ambientale.

Rilevanza per il settore turistico

Tra le misure ammissibili potenzialmente rilevanti per il settore turistico figurano:

- Il miglioramento di infrastrutture e ambiente in connessione con le azioni descritte: restauro degli edifici e del patrimonio culturale; recupero degli spazi pubblici, tra cui le aree verdi; bonifica dei terreni abbandonati e contaminati; creazione di infrastrutture culturali, ricreative e sportive
- I trasporti pubblici integrati e le comunicazioni
- L'avvio di nuove attività economiche nel quadro di compartecipazioni tra pubblico e privato (in particolare per i programmi integrati di sviluppo economico)
- La promozione dell'occupazione a livello locale: formazione adeguata; programmi che prevedano esperienze professionali per i disoccupati di lunga durata, progetti a forte intensità di manodopera
- La riduzione e il trattamento dei rifiuti; la gestione efficiente delle acque e la riduzione dell'inquinamento acustico

Chi può partecipare

Enti pubblici e privati e organizzazioni di volontariato.

Le aree urbane beneficiarie possono essere situate all'interno o al di fuori delle aree ammissibili al sostegno a titolo degli obiettivi 1 e 2. La Commissione intende cofinanziare un numero limitato di progetti urbani in aree geograficamente identificabili o in unità amministrative:

- le aree urbane interessate dall'iniziativa saranno al massimo una cinquantina; la popolazione interessata in ciascuna area urbana sarà di almeno 10.000 unità
- verrà data priorità alle regioni dell'obiettivo 1 (l'elenco delle regioni ammissibili all'obiettivo 1 è consultabile al seguente sito web:
http://europa.eu.int/comm/regional_policy/ag2000/carte_en.htm)

- saranno ammesse a beneficiare dell'iniziativa le aree caratterizzate da elevati livelli di disoccupazione, con un tessuto urbano in degrado, edilizia abitativa insufficiente e carenza di infrastrutture sociali

In via eccezionale, potrebbero essere ricomprese tra le aree ammissibili al sostegno nel quadro di Urban anche le città più piccole colpite da un generale declino economico. Ciascuno Stato membro invierà un elenco ristretto di proposte di progetti, previo accordo con le autorità locali e di altro tipo interessate.

I progetti, che avranno normalmente una durata quadriennale, dovrebbero avere carattere dimostrativo per altre aree urbane e sarà data priorità ai progetti innovativi che rientrino in una strategia di integrazione urbana a lungo termine.

Come fare richiesta

I progetti inerenti al turismo devono rispondere agli obiettivi e ai criteri di priorità dei programmi Urban realizzati negli Stati membri: il punto focale cui richiedere informazioni dettagliate in merito alla presentazione delle domande si trova pertanto negli Stati membri, spesso nelle regioni.

Per individuare l'autorità nazionale competente, contattare il più vicino **Eurosportello**. Alle pagine 81 e 147 viene spiegato, rispettivamente, che cos'è un Eurosportello e come mettersi in contatto direttamente per telefono o attraverso Internet.

Durata del programma

2000-2006

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Il contributo UE per il periodo 2000-2006 è pari a 700 milioni di euro.

Gli aiuti non rimborsabili per i progetti coprono fino al 75% dei costi totali nel caso di regioni dell'obiettivo 1 e fino al 50% negli altri casi.

Siti web per maggiori informazioni

<http://www.inforegio.cec.eu.int/urban/>

Linee guida sull'iniziativa comunitaria URBAN 2000-2006:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbdoc/docoffic/official/urban2/index_en.htm

Il sito web della Direzione generale Politica regionale della Commissione, riportato qui di seguito, include un link ("Agenda 2000") ai principali testi sulla riforma dei fondi strutturali, sulla revisione del fondo di coesione e sulla creazione dello strumento per le politiche strutturali di pre-adesione per il periodo 2000-2006:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/

Il sito web INFOREGIO contiene informazioni dettagliate ed aggiornate (panoramica, novità, documenti, contatti, fondi) sulle azioni strutturali previste per il periodo 2000 – 2006:

<http://www.inforegio.cec.eu.int>

Tutte le novità e i principali documenti ufficiali sugli obiettivi e i regolamenti dei fondi strutturali, quali ad esempio gli **elenchi delle aree ammissibili**, la relazione *Iniziative comunitarie 2000-2006 (Documento di lavoro dei servizi della Commissione)* o *La riforma dei fondi strutturali 2000-2006 – Analisi comparata* sono disponibili al seguente sito web:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbnews/new_en.htm

Per informazioni sul tipo di spesa coperta dai fondi strutturali:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbpro/prord/prords/eligible/elih_en.htm

INIZIATIVA COMUNITARIA DI INTEGRAZIONE DELLE AZIONI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA RURALE (LEADER+)

Breve descrizione

L'obiettivo di Leader+ è incoraggiare, attraverso partenariati locali, la nascita e la sperimentazione di strategie pilota integrate di sviluppo del territorio rurale. Questi nuovi modelli di sviluppo rurale saranno diffusi e valorizzati attraverso la costituzione di reti. L'iniziativa favorirà la cooperazione interterritoriale e transnazionale.

Rilevanza per il settore turistico

In passato Leader ha già sostenuto lo sviluppo rurale attraverso progetti di sviluppo realizzati da gruppi operanti a livello locale. Nel quadro del primo programma Leader, un terzo dei 217 cosiddetti *gruppi di azione locale* aveva inserito lo sviluppo del turismo rurale nei propri progetti. Quasi tutti i programmi Leader realizzati negli Stati membri avevano previsto misure a favore del turismo (nel quadro del primo programma Leader circa il 40% del bilancio era destinato a misure di sostegno al turismo rurale).

L'attuale programma Leader+ si articola nelle tre sezioni seguenti:

- A. Sostegno a strategie pilota integrate di sviluppo del territorio rurale basate su un approccio "dal basso verso l'alto" e sul partenariato orizzontale, e incentrate su
 - nuove tecnologie dell'informazione
 - miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali
 - valorizzazione dei prodotti locali
 - sviluppo delle risorse naturali e culturali
- B. Cooperazione tra aree rurali:
Questa sezione si riferisce alla cooperazione all'interno dello stesso paese (cooperazione interterritoriale) o tra territori di paesi diversi (cooperazione transnazionale) in grado di produrre un reale valore aggiunto.
- C. Creazione di reti di attori e costituzione di un osservatorio europeo dei territori rurali, con il compito di animare la rete:
La partecipazione alla rete di tutti i territori rurali dell'Unione europea oltre che di tutti gli attori dello sviluppo rurale, beneficiari o meno della nuova iniziativa comunitaria, consentirà lo scambio e il trasferimento delle esperienze, incoraggerà la cooperazione interregionale e transnazionale e terrà i partecipanti al corrente dei mutamenti subiti dal mondo rurale e delle reazioni a tali mutamenti.

Chi può partecipare

Leader+ è applicabile a tutte le aree rurali della Comunità, anche se l'attenzione è riservata maggiormente alle aree che dimostrino un'effettiva volontà e capacità di sperimentare nuove ed originali forme di sviluppo territoriale. Nella ricerca saranno applicati criteri qualitativi e rigorosi metodi di selezione.

Beneficiari

I gruppi di azione locale, vale a dire le associazioni di partner pubblici e privati impegnati nella definizione di una strategia e di misure innovative per lo sviluppo di un'area rurale ospitante una comunità locale (con meno di 100.000 abitanti), continueranno ad essere i principali beneficiari.

La cooperazione transnazionale prevista dalla sezione B riguarderà i gruppi di azione locale appartenenti ad almeno due Stati membri.

I beneficiari della nuova iniziativa dovranno sottostare all'obbligo di impegnarsi attivamente a diffondere e trasmettere le rispettive esperienze come previsto dalla sezione C. Si potrebbe pensare anche ad un sistema di "sponsorizzazione/gemellaggio" tra vecchi e nuovi gruppi di azione locale, affinché non vada perduta la notevole esperienza già maturata.

Misure ammissibili

I requisiti minimi relativi alla strategia di sviluppo di cui alla sezione A sono i seguenti:

- la strategia deve essere integrata, nel senso che non dovrebbe trattarsi di una semplice somma di progetti, ma piuttosto di un approccio globale basato sull'interazione tra attori, settori e progetti
- la strategia deve avere le seguenti caratteristiche: fondatezza e coerenza con il territorio, vitalità economica, sostenibilità (in termini ambientali), carattere dimostrativo e, soprattutto, specificità e originalità rispetto alle operazioni previste dai programmi di integrazione e, infine, trasferibilità dei metodi proposti

Le azioni di cooperazione di cui alla sezione B saranno ammissibili nella misura in cui saranno dedicate ad un tema chiaramente definito. Esse consentiranno, tra le altre cose, di raggiungere la massa critica necessaria per la realizzazione del progetto. Queste azioni di cooperazione non possono ridursi ad un mero scambio di esperienze ma dovrebbero consistere nell'attuazione di un'azione comune.

Come fare richiesta

I progetti inerenti al turismo devono rispondere agli obiettivi e ai criteri di priorità dei programmi Leader+ realizzati negli Stati membri: il punto focale cui richiedere informazioni dettagliate in merito alla presentazione delle domande è rappresentato dunque dagli Stati membri, spesso dalle regioni. Link diretti con i punti di contatto nazionali figurano nei siti web indicati qui di seguito.

Durata del programma

2000-2006

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Lo Stato membro e l'UE cofinanzieranno la nuova iniziativa. La Comunità stanzierà in totale 2.020 milioni di euro.

Le quote di cofinanziamento coprono fino al 75% dei costi totali ammissibili nel caso di regioni che rientrano nell'obiettivo 1 e fino al 50% negli altri casi.

Siti web per maggiori informazioni

Il sito web dell'iniziativa comunitaria Leader+ è il seguente:

<http://www.rural-europe.aeidl.be>

Un link diretto con i principali punti di contatto, quali le unità nazionali di coordinamento, i gruppi di azione locale e le amministrazioni responsabili dell'attuazione di Leader+ figura nel seguente sito web:

<http://www.rural-europe.aeidl.be/rural-en/contact.htm>

Il sito web INFOREGIO contiene informazioni dettagliate ed aggiornate (panoramica, novità, documenti, contatti, fondi) sulle azioni strutturali previste per il periodo 2000 – 2006:

<http://www.inforegio.cec.eu.int>

Tutte le novità e i documenti ufficiali sugli obiettivi e i regolamenti dei fondi strutturali, quali ad esempio gli **elenchi delle aree ammissibili**, la relazione *Iniziative comunitarie 2000-2006 (Documento di lavoro dei servizi della Commissione)* o *La riforma dei fondi strutturali 2000-2006 – Analisi comparata* sono disponibili al seguente sito web:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbnews/new_en.htm

Per informazioni sul tipo di spesa coperta dai fondi strutturali:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbpro/prord/prords/eligible/elih_en.htm

Il sito web della Direzione generale Agricoltura della Commissione è il seguente:

http://europa.eu.int/comm/dg06/rur/index_en.htm

INIZIATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI COOPERAZIONE TRANSEUROPEA PER LO SVILUPPO EQUILIBRATO (INTERREG)

Breve descrizione

In generale, l'iniziativa Interreg mira a far sì che i confini nazionali non siano di ostacolo allo sviluppo equilibrato e all'integrazione del territorio europeo.

I principali obiettivi o "sezioni" di questa iniziativa sono:

Sezione A: promuovere la cooperazione transfrontaliera, anche a livello di confini esterni e marittimi;

Sezione B: favorire un'integrazione territoriale armoniosa nell'ambito dell'UE;

Sezione C: mirare a rafforzare la cooperazione interregionale, oltre a migliorare le politiche e le tecniche di sviluppo economico interregionale;

Nel caso di una cooperazione, nel quadro di Interreg, tra i paesi candidati all'adesione, altri paesi dell'Europa orientale e dell'area mediterranea e i paesi UE, le fonti di finanziamento saranno rispettivamente *Phare* (cfr. pag. 128), *Tacis* (cfr. pag. 141) e *Meda* (cfr. pag. 122).

Rilevanza per il settore turistico

Questa iniziativa è aperta alla partecipazione di tutti i settori; i progetti concernenti la formazione e l'occupazione nel settore del turismo sono ammissibili nella misura in cui si conformano alle condizioni stabilite.

Obiettivi rilevanti per il settore turistico nel quadro di ciascuna sezione:

Sezione A:

- promuovere lo sviluppo delle aree urbane, e delle zone rurali e costiere
- incoraggiare l'imprenditorialità e lo sviluppo di piccole aziende (anche nel settore del turismo) e le iniziative per l'occupazione a livello locale
- promuovere la tutela ambientale, l'efficienza energetica e le energie rinnovabili
- migliorare i trasporti (in particolare con l'introduzione di modalità di trasporto più rispettose dell'ambiente), le telecomunicazioni, i sistemi di approvvigionamento idrico ed energetico.

Sezione B:

- promuovere sistemi di trasporto efficienti e sostenibili ed un migliore accesso alla società dell'informazione, soprattutto allo scopo di promuovere le comunicazioni nelle regioni insulari e periferiche

- promuovere la conservazione dell'ambiente e la corretta gestione delle risorse naturali, in particolare delle risorse idriche

Sezione C:

- azioni di cooperazione legate ad altri temi definiti dalla Commissione come ricerca, sviluppo tecnologico e PMI; società dell'informazione; turismo, cultura e occupazione; imprenditorialità e ambiente, ecc.

Chi può partecipare

Enti pubblici e privati ed organizzazioni di volontariato.

Come fare richiesta

I progetti inerenti al settore turistico devono rispondere agli obiettivi e ai criteri di priorità dei programmi Interreg realizzati negli Stati membri: il punto focale cui richiedere informazioni dettagliate in merito alla presentazione delle domande è rappresentato dunque dagli Stati membri, spesso dalle regioni.

Per individuare l'autorità nazionale competente, contattare il più vicino **Eurosportello**. Alle pagine 81 e 147 viene spiegato, rispettivamente, che cos'è un Eurosportello e come mettersi in contatto direttamente per telefono o attraverso Internet.

Durata del programma

2000-2006

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Il contributo UE alla nuova iniziativa è pari a 4.875 milioni di euro. La maggior parte delle risorse finanziarie per la nuova iniziativa sarà destinata alla sezione A.

Gli aiuti non rimborsabili per i progetti coprono fino al 75% dei costi totali nel caso di regioni dell'obiettivo 1 e fino al 50% negli altri casi.

Siti web per maggiori informazioni

Il sito web della Direzione Generale Politica Regionale della Commissione, riportato qui di seguito, include un link ("Agenda 2000") ai principali testi sulla riforma dei fondi strutturali, sulla revisione del fondo di coesione e sulla creazione dello strumento per le politiche strutturali di pre-adesione 2000-2006:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/

Il sito web INFOREGIO contiene informazioni dettagliate ed aggiornate (panoramica, novità, documenti, contatti, fondi) sulle azioni strutturali previste per il periodo 2000 – 2006:

<http://www.inforegio.cec.eu.int>

Tutte le novità e i principali documenti ufficiali sugli obiettivi e i regolamenti dei fondi strutturali 2000-2006, quali ad esempio gli **elenchi delle aree ammissibili**, la relazione

Iniziative comunitarie 2000-2006 (Documento di lavoro dei servizi della Commissione) o La riforma dei fondi strutturali 2000-2006 – Analisi comparata sono disponibili al seguente sito web:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbnews/new_en.htm

Per informazioni sul tipo di spesa coperta dai fondi strutturali:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbpro/prord/prords/eligible/elih_en.htm

SERVIZIO COMUNITARIO D'INFORMAZIONE IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (CORDIS)

Breve descrizione

Attivo nell'ambito del 5° programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (cfr. pag. 40) ed in particolare nel quadro del programma *Innovazione-PMI*, CORDIS si rivolge a tutti coloro che desiderano partecipare alle attività di ricerca dell'Unione europea o trarne vantaggio. Questo servizio, insieme ad una serie di prodotti *ad hoc* destinati a soddisfare le esigenze delle PMI (es. le misure di sostegno alla ricerca e all'innovazione per le PMI e la home page sulle misure incentivanti l'utilizzo delle tecnologie per le PMI), può aiutare le piccole aziende a:

- Ottenere informazioni generali sui programmi e sulle politiche comunitarie in materia di ricerca ed innovazione
- Seguire attentamente le attività e gli sviluppi dei programmi (gare d'appalto, risultati delle ricerche, manifestazioni, ecc.) nonché gli aspetti di politica generale
- Individuare potenziali fonti di finanziamento per progetti di ricerca e altre attività
- Trovare partner con cui collaborare ad attività di ricerca specialistica e mettere in comune le competenze tecniche
- Costituire consorzi transnazionali finalizzati allo sfruttamento dei risultati delle ricerche
- Concedere tecnologie su licenza per dar luogo a entrate supplementari
- Acquisire tecnologie su licenza per limitare i tempi e i costi dello sviluppo

È possibile accedere alle 9 banche-dati CORDIS direttamente dal server CORDIS di facile consultazione. Dalla homepage di CORDIS è possibile accedere a molti altri servizi utili.

Rilevanza per il settore turistico

CORDIS facilita l'accesso al 5° programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, che comprende specificamente il campo *Turismo e trasporto*, e a programmi come *Life* (cfr. pag. 118) o *Esprit* che prevedono numerosi progetti concernenti il settore turistico.

Siti web per maggiori informazioni

L'indirizzo del server CORDIS è il seguente:

<http://www.cordis.lu>

Il sito web del 5° programma quadro di ricerca e sviluppo (cfr. pag. 40) è il seguente:

<http://www.cordis.lu/fp5>

Il seguente sito web è concepito appositamente per le PMI e presenta le specifiche misure per le PMI previste dal 5° programma quadro (*programma Innovazione-PMI*):

<http://www.cordis.lu/sme>

Il sito web riportato qui di seguito fornisce informazioni su *Esprit*, un altro programma europeo nel settore delle tecnologie dell'informazione, ed immettendo la parola "*tourism*" nel campo "*search projects database*" l'utente potrà visualizzare tutti i progetti inerenti al turismo realizzati finora:

<http://www.cordis.lu/esprit/home.html>

Per i progetti concernenti le tecnologie dell'informazione ci si può collegare al seguente sito web sul commercio elettronico, e cliccare poi su "*Projects & actions*":

<http://www.ispo.cec.be/ecommerce/Welcome.html>

Il sito dell'*Ufficio di promozione della società dell'informazione* è il seguente:

<http://www.ispo.cec.be>

MARCHIO COMUNITARIO DI QUALITÀ ECOLOGICA

Breve descrizione

Il programma rientra in una strategia più vasta tesa a promuovere il consumo e la produzione sostenibili.

Al centro del programma concernente il marchio comunitario di qualità ecologica vi sono i vari gruppi di prodotti per i quali sono stati elaborati criteri ecologici. Il marchio è rappresentato da un fiore sui prodotti che garantisce l'assenza di effetti negativi per l'ambiente. Finora sono stati 200 i prodotti che hanno ricevuto il marchio di qualità ecologica.

Siti web per maggiori informazioni

Al sito web <http://europa.eu.int/comm/environment/ecolabel/index.htm>, alla voce “*work schedule for 1999*” è possibile verificare come l'estensione di questo programma al settore turistico sia oggetto di dibattito.

Il sito web contiene inoltre collegamenti ipertestuali a punti di contatto, comunicati e interlocutori.

ENERGY

Breve descrizione

Il finanziamento di nuove attività nel quadro del programma *Joule-Thermie* (1994-1998) si è ormai concluso, ma le attività della Commissione europea in campo energetico si protraggono grazie ad *Energy*. Si tratta di un nuovo programma nell'ambito del 5° programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico 1999-2002 (cfr. pag. 40) inserito nel 4° sottoprogramma tematico *Energia, ambiente e sviluppo sostenibile*.

Energy è strutturato principalmente attorno a due “azioni chiave”, *Sistemi energetici più puliti, comprese le fonti energetiche rinnovabili*, e *Energia economica ed efficiente per un'Europa competitiva*, integrate da attività di coordinamento e cooperazione di natura settoriale e transettoriale.

Sistemi energetici più puliti, comprese le fonti energetiche rinnovabili (Azione chiave 5)

L'obiettivo di questa azione chiave consiste nel minimizzare l'impatto ambientale connesso alla produzione e all'utilizzo di energia elettrica in Europa. Saranno inoltre adottate misure per studiare le fonti energetiche più pulite, soprattutto rinnovabili, e per contribuire a ridurre l'impatto ambientale conseguente all'attuale utilizzo di combustibili fossili. Il lavoro sarà incentrato sulle seguenti priorità:

- produzione di elettricità e/o calore su vasta scala con riduzione delle emissioni di CO₂ da carbone, biomassa o altri combustibili, compresa la generazione combinata di calore ed elettricità
- sviluppo e dimostrazione, anche per la generazione decentrata, delle principali fonti energetiche nuove e rinnovabili, in particolare la biomassa, la pila a combustibile, l'energia solare e l'energia eolica
- integrazione delle fonti energetiche nuove e rinnovabili nei sistemi energetici.
- tecnologie economiche per la riduzione dei danni all'ambiente causati dalla produzione di energia elettrica

Energia economica ed efficiente per un'Europa competitiva (Azione chiave 6)

L'obiettivo di questa azione chiave è la realizzazione di un sistema di approvvigionamento energetico affidabile, efficiente, sicuro ed economico. Sarà necessario agire ad ogni fase del ciclo energetico – produzione, distribuzione e consumo finale – allo scopo di accrescere l'efficienza e ridurre i costi. Il lavoro sarà incentrato sulle seguenti priorità:

- tecnologie per un uso finale razionale ed efficiente dell'energia
- tecnologie per la trasmissione e la distribuzione dell'energia
- tecnologie per l'immagazzinamento dell'energia su micro e macroscale

- tecnologie più efficienti in materia di esplorazione, estrazione e produzione di idrocarburi
- miglioramento del rendimento delle fonti energetiche nuove e rinnovabili
- elaborazione di scenari relativi alla domanda e all'offerta nei sistemi economici/ambientali/energetici e relative interazioni, ed analisi del rapporto costo-efficacia (basato sui costi globali) e dell'efficienza di tutte le fonti energetiche.

Rilevanza per il settore turistico

Tra le attività cui sarà riservata una particolare attenzione nel quadro del 5° programma quadro, quelle inerenti alle ricerche marine, alle questioni urbane, al trasporto e alle tecnologie energetiche sono le più rilevanti per il turismo.

In particolare, sono disponibili contributi per i sistemi innovativi di utilizzo di fonti rinnovabili e per le innovazioni nell'uso razionale dell'energia, il che potrebbe essere significativo per alcune attività del settore turistico (gestione energetica e delle risorse in alberghi, parchi ricreativi, ecc.).

Chi può partecipare

Il programma è aperto alla partecipazione degli enti pubblici e privati. Potrebbero beneficiarne le aziende, in particolare le PMI, i centri di ricerca e le università con un certo interesse in progetti nel campo del turismo e dell'energia. I progetti di ricerca cooperativa delle PMI consentono ad almeno tre PMI, indipendenti l'una dall'altra e appartenenti ad almeno due Stati membri oppure ad uno Stato membro e ad uno Stato associato, di commissionare insieme una ricerca che verrà poi eseguita da terzi.

I consorzi si possono accordare per integrare, nella fase di progettazione, una serie di proposte incentrate su un obiettivo comune e tali da poter costituire un potenziale gruppo. Il contenuto di ogni singola proposta deve essere presentato come se si trattasse di una proposta isolata. Ciascuna proposta parte di un potenziale gruppo sarà sottoposta a normale valutazione, come tutte le altre proposte, in base ai medesimi criteri di selezione definiti nei relativi inviti a presentare proposte.

Una seconda possibilità consiste nel raggruppare, durante le trattative per il contratto, proposte presentate e selezionate separatamente. Ciò avverrebbe su iniziativa della Commissione, dopo aver sentito, tra l'altro, i pareri degli esperti, e con la piena approvazione dei partecipanti.

Le proposte che risultino identiche o si sovrappongano inutilmente a progetti già o attualmente finanziati dalla CE verranno probabilmente respinte. Spetta ai proponenti evitare simili sovrapposizioni.

Come fare richiesta

Cfr. i siti web riportati qui di seguito.

Durata del programma

1999-2002

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Lo stanziamento indicativo previsto per l'azione chiave 5 *Sistemi energetici più puliti, comprese le fonti energetiche rinnovabili* è pari a 95,4 milioni di euro, mentre lo stanziamento per l'azione chiave 6 *Energia economica ed efficiente per un'Europa competitiva* ammonta a 109,1 milioni di euro.

Gli aiuti non rimborsabili possono arrivare a coprire il 50% del costo totale del progetto.

Siti web per maggiori informazioni

Il seguente sito web contiene anche un link con gli inviti a presentare proposte:

<http://europa.eu.int/en/comm/dg17/prog5/index.htm>

Il sito web riportato qui di seguito illustra il 4° programma tematico “Energia, ambiente e sviluppo sostenibile” (cfr. pag. 72) e contiene un link con gli inviti a presentare proposte:

<http://www.cordis.lu/eesd/home.html>

Per informazioni sulla cooperazione con i paesi terzi:

<http://europa.eu.int/en/comm/dg17/thirdcou.htm>

PROGRAMMA QUADRO PER L'ENERGIA

Breve descrizione

Il *programma quadro pluriennale di azioni nel settore dell'energia (1998 – 2002)* prevede programmi come *Synergy* sulla cooperazione internazionale nel settore energetico (cfr. pag. 140), *Altener* sulla promozione dell'energia rinnovabile (cfr. pag. 43), e *Save* per la promozione dell'efficienza energetica (cfr. pag. 132).

Punto di contatto

e-mail: ronan.harbison@cec.eu.int

AUDIT AMBIENTALE

Breve descrizione

Al pari delle grandi imprese, anche le PMI sono soggette alla normativa nazionale e comunitaria sulla tutela ambientale. Allo scopo di aiutarle a conformarsi ai requisiti di legge, i servizi della Commissione competenti in materia di politica ambientale hanno istituito un gruppo di Eurosportelli specializzati, incaricati di predisporre uno strumento di autoanalisi e di accrescere la familiarità delle PMI con il sistema di gestione e di audit ambientale .

Gli Eurosportelli hanno contribuito con la stesura di una guida all'autovalutazione (su supporto cartaceo ed elettronico) delle prestazioni ambientali per i dirigenti d'azienda, in particolare delle PMI. La maggior parte di queste imprese non ha ancora adottato una particolare strategia in questo settore, dal momento che esse vi vedono più una minaccia che potenziali opportunità. Tuttavia, la guida è concepita per elevare il profilo della gestione ambientale informando le imprese dei vari benefici, sia per l'ambiente che per la propria attività, che possono derivare dall'affrontare la questione in modo sistematico e positivo (Sistema di ecogestione e audit - EMAS).

Indirizzi per maggiori informazioni

Contattare l'**Eurosportello** più vicino (cfr. pagg. 81 e 147) oppure la Direzione generale Ambiente della Commissione, Rue de la Loi 200, B-1049 Bruxelles, Belgio.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE

Breve descrizione

Sebbene la DG XI **non abbia destinato fondi a questo settore** nel 1999, nel 1997 e 1998 essa ha sostenuto alcuni progetti collegati al turismo che vengono descritti qui di seguito.

Altre fonti di finanziamento, es. le organizzazioni non governative, figurano nel sito web riportato qui di seguito.

La campagna della bandiera blu

È iniziata nel 1987 in 10 paesi. Attualmente, è possibile trovare la bandiera blu sulle spiagge e nei porticcioli di 18 paesi europei. Sin dall'inizio la campagna della bandiera blu si è prefissa di:

- far capire il valore dell'ambiente costiero
- promuovere l'integrazione delle problematiche ambientali nei processi decisionali

La campagna della bandiera blu è un'iniziativa privata promossa dalla *Foundation for Environmental Education in Europe* (FEEE) ed è realizzata in ciascun paese dall'organizzazione nazionale facente capo alla FEEE. La campagna assegna un riconoscimento – la bandiera blu, appunto – in base a criteri concernenti:

- l'educazione e l'informazione in materia ambientale (es. informazioni sulla qualità delle acque balneabili e sull'ambiente circostante, tour e attività di sensibilizzazione)
- la gestione ambientale (es. rifiuti, conservazione dell'ambiente naturale e trattamento delle acque reflue)
- la qualità delle acque (per le spiagge: acque di balneazione pulite di una determinata qualità)
- la sicurezza e i servizi (es. attrezzature di salvataggio, servizi igienici, pronto soccorso)
- il turismo ambientale in montagna a quote medio-alte

Conferenza "South meets North"

Questo dialogo sullo sviluppo sostenibile ha offerto agli attori dei settori pubblico e privato dell'intera area mediterranea esempi pratici di sviluppo sostenibile positivi e innovativi, la cui logica e i cui metodi possono essere esportati al sud.

Progetto pilota integrato

Per la certificazione della qualità ambientale di alcuni comuni e imprese turistiche della regione Emilia-Romagna conformemente al Regolamento CEE 1836/93-EMAS e alla

norma ISO 14000, e per lo scambio di esperienze e la divulgazione dei risultati a beneficio delle località balneari dell'UE.

Sostegno alle organizzazioni ambientaliste europee

L'obiettivo di questi contributi finanziari era sostenere i costi derivanti dalla realizzazione delle attività previste dai programmi di lavoro annuali delle organizzazioni non governative che si occupavano principalmente di tutela ambientale. Le organizzazioni dovevano essere indipendenti e senza scopo di lucro, operare a livello europeo, con un obiettivo ambientale finalizzato al bene pubblico. Molte di queste organizzazioni erano attive nel settore del turismo (come EEP, ECOTRANS, Amici della Terra).

Programma d'azione ambientale prioritario a breve e medio termine (SMAP)

Si trattava di un programma quadro per la protezione dell'ambiente mediterraneo, nel contesto del partenariato euromediterraneo, adottato all'unanimità dalla Conferenza ministeriale euromediterranea sull'ambiente tenutasi ad Helsinki il 28 novembre 1997.

Lo SMAP era stato concepito per fungere da base comune per la realizzazione di obiettivi di carattere ambientale (dal punto di vista sia degli orientamenti politici che dei finanziamenti) nella regione del Mediterraneo. I partner hanno individuato per consenso i seguenti 5 campi d'azione prioritari per lo SMAP: gestione integrata delle acque, gestione dei rifiuti, zone critiche (vale a dire aree inquinate ed elementi di biodiversità in pericolo), gestione integrata delle zone costiere, e lotta alla desertificazione.

Siti web per maggiori informazioni

Il sito web della Direzione generale Ambiente contiene informazioni sulla propria organizzazione, sulle aree strategiche, sulle pubblicazioni, sulle opportunità di finanziamento e utili link. Vi figura anche un elenco completo dei progetti di informazione e sensibilizzazione in materia ambientale:

<http://europa.eu.int/comm/environment/>

Per contattare la Direzione generale Ambiente via e-mail onde richiedere informazioni sulle azioni descritte:

dgxiweb@cec.eu.int

EURES

Breve descrizione

Eures riunisce oltre 500 “euroconsulenti” specializzati in materia di occupazione, che offrono i seguenti servizi:

- Diffusione di informazioni circa le opportunità di impiego nel mercato europeo del lavoro
- Informazioni sulle condizioni di vita e di lavoro in tutti i paesi del SEE
- Consulenza in materia di mobilità dei lavoratori in Europa
- Servizi di assunzione e informazione per i datori di lavoro desiderosi di assumere manodopera straniera

Rilevanza per il settore turistico

EURES copre tutti i settori, compreso il turismo. Il programma è particolarmente interessante per il comparto turistico in quanto per esso la mobilità è da sempre un elemento importante. Alcuni servizi pubblici dell’occupazione (SPO) hanno anche messo a punto dei progetti bilaterali nel quadro di EURES allo scopo di risolvere alcune strozzature regionali o nazionali nel settore turistico (es. Grecia/Austria, Spagna/Germania, Irlanda/Austria ecc.).

La rete EURES prevede inoltre 19 partenariati locali in regioni transfrontaliere (informazioni più dettagliate nel sito web indicato qui di seguito), alcuni dei quali sono attivi anche nella promozione dell’occupazione transfrontaliera nel settore turistico.

Chi può partecipare

Datori di lavoro e persone in cerca di occupazione.

Come fare richiesta

L’accesso ai servizi non è diretto, ma passa attraverso gli euroconsulenti (per individuare quello più vicino si consulti il sito web riportato qui di seguito).

Durata del programma

Attualmente non è prevista alcuna data di scadenza.

Siti web per maggiori informazioni

La homepage di Eures contiene una base di dati con circa 30.000 offerte di lavoro in Europa on-line.

Se si considerano le offerte di lavoro transfrontaliero (con specifico riferimento ai confini del SEE), allora il numero totale delle offerte di lavoro presenti nella base di dati è di

circa 180.000, di cui oltre 27.000, vale a dire il 15% del totale delle offerte di lavoro, riguardano il settore turistico.

Sono anche disponibili informazioni sulle condizioni di vita e di lavoro in tutti i paesi del SEE, oltre a link con i siti nazionali degli SPO:

<http://europa.eu.int/comm/dg05/elm/eures/index.htm>

Il sito web della Direzione generale Occupazione e affari sociali della Commissione è il seguente:

http://europa.eu.int/comm/dg05/index_en.htm

Alla voce “*A-Z Index*” si trova un link con “Eures”.

EUROSPORTELLI (EIC)

Breve descrizione

Gli Eurosportelli, 275 in totale, si trovano in tutto il territorio dello spazio economico europeo, principalmente nell'ambito di istituzioni pubbliche (Camere di commercio e industria, agenzie di sviluppo, ecc.), ma anche presso istituzioni private consolidate. La rete è rappresentata da 19 centri di corrispondenza (EICC) nei paesi dell'Europa centrale e orientale e nell'area del Mediterraneo.

Nel quadro del suo 3° programma pluriennale per le PMI (cfr. pag. 38), la Commissione ha istituito gli Eurosportelli come centri di prima consultazione (*First-stop shops*). Se una PMI ha una domanda da rivolgere, necessita di un parere, di una consulenza o di assistenza, oppure desidera presentare un dossier di importanza generale per l'UE dovrebbe contattare l'Eurosportello più vicino. Gli Eurosportelli aiutano a convertire le varie normative europee in azioni concrete, consigliano su come elaborare progetti e istruire pratiche, ad esempio, per partecipare ad appalti pubblici, a programmi o progetti europei. Inoltre, assistono le PMI nella ricerca di partner, operando così in collegamento con altre reti al servizio delle PMI, come la *Rete europea di coordinamento e di ravvicinamento tra imprese*, l'*Ufficio per la cooperazione tra le imprese* (cfr. pagg. 51 e 49), *Europartenariato* e *Interprise* (cfr. pagg. 84 e 110). Nel caso sia necessaria un'assistenza specifica, gli Eurosportelli possono indirizzare le PMI verso altre reti o organizzazioni specializzate.

Rilevanza per il settore turistico

La rete è aperta a tutti i settori. Gli Eurosportelli rappresentano uno strumento importante di informazione, consulenza e assistenza per le PMI del settore turistico. Come esempi delle varie attività svolte per le PMI turistiche possiamo citare: un seminario informativo sulla gestione ambientale nel settore alberghiero, la promozione della cooperazione tra tour operator europei e regionali, la consulenza tecnica specialistica in materia di ingegneria finanziaria per le aziende del turismo, un'indagine sulle opportunità di finanziamento offerte dalla BEI alle imprese del turismo, il seminario "*Tourism On-line*" per le PMI del turismo, lo sviluppo di un "albergo modello" per la "Guida di eco-gestione" o, infine, la promozione del turismo in una regione transnazionale.

Beneficiari del servizio

Qualsiasi PMI può rivolgersi ad un Eurosportello per richiedere informazioni, consulenze, o assistenza per questioni concernenti l'Unione europea.

Come contattare gli Eurosportelli

Qualsiasi attività commerciale può chiamare gratuitamente il proprio *numero verde nazionale* (Cfr. i siti web indicati qui di seguito e la pagina 147) per conoscere l'Eurosportello più vicino.

Siti web per maggiori informazioni

Maggiori informazioni sulla rete degli Eurosportelli, con particolare riferimento a copertura geografica, organizzazione, compiti, competenza tecnica e attività sono disponibili ai seguenti indirizzi:

http://europa.eu.int/comm/dg23/bus_info/bus_info.html

<http://eic.cec.eu.int/>

Per contattare direttamente un Eurosportello via e-mail è necessario visitare il sito Internet *Dialogo con le imprese*:

<http://europa.eu.int/business>

Il sito web riportato qui di seguito contiene un collegamento e-mail con un Eurosportello a vostra scelta:

<http://europa.eu.int/business/en/advice/eics/index.html>

Un elenco dei numeri verdi nazionali è disponibile al seguente sito web:

<http://eic.cec.eu.int/EN/Network/promotion/freefones.htm#top>

GUIDA EUROMARKETING

Breve descrizione

La guida Euromarketing illustra dei casi di studio (successi e fallimenti) oltre ad informare circa le opportunità esistenti.

Rilevanza per il settore turistico

La guida Euromarketing non è strutturata per settori ma si rivolge specificamente alle PMI. Pertanto, può essere utile anche alle PMI del turismo.

Come ottenere la guida

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee
Rue Mercier 2
L-2985 Lussemburgo

Tel. (352) 29 29-1
Fax. (352) 49 57 19

Sito web dell'Ufficio delle pubblicazioni:

<http://eur-opag.eu.int/index.en.htm> (contiene un link con le gare d'appalto pubbliche)

EUROPARTENARIATO

Breve descrizione

L'azione, creata nel quadro del 3° programma pluriennale per le PMI della Commissione (cfr. pag. 38), prevede l'organizzazione, ogni sei mesi, di una "due giorni" durante la quale agli alti dirigenti delle PMI viene offerta la possibilità di partecipare ad incontri privati prefissati con interlocutori interessati provenienti da altri paesi. Le istituzioni ed organizzazioni impegnate nell'allestimento dell'Europartenariato si avvalgono di esperti che individuano e/o definiscono l'interesse e il valore reali dei potenziali partner.

Le imprese "visitatrici" devono provvedere soltanto alle spese di viaggio e di alloggio.

In media, il 30-40% delle imprese della regione ospitante conclude accordi di cooperazione in seguito agli incontri dell'Europartenariato.

È la Commissione a decidere le sedi future dell'Europartenariato in base alle richieste ufficiali formulate dalle autorità degli Stati membri.

Le manifestazioni collegate, come *Med-*, *Asia-*, e *Al-Partenariato*, assistono gli organismi intermediari dei paesi europei e mediterranei non membri dell'UE e dei paesi di Asia e America latina nell'organizzazione di incontri commerciali ispirati alla formula dell'Europartenariato incentivando, in tal modo, le relazioni commerciali tra l'UE e le rispettive regioni (cfr. pag. 122).

Rilevanza per il settore turistico

La manifestazione è aperta alla partecipazione di tutti i settori e, pertanto, possono parteciparvi anche le PMI del turismo.

È possibile conoscere le sedi e le priorità delle future manifestazioni dell'Europartenariato collegandosi al sito web riportato qui di seguito oppure consultando l'**Eurosportello** più vicino. Alle pagine 81 e 147 viene spiegato, rispettivamente, che cos'è un Eurosportello e come mettersi in contatto direttamente per telefono o attraverso Internet.

Chi può partecipare

Camere di commercio e industria, agenzie di sviluppo locali, regionali o nazionali, associazioni di datori di lavoro, centri d'impresa e innovazione, Eurosportelli, agenzie per la promozione delle esportazioni, centri di ricerca, d'innovazione e centri tecnologici, consulenti.

Il contraente selezionato individua e sceglie, nella regione ospitante, 300-400 PMI, che devono soddisfare gli specifici requisiti di partecipazione all'Europartenariato (PMI consolidate che desiderino intraprendere una cooperazione con altre aziende).

5-6 mesi prima della manifestazione viene stampato un catalogo plurilingue che illustra i profili delle PMI selezionate e i rispettivi progetti di cooperazione. Per promuovere l'Europartenariato viene istituita una rete di consulenti nazionali selezionati nei paesi



partecipanti, con l'incarico di diffondere il catalogo presso le PMI e di registrare le aziende interessate ad incontrare le imprese che figurano nel catalogo.

Come fare richiesta

La Commissione seleziona l'organizzatore di un Europartenariato su proposta dell'autorità di uno Stato membro.

Un'azienda interessata a partecipare ad un Europartenariato dovrebbe presentare la domanda su un modulo ufficiale ad un consulente nazionale per l'Europartenariato.

Durata del programma

1997-2000 (è in fase di elaborazione un 4° programma pluriennale per le imprese e le PMI).

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Lo stanziamento di bilancio complessivamente previsto per la manifestazione ammonta in genere a circa 3 milioni di euro.

Il contributo della Commissione copre i due terzi del bilancio totale della manifestazione, mentre per il restante terzo provvede il paese ospite. Ai fini della partecipazione all'Europartenariato di PMI di altri paesi è possibile chiedere finanziamenti a valere sui programmi *Phare*, *Tacis* (cfr. pagg. 128 e 141), *Meda*, *Asia-Invest* e *Al-Invest* (cfr. pag. 122).

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/dg23/bus_cooperation/bus_cooperation.html

FONDO EUROPEO AGRICOLO DI ORIENTAMENTO E GARANZIA (FEAOG)

Breve descrizione

Il FEAOG è diviso in due sezioni: la sezione *garanzia* finanzia le misure di sostegno ai prezzi e le restituzioni a favore degli agricoltori per garantire la stabilità dei prezzi, mentre la sezione *orientamento* concede sovvenzioni per la realizzazione di programmi di razionalizzazione, modernizzazione e migliorie strutturali in agricoltura oltre che per l'attuazione di misure di sviluppo rurale.

Rilevanza per il settore turistico

I progetti finanziati in passato riguardavano, ad esempio, la promozione delle escursioni in montagna intese come prodotto turistico oppure l'adeguamento di canali per la pratica di sport acquatici o, infine, l'agriturismo. Altre misure ammissibili al finanziamento a valere sul FEAOG sezione "orientamento" possono contribuire indirettamente allo sviluppo del turismo rurale, ad esempio la ristrutturazione e lo sviluppo dei piccoli centri, la tutela e la conservazione del patrimonio rurale, l'adozione di misure a tutela dell'ambiente naturale delle aree rurali, la diffusione su scala comunitaria delle conoscenze, delle esperienze e dei risultati del lavoro svolto per lo sviluppo rurale e, infine, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli.

Chi può partecipare

Il FEAOG sezione "orientamento" sostiene progetti nelle regioni dell'obiettivo 1.

Come fare richiesta

Il finanziamento a valere sul FEAOG viene erogato dagli Stati membri. I progetti inerenti al settore turistico devono rispondere agli obiettivi e ai criteri di priorità dei *programmi nazionali di integrazione*: il punto focale cui richiedere informazioni dettagliate in merito alla presentazione delle domande è rappresentato pertanto dagli Stati membri, spesso dalle regioni.

Per individuare l'autorità nazionale competente, contattare il più vicino **Eurosportello**. Alle pagine 81 e 147 viene spiegato, rispettivamente, che cos'è un Eurosportello e come mettersi in contatto direttamente per telefono o attraverso Internet.

Quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Le quote di aiuto non rimborsabile per progetto vanno dal 15% all'85%, in casi eccezionali, del costo totale del progetto.

Siti web per maggiori informazioni

Il sito web della Direzione generale Agricoltura della Commissione è il seguente:

http://europa.eu.int/comm/dg06/index_en.htm

Il sito web INFOREGIO contiene informazioni dettagliate ed aggiornate (panoramica, novità, documenti, contatti, fondi) sulle azioni strutturali previste per il periodo 2000 – 2006:

<http://www.inforegio.cec.eu.int>

Tutte le novità e i documenti ufficiali sugli obiettivi e i regolamenti dei fondi strutturali, quali ad esempio gli **elenchi delle aree ammissibili**, la relazione *Iniziative comunitarie 2000-2006 (Documento di lavoro dei servizi della Commissione)* o *La riforma dei fondi strutturali 2000-2006 – Analisi comparata* sono disponibili al seguente sito web:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbnews/new_en.htm

Per informazioni sul tipo di spesa coperta dai fondi strutturali:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbpro/prord/prords/eligible/elih_en.htm

Informazioni specifiche sullo sviluppo e il turismo nelle aree rurali:

<http://www.rural-europe.aeidl.be>

RETE EUROPEA DEI CENTRI D'IMPRESA E INNOVAZIONE (RETE EBN)

Breve descrizione

L'obiettivo della rete EBN è ridurre l'elevato tasso di fallimenti che caratterizza le imprese a rischio. Nel 1994 circa 100 centri d'impresa e innovazione (CII) erano attivi in tutta l'UE e in altri paesi europei. Soltanto i CII sono membri a pieno titolo della rete, tuttavia, anche altre organizzazioni desiderose di sostenere lo sviluppo regionale con la creazione di imprese innovative possono parteciparvi in qualità di associati. I privati o le organizzazioni che vogliono ricevere informazioni periodiche sulla rete oppure avvalersi dei servizi della rete EBN (servizi d'informazione, pubblicazioni, seminari, ecc.) possono divenire *corrispondenti*.

È disponibile il seguente materiale informativo:

- Il bollettino "Rete e capitali", pubblicato tre volte l'anno in EN, FR, IT o ES (25 euro l'anno o 9 euro un numero)
- Bollettino mensile (solo per i membri) in EN, FR, IT o ES
- Inviti a presentare proposte, raccolta delle gare d'appalto europee pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale, bimestrale, disponibile in EN o FR
- Bollettino informativo mensile disponibile in EN o FR.
- Annuario con il profilo dei membri
- Una serie di nove guide tecniche sui vari aspetti della creazione di un'impresa innovativa; le guide sono ad uso esclusivo dei membri e dei corrispondenti al costo di 200 euro ciascuna

Rilevanza per il settore turistico

La rete è aperta a tutti i settori. Le aziende del settore turistico possono accedere alla rete EBN e usufruire dei suoi servizi.

Chi può contattare la rete

Le PMI degli Stati membri e dei paesi non UE.

Come contattare la rete

Cfr. il sito web e l'indirizzo e-mail indicati qui di seguito.

Siti web per maggiori informazioni

<http://www.citizen.be/ebn/>

Per contattare via e-mail la segreteria delle rete EBN: ebn@ebn.be

LA CITTÀ EUROPEA DELLA CULTURA E IL MESE CULTURALE EUROPEO

Breve descrizione

La Città europea della cultura

L'idea della Città europea della cultura è stata lanciata dal Consiglio dei Ministri del 13 giugno 1985. Le città ospitanti le manifestazioni della Città europea della cultura sono state designate fino al 2000. Per il 2000, visto il grande numero di candidature presentate e il particolare significato simbolico di questo anno, sono state collettivamente designate Città europee della cultura le seguenti nove città: Avignone, Bergen, Bologna, Bruxelles, Cracovia, Helsinki, Praga, Reykjavik, e Santiago de Compostela.

Finora, la Città europea della cultura è stata un'iniziativa intergovernativa, in quanto la città viene scelta in seguito ad una decisione politica adottata dai rappresentanti degli Stati membri. La competenza culturale assegnata alla Comunità dal trattato dell'Unione europea (articolo 128) impone, comunque, la realizzazione della manifestazione in ambito comunitario. Ecco perché, il 25 maggio 1999, il Parlamento e il Consiglio hanno deciso di istituire un'azione europea per la *Città europea della cultura* per il periodo 2005-2019. Questa azione prevede la scelta, ogni anno, di una città cui verrà assegnato il compito, possibilmente in associazione con altre città europee, di realizzare un progetto culturale su un determinato tema di respiro europeo.

Il mese culturale europeo

Inoltre, visto il crescente interesse ad ospitare le manifestazioni della Città europea della cultura, espresso dalle città europee all'interno e al di fuori della Comunità, i Ministri della cultura hanno istituito il mese culturale europeo nelle loro conclusioni del 18 maggio 1990. Nel 1999 il mese culturale europeo si è svolto a Plovdiv (Bulgaria).

Dal 1991, la Commissione sostiene la rete delle Città europee della cultura e ogni anno la Comunità concede un contributo alla Città europea della cultura e alla città scelta come sede delle manifestazioni del mese culturale europeo nel quadro del precedente programma *Caleidoscopio*.

Rilevanza per il settore turistico

La designazione della Città europea della cultura o della città sede del mese culturale europeo incide direttamente e positivamente sull'industria turistica locale, in quanto queste manifestazioni promosse su scala europea accrescono il richiamo verso la città interessata e ne aumentano la notorietà.

Chi può partecipare

Le proposte provengono dagli Stati membri anche se la scelta spetta al Consiglio dei Ministri dell'UE responsabili dei beni culturali. Saranno poi gli Stati membri in cui si svolgeranno le manifestazioni a designare le organizzazioni culturali su cui ricadrà la responsabilità dell'organizzazione e del finanziamento delle manifestazioni.

Come fare richiesta

Cfr. il secondo sito web riportato qui di seguito.

Durata del programma

Dal 1991 (attualmente non è prevista alcuna data di scadenza).

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Il finanziamento per la Città europea della cultura è inteso come contributo globale alle manifestazioni previste lungo tutto l'arco dell'anno. Il contributo UE è di natura simbolica, pari a circa 300.000 euro l'anno.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/culture/index_en.htm

Il testo della decisione del Parlamento e del Consiglio che istituisce un'azione per la Capitale europea della cultura, ivi **compreso** l'ordine che gli Stati membri sono tenuti a seguire per la designazione di tale città è consultabile al seguente sito web:

http://europateam.cc.cec/eur-op/ojol/en/oj/1999/1_16619990701en.html

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO (FES)

Breve descrizione

I programmi indicativi di aiuto stabiliti di comune accordo tra la Commissione e gli Stati beneficiari servono a definire i parametri e le priorità generali della cooperazione tecnica e finanziaria della Comunità che riceve il sostegno del FES. I singoli progetti vengono approvati analogamente in questo contesto.

Rilevanza per il settore turistico

Molti dei progetti da realizzare nei paesi ACP riguardano il settore del turismo. L'approccio globale della Commissione è delineato nella sua strategia di cooperazione per lo sviluppo del turismo in questi paesi (*Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo concernente una strategia europea di sostegno allo sviluppo del turismo sostenibile nei paesi in via di sviluppo*, COM (1998) 563, 14.10.1998).

Chi può partecipare

Le organizzazioni ed aziende europee che intendano prendere parte ai progetti del FES dovrebbero registrarsi presso la Commissione (anche se ciò non è obbligatorio). I documenti relativi al bando di gara vengono elaborati dai paesi beneficiari e concordati con la Commissione. Dal momento che l'aggiudicazione della maggior parte dei contratti avviene a seguito di licitazione privata, le aziende che intendano essere prese in considerazione dovrebbero informare la Commissione in merito alle proprie capacità e richiedere la stesura di una rosa di candidati. Anche alcuni paesi ACP ed enti regionali tengono presso di loro i registri delle imprese ai fini della partecipazione a gare di appalto.

Come fare richiesta

Cfr. siti web riportati oltre.

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Gli stanziamenti di impegno per l'attuale "protocollo quinquennale" (1996-2000) ammontano a 14,625 miliardi di euro.

Siti web per maggiori informazioni

Qui di seguito è riportato il sito web della Direzione generale Sviluppo della Commissione:

http://europa.eu.int/comm/development/index_en.htm

Il sito web indicato qui di seguito comprende i progetti nel settore del turismo ammessi a beneficiare dei futuri finanziamenti del Fondo europeo di sviluppo e le decisioni finanziarie adottate di recente dalla Commissione:

http://europa.eu.int/comm/development/project/projectsector_332_en.htm

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI)

Breve descrizione

La BEI concede due diverse tipologie di prestiti ai tassi di mercato:

- Prestiti globali destinati agli intermediari finanziari che operano a livello nazionale, regionale o persino locale (ne esistono più di 130); i finanziamenti globali vengono utilizzati (conformemente ai criteri economici, tecnici e finanziari della Banca) per sostenere i piccoli e medi investimenti realizzati dalle PMI
- Prestiti concessi per progetti di più ampia portata, dell'ordine di circa 25 milioni di euro; possono essere concordati direttamente con l'amministrazione centrale della BEI

In particolare, i finanziamenti globali consentono agli istituti finanziari regionali di distribuire prestiti a lungo termine per un ammontare superiore a quello che sarebbe disponibile senza le risorse della BEI. La Banca finanzia inoltre progetti in altri paesi, principalmente nel bacino del Mediterraneo e nell'Europa centrale ed orientale.

Rilevanza per il settore turistico

I finanziamenti concessi dalla BEI riguardano qualsiasi settore di attività. Una quota significativa dei finanziamenti erogati dalla BEI è stata destinata allo sviluppo delle attività connesse al settore turistico. A beneficiare del credito sono state principalmente le strutture alberghiere medio-piccole. Tra le altre attività ammissibili al finanziamento figurano quelle realizzate da diverse tipologie di strutture al fine di accrescere l'attrattiva delle regioni dal punto di vista turistico: ad esempio campeggi, impianti di risalita e poli ricreativi, oltre a luoghi di interesse culturale ed architettonico con potenziale turistico.

Chi può partecipare

Le organizzazioni del settore pubblico e privato.

I progetti devono essere finanziariamente ed economicamente validi. Oltre alle condizioni necessarie per l'ammissibilità al finanziamento, i progetti che intendano beneficiare del sostegno della BEI devono essere conformi agli obiettivi della politica comunitaria, in particolare alle priorità di sviluppo regionale e ai requisiti in materia di tutela ambientale; ad esempio, nella valutazione di un progetto è necessario tenere conto del suo impatto ambientale.

Come fare richiesta

Le PMI dovrebbero contattare l'intermediario finanziario dell'area in cui operano. Per i progetti più importanti, potenzialmente ammissibili al finanziamento diretto, sarebbe opportuno contattare direttamente la BEI (Cfr. siti web riportati oltre).

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Nel solo 1997, la BEI ha concesso prestiti per un totale di 26,2 miliardi di ECU.

Le PMI beneficiano di circa il 45% dei finanziamenti destinati al settore dell'industria e dei servizi sin dal 1990.

I prestiti a lungo termine vengono concessi a copertura di un massimo del 50% dei costi del progetto e possono essere impiegati unitamente alle sovvenzioni nazionali o comunitarie.

Siti web per maggiori informazioni

Il sito web riportato qui di seguito comprende un link con il Fondo europeo per gli investimenti:

<http://europa.eu.int/comm/dg23/financing/financing.html>

<http://www.cordis.lu/finance/src/schemes.htm>

<http://www.eib.org>

FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI (FEI)

Breve descrizione

Nella sua veste di società a partecipazione pubblica/privata e come organismo complementare al settore bancario, con il quale condivide i rischi, il FEI opera su base commerciale e in coordinamento con gli altri istituti e strumenti finanziari dell'UE.

Per quanto riguarda le PMI, l'obiettivo del Fondo è promuoverne lo sviluppo facilitandone l'accesso alle risorse finanziarie. Questo scopo viene raggiunto principalmente attraverso le seguenti modalità:

1. Il FEI offre garanzie (fino a tre volte l'ammontare del proprio capitale sottoscritto) agli istituti finanziari (noti come intermediari finanziari), al fine di sostenere gli investimenti a breve e lungo termine; nel 1995 è stato varato il progetto pilota *Crescita e ambiente*, attraverso il quale il FEI offre una parziale garanzia sui crediti alle PMI. In conseguenza di ciò, i finanziamenti concessi alle PMI dovrebbero risultare più convenienti e/o più facilmente accessibili rispetto ai prestiti non assistiti da garanzia.

2. Il FEI investe in fondi di capitali di rischio specializzati che sostengono la creazione e lo sviluppo di imprese ad elevata crescita e a vocazione tecnologica. Inoltre, sin dal 1996, il FEI partecipa al capitale azionario delle imprese specializzate nel finanziamento del capitale delle PMI; i fondi investiti provengono sia dalle sue risorse che dallo *Strumento tecnologico europeo* che il FEI gestisce per conto della BEI.

3. Lo *Sportello MET per l'avviamento* e il *Meccanismo di garanzia per le PMI* rientrano nel quadro dell'*Iniziativa Crescita e Occupazione* dell'Unione Europea. Lo sportello MET per l'avviamento investe in fondi per la concessione di capitali di rischio alle imprese più piccole, mentre il meccanismo di garanzia per le PMI è destinato ad accrescere la disponibilità e migliorare l'accesso al prestito da parte delle piccole imprese europee potenzialmente creatrici di occupazione.

Rilevanza per il settore turistico

Qualsiasi settore può beneficiare del sostegno degli intermediari finanziari; per risultare ammissibili, i progetti inerenti al turismo devono soddisfare le condizioni stabilite. Gli intermediari finanziari possono finanziare imprese turistiche con attività legate all'ambiente, oltre ad aziende turistiche in rapida crescita, dando comunque priorità alle PMI con meno di 100 dipendenti.

Chi può partecipare

Generalmente il Fondo offre una garanzia ad un gruppo di aziende dopo averne concordato la forma con ciascun intermediario finanziario, piuttosto che offrire direttamente una garanzia a ciascuna PMI. E' prevista altresì una condivisione dei rischi tra il Fondo e l'intermediario finanziario.

1. Crescita e ambiente:

- Nel quadro di questo strumento, il FEI concede una parziale garanzia sui prestiti alle PMI con meno di 100 dipendenti (dando preferenza a quelle con meno di 50 addetti)

per investimenti suscettibili di esercitare un notevole impatto positivo dal punto di vista ambientale.

• 2. *Strumento tecnologico europeo:*

- Questo strumento acquisisce partecipazioni in fondi o in società di capitale di rischio con una dotazione minima di 15 milioni di euro, specializzati nell'erogazione di finanziamenti azionari alle PMI in fase di avviamento o di espansione, soprattutto a quelle che sviluppano o utilizzano tecnologie avanzate nell'industria o nei servizi.
- Questo strumento opera, in particolare, in fondi destinati alle aziende di recente costituzione, piuttosto che in fondi specializzati nei mercati MBO e LBO.
- I fondi di capitali di rischio non possono investire più del 15% del proprio capitale al di fuori dell'Unione europea e devono investire unicamente in aziende con meno di 500 addetti, con un attivo immobilizzato non superiore ai 75 milioni di euro.

3. *Crescita e occupazione:* il programma prevede due strumenti:

- Il *Meccanismo di garanzia per le PMI* copre eventuali costi/perdite registrati nell'ambito delle garanzie rilasciate dal FEI a fronte di prestiti concessi da intermediari finanziari degli Stati membri a PMI con meno di 100 dipendenti; le garanzie vengono concesse generalmente a titolo gratuito
- Lo *Sportello MET per l'avviamento* è stato creato per far fronte ad investimenti in fondi di capitali di rischio, quali:
 - i fondi più esigui o di recente costituzione
 - i fondi che operano a livello regionale
 - i fondi specializzati in industrie o tecnologie specifiche
 - i fondi che finanziano lo sfruttamento dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo, ad esempio i fondi legati ai centri di ricerca e ai parchi scientifici
- I fondi di capitali di rischio devono essere in grado di offrire un adeguato sostegno alla gestione professionale, permettere un numero sufficiente di investimenti e proseguire nel tempo i finanziamenti; inoltre, devono essere orientati al commercio e strutturati in modo da risultare finanziariamente indipendenti
- Secondo le previsioni del FEI, tali fondi dovrebbero normalmente avere una consistenza di almeno 10 milioni di euro, anche se lo strumento è ugualmente a disposizione di fondi più esigui, a partire dai 5 milioni di euro
- Tutti gli investimenti del fondo devono essere indirizzati alle imprese più piccole, con un numero di addetti inferiore a 250 (dando priorità a quelle con meno di 100 dipendenti); il fatturato non deve essere superiore ai 40 milioni di euro o, in alternativa, le attività nette non devono superare i 27 milioni di euro; il loro capitale non deve essere detenuto per più del 25% da enti che non soddisfino tali criteri

Come fare richiesta

<http://www.eib.org/proj.htm>

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Il FEI possiede un capitale iniziale autorizzato pari a 2 miliardi di euro, di cui 1,7 miliardi sono stati in realtà sottoscritti dalle sue tre categorie di azionisti: la Banca europea per gli investimenti (40%), la Commissione europea (30%) e gli istituti finanziari degli Stati membri dell'Unione europea (19,3%).

Nel giugno 1997, l'ammontare complessivo delle operazioni di garanzia sottoscritte a favore delle PMI era pari a 613,5 milioni di euro.

1. Crescita e ambiente:

- Dei 613,5 milioni di euro summenzionati, 397 milioni sono destinati a questo progetto pilota

2. Strumento tecnologico europeo:

- dal 1997, nell'ambito della prima tranche di 125 milioni di euro, 85 milioni di euro sono stati investiti in 19 fondi di capitali di rischio; nel 1998, la Commissione ha proposto uno stanziamento di 300-320 milioni di euro su tre anni, al fine di potenziare l'attività di garanzia e consolidare il meccanismo dello strumento tecnologico europeo
- anche se la quota di investimento dipende dalle dimensioni e dalle caratteristiche di ciascun fondo, il FEI impegna generalmente tra i 2 e i 12 milioni di euro per una posizione di minoranza pari, al massimo, al 25% del capitale totale

3. Crescita e occupazione:

- la somma stanziata per il *Meccanismo di garanzia per le PMI* verrà decisa su base annua e si prevede che raggiunga un totale di 150-190 milioni di euro entro il 2002; le garanzie sono limitate generalmente al 50% dei costi di investimento e vengono valutate in base al rischio presunto; i prestiti coperti da tali garanzie devono avere una scadenza minima triennale e non superare l'equivalente di 1 milione di euro in moneta nazionale
- gli investimenti realizzati attraverso lo *Sportello MET per l'avviamento* ammonteranno normalmente al 25% del fondo di capitali di rischio, con un minimo del 10%; la quota massima investita in ciascun fondo non dovrà superare i 10 milioni di euro; almeno il 50% di ciascun fondo di capitali di rischio dovrà essere corrisposto da fonti del settore privato e nessun singolo investitore potrà detenere più del 50% del fondo

Siti web per maggiori informazioni

Il secondo dei siti web indicati qui di seguito contiene un link al sito web relativo al progetto pilota "*Growth and Environment*", in cui vengono descritti anche i criteri di ammissibilità:

<http://www.eif.org/sme/G&E.htm>

<http://www.cordis.lu/finance/src/schemes.htm>

<http://www.eif.org>

E-mail: info@eif.org

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Breve descrizione

L'assistenza finanziaria concessa nell'ambito del FESR alle regioni svantaggiate mira principalmente a:

- sostenere le piccole e medie imprese
- promuovere gli investimenti produttivi
- migliorare le infrastrutture
- favorire lo sviluppo locale

Rilevanza per il settore turistico

Nell'ambito dei programmi comunitari, il FESR rappresenta un'importante fonte di finanziamenti per lo sviluppo del turismo. Molti dei programmi dei fondi strutturali summenzionati prevedono misure speciali volte a promuovere lo sviluppo del settore turistico (cfr *Fondi strutturali e coordinamento con il Fondo di coesione: Progetto di linee direttrici per i programmi del periodo 2000-06*, Parte 1.II.C., *Turismo e cultura*, e Parte 3.B., *Sviluppo rurale*, e C., *Sinergie tra zone urbane e rurali*). Tra gli esempi delle attività portate a termine nel quadro dei progetti sostenuti nel periodo 1994 – 1999 figurano migliorie alle strutture alberghiere, sviluppo delle infrastrutture turistiche (campi da golf, centri congressi, ecc.), risanamento del patrimonio culturale, promozione del turismo rurale e sostegno alla creazione e al potenziamento delle PMI operanti nel settore turistico (dal 1994 al 1999 sono stati erogati complessivamente 4,4 miliardi di ECU, oggi euro, per progetti legati all'ambito turistico).

Chi può partecipare

Il FESR interviene unicamente nelle regioni ammissibili agli obiettivi 1 e 2.

Come fare richiesta

Il finanziamento a valere sul FESR viene erogato dagli Stati membri. I progetti in campo turistico devono rispondere agli obiettivi e ai criteri di priorità dei *Programmi nazionali di integrazione*: il punto focale cui richiedere informazioni dettagliate in merito alla presentazione delle domande si trova pertanto negli Stati membri, spesso nelle regioni.

Per individuare l'autorità nazionale competente, contattare il più vicino **Eurosportello**. Alle pagine 81 e 147 viene spiegato, rispettivamente, che cos'è un Eurosportello e come mettersi in contatto direttamente per telefono o attraverso Internet.

Quote di aiuto non rimborsabile destinate ai progetti

La percentuale di aiuto non rimborsabile concessa ad ogni singolo progetto varia tra il 15 e l'85%, in casi eccezionali, dei costi totali del progetto.

Siti web per maggiori informazioni

Il sito web della Direzione generale Politica regionale della Commissione, riportato qui di seguito, include un link ("Agenda 2000") ai principali testi sulla riforma dei fondi strutturali, la revisione del fondo di coesione e la creazione dello strumento per le politiche strutturali di preadesione per il periodo 2000-2006:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/

Il sito web INFOREGIO contiene informazioni dettagliate ed aggiornate (panoramica, novità, documenti, contatti, fondi) sulle azioni strutturali previste per il periodo 2000 – 2006:

<http://www.inforegio.cec.eu.int>

Tutte le novità e i principali documenti ufficiali sugli obiettivi e i regolamenti dei fondi strutturali, quali ad esempio gli **elenchi delle aree ammissibili**, la relazione *Iniziativa comunitarie 2000-2006 (Documento di lavoro dei servizi della Commissione)* o *La riforma dei fondi strutturali 2000-2006 – Analisi comparata* sono disponibili al seguente sito web:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbnews/new_en.htm

Per informazioni sul tipo di spesa coperta dai fondi strutturali:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbpro/prord/prords/eligible/elih_en.htm

FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)

Breve descrizione

L' FSE offre assistenza finanziaria per la formazione professionale, l'esperienza di lavoro e i programmi di collocamento, la formazione degli insegnanti, dei formatori e dei funzionari pubblici, i servizi di consulenza in materia di occupazione e l'assistenza nella ricerca di un lavoro, gli aiuti all'occupazione e le strutture di assistenza all'infanzia, i progetti di sviluppo o potenziamento dei sistemi e delle strutture aziendali di formazione, oltre ai progetti di ricerca in grado di anticipare e aiutare a pianificare le future esigenze della forza lavoro. Questi interventi sono destinati in particolare ai giovani disoccupati, ai disoccupati di lunga durata, ai gruppi socialmente svantaggiati e alle donne.

I programmi vengono pianificati dagli Stati membri, di concerto con la Commissione europea, quindi attuati attraverso una vasta rete di organizzazioni *provider*, sia del settore pubblico che di quello privato. Le principali priorità di azione sono le seguenti:

- combattere la disoccupazione di lunga durata e l'esclusione dal mercato del lavoro
- sviluppare le abilità e qualifiche professionali di coloro che sono alla ricerca di un lavoro
- promuovere le pari opportunità sul mercato del lavoro
- incentivare la creazione di nuovi posti di lavoro
- prevenire la disoccupazione facilitando l'adeguamento dei lavoratori ai mutamenti industriali
- migliorare i sistemi didattici e di formazione.

Rilevanza per il settore turistico

I progetti finanziati a valere sul FSE possono sostenere lo sviluppo del turismo nelle regioni ammissibili all'assistenza del fondo strutturale.

Il FSE concede finanziamenti per lo sviluppo delle risorse umane, per la riconversione e riqualificazione della forza lavoro e offre, tra l'altro, aiuti all'occupazione nel settore turistico.

Chi può partecipare

Il FSE interviene unicamente nelle regioni dell'obiettivo 2 e nel quadro dell'obiettivo 3. Le regioni ammissibili al finanziamento a titolo dell'obiettivo 3 sono quelle **non** coperte dall'obiettivo 1. Le organizzazioni *provider* comprendono autorità nazionali, regionali e locali, istituti di istruzione e di formazione, organizzazioni di volontariato, parti sociali (ossia sindacati) e comitati aziendali, associazioni industriali e di categoria, e singole aziende.

Come fare richiesta

Il finanziamento a valere sul FSE viene erogato dagli Stati membri. I progetti in campo turistico devono rispondere agli obiettivi e ai criteri di priorità dei *Programmi nazionali di integrazione*: il punto focale cui richiedere informazioni dettagliate in merito alla presentazione delle domande si trova pertanto negli Stati membri, spesso nelle regioni.

Per conoscere l'autorità nazionale responsabile, contattare il più vicino **Eurosportello**. Alle pagine 81 e 147 viene spiegato, rispettivamente, che cos'è un Eurosportello e come mettersi in contatto direttamente per telefono o attraverso Internet.

Quote di aiuto non rimborsabile destinate ai progetti

La percentuale di aiuto non rimborsabile concessa a ciascun progetto varia tra il 15 e l'85%, in casi eccezionali, del costo totale del progetto.

Siti web per maggiori informazioni

Il sito web della Direzione generale Occupazione e affari sociali, riportato qui di seguito, include un link ("Agenda 2000") ai principali testi sulla riforma dei fondi strutturali. Al link "A-Z Index" si possono trovare ulteriori informazioni sul FSE:

http://europa.eu.int/comm/dg05/index_en.htm

Il sito web INFOREGIO contiene informazioni dettagliate ed aggiornate (panoramica, novità, documenti, contatti, fondi) sulle azioni strutturali previste per il periodo 2000 – 2006:

<http://www.inforegio.cec.eu.int>

Tutte le novità e i documenti ufficiali sugli obiettivi e i regolamenti dei fondi strutturali, quali ad esempio gli **elenchi delle aree ammissibili**, la relazione *Iniziative comunitarie 2000-2006 (Documento di lavoro dei servizi della Commissione)* o *La riforma dei fondi strutturali 2000-2006 – Analisi comparata* sono disponibili al seguente sito web:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbnews/new_en.htm

Per informazioni sul tipo di spesa coperta dai fondi strutturali:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbpro/prord/prords/eligible/elih_en.htm

CAPITALE EUROPEO DI RISCHIO

Breve descrizione

Nell'ambito degli sforzi realizzati per migliorare l'accesso al finanziamento da parte delle PMI, la Commissione, nel quadro del suo 3° *Programma pluriennale per le PMI* (cfr. pag. 38) ha cercato di stimolare la concessione di capitali di rischio e di capitali di avviamento. Questa attività viene vista come uno strumento efficace ed economico in grado di mobilitare considerevoli quantità di capitale privato che non sarebbero altrimenti disponibili per le PMI.

Le misure previste comprendono il *CREA* (cfr. pag. 130) e il sostegno alla costituzione dell'*EASDAQ*, un mercato dei capitali europeo per le PMI.

Al fine di massimizzare l'efficacia delle proprie attività, la Commissione opera in stretto contatto con l'*Associazione europea delle società a capitale di rischio*. Scopo di tale Associazione è fungere da catalizzatore per lo sviluppo dei mercati dei capitali per le società imprenditoriali europee, e in particolare realizzare quanto segue:

- promuovere le opportunità nei mercati dei capitali per le società imprenditoriali e stimolare il coinvolgimento attivo degli investitori istituzionali, delle banche di investimento, degli operatori su titoli, dei fondi di investimento, dei responsabili della regolamentazione e delle decisioni politiche e di altri
- facilitare lo sviluppo di contatti e lo scambio di informazioni tra i partecipanti al mercato
- valutare la necessità e la validità di una associazione permanente
- sviluppare un contesto adeguato allo sfruttamento delle opportunità offerte dai mercati dei capitali alle società imprenditoriali
- contribuire a indicare le priorità di azione sia ai responsabili politici che ai partecipanti al mercato.

Inoltre, l'Associazione europea delle società a capitale di rischio è responsabile delle attività della *Rete europea di fondi di capitale di avviamento* (cfr. pag. 131).

Rilevanza per il settore turistico

I fondi finanziati sono aperti alla partecipazione di tutti i settori; per risultare ammissibili, i progetti inerenti al turismo devono soddisfare le condizioni stabilite. Tipici progetti ammissibili al sostegno da parte di tali fondi sono quelli che prevedono una lunga fase di sviluppo e comportano spesso l'utilizzo di nuove tecnologie. I fondi finanziati offrono anche un'assistenza finanziaria e un sostegno alla gestione delle PMI in fase di avviamento, prima dell'inizio della fase di sviluppo e di innovazione. Oltre al capitale di avviamento, i fondi erogano servizi di sostegno aziendale, quali la pianificazione finanziaria, la consulenza relativa ad ulteriori fonti di finanziamento, l'analisi dei mercati e lo sviluppo di una strategia commerciale.

Chi può partecipare

Sono ammessi a partecipare al programma i fondi di capitali di rischio. Essi devono disporre di almeno 4 milioni di euro da destinare agli investimenti in piccole imprese con meno di 50 dipendenti e il cui capitale sia detenuto dal settore pubblico per una quota massima del 50%. I richiedenti devono risiedere in uno Stato membro dello Spazio economico europeo (SEE). I servizi possono essere erogati sia nello SEE che negli 11 paesi candidati all'adesione all'Unione europea.

Come fare richiesta

<http://www.cordis.lu/finance/src/schemes.htm>

Alle voci “*Venture capital*” e “*European Venture Capital Association*” sono descritte le diverse iniziative inerenti ai capitali di rischio e le modalità di richiesta.

Durata del programma

I particolari sulla durata delle varie iniziative vengono forniti al sito web riportato qui di seguito:

<http://www.cordis.lu/finance/src/schemes.htm>

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Le unità finanziarie summenzionate, dotate di una capacità di investimento di 50 milioni di euro, concordano di riservarne almeno il 20% alle partecipazioni in PMI.

Siti web per maggiori informazioni

Il sito web riportato qui di seguito prevede anche dei link al NASDAQ (Borsa di New York), al "Nouveau Marché" (Borsa di Parigi), alla "Deutsche Börse A.G." (Borsa di Francoforte), al "Gruppo europeo di interesse economico", all'EASDAQ (Borsa di Bruxelles) e all'"Alternative Investment Market" (Borsa di Londra):

<http://europa.eu.int/comm/dg23/financing/financing.html>

PROGRAMMA DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI IN GIAPPONE (ETP)

Breve descrizione

L'ETP è stato lanciato nel 1979 e i dirigenti dell'UE che vi hanno partecipato dovrebbero essere in grado di fornire un'efficace assistenza alle proprie organizzazioni ai fini della penetrazione del mercato giapponese. L'ETP è parte integrante di una serie di misure e di azioni realizzate dalla Commissione al fine di migliorare l'accesso delle merci e dei servizi transfrontalieri dell'Unione europea in Giappone. Questo dovrebbe contribuire a ridurre il disavanzo commerciale che la Comunità registra con tale nazione.

Il programma prevede una permanenza di 18 mesi in Giappone, comprensiva di un corso intensivo di lingua giapponese della durata di un anno, con visite in aziende e seminari universitari sulle pratiche commerciali, la società e la cultura del paese. A tutto ciò fa seguito uno stage di 6 mesi in una o più aziende giapponesi.

Rilevanza per il settore turistico

Il programma è aperto alla partecipazione di tutti i settori; per risultare ammissibili, i progetti inerenti al turismo devono soddisfare le condizioni stabilite. Le aziende operanti nel settore turistico possono essere interessate in considerazione dell'importanza dei flussi turistici giapponesi diretti all'estero.

Chi può partecipare

Il programma è aperto alla partecipazione dei giovani manager europei di società orientate all'esportazione verso il Giappone. I candidati devono, in linea di massima, possedere una laurea e avere un'esperienza professionale di almeno due anni. Sia prima che dopo la partecipazione al programma devono essere impiegati in aziende dell'Unione europea, le cui dimensioni sono del tutto irrilevanti, a condizione che esportino o abbiano chiare intenzioni di esportare merci o servizi in Giappone. I candidati devono avere un'età compresa tra i 25 e i 37 anni di età. Una buona conoscenza della lingua inglese costituisce un requisito essenziale.

Le domande di partecipazione dei dirigenti devono essere presentate dalle società in cui essi lavorano. Una società di consulenza è incaricata della preselezione dei candidati, che si basa sia sul profilo degli stessi che di quello delle aziende.

Come fare richiesta

<http://www.etp.org/index.html> alla voce "Proceed"

Durata del programma

Dal 1979 (attualmente non è prevista alcuna data di scadenza). La 19^a edizione del programma (ETP 19) avrà inizio in Giappone nel gennaio 2000, mentre l'ETP 20 dovrebbe cominciare nella prima metà del 2001.

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Per il primo partecipante di ogni azienda, la Commissione europea copre i costi relativi alla diaria mensile, alle spese di prima sistemazione e alle lezioni di lingua, per un totale di circa 110.000 euro. Le spese di viaggio sono a carico della società promotrice, che dovrà anche fornire un ulteriore sostegno finanziario. Le aziende che abbiano già fatto partecipare all'ETP un dipendente, devono contribuire, in caso di un secondo partecipante, al 50% del costo totale, e coprire l'intero costo in caso di ulteriori partecipanti.

Siti web per maggiori informazioni

<http://europa.eu.int/comm/dg01/pol72.htm>

<http://www.cc.cec:8082/comm/dg01/eujapen10.htm>

<http://europa.eu.int/comm/dg01/eujapen10.htm>

www.etp.org

Punto di contatto:

Commissione europea
Direzione generale Relazioni esterne
Unità Relazioni con il Giappone e la Corea
Rue de la Loi 200
B-1049 Bruxelles
Belgio

Per informazioni relative all'aggiudicazione degli appalti, informazioni preliminari e comunicazioni di bandi di gara, nonché per gli inviti a manifestare l'interesse, consultare il seguente sito web:

<http://www.cc.cec:8082/comm/trade/opportunities/grants/grantmanag.htm>

PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI IN GIAPPONE (EXPROM)

Breve descrizione

L'EXPROM si articola su tre pilastri principali: l'*EU Gateway to Japan*, la *Campagna di promozione delle esportazioni*, il *Programma di formazione dei dirigenti in Giappone* (cfr. pag. 104) e le attività "ad-hoc" dell'EXPROM.

Le attività "ad-hoc" dell'EXPROM sono tese a rafforzare ed integrare la campagna "*EU Gateway to Japan*", sostenendo l'industria comunitaria negli sforzi di promozione di particolari prodotti e settori non coperti direttamente dalla campagna in questione. Le risorse disponibili per tale scopo sono tuttavia limitate. La Commissione europea cofinanzia i progetti (fino al 50% delle spese complessive ammissibili) sulla base di criteri che tengono conto dell'elevata qualità e della rilevanza delle proposte avanzate dalle imprese degli Stati membri dell'UE.

Rilevanza per il settore turistico

Il programma è aperto alla partecipazione di tutti i settori; per risultare ammissibili, i progetti inerenti al turismo devono soddisfare le condizioni stabilite. Le attività "ad-hoc" menzionate possono consistere in attività di marketing dell'industria turistica europea in Giappone.

Chi può partecipare

Le aziende esportatrici di servizi turistici (ad esempio, gli agenti di viaggio). Va notato, tuttavia, che le proposte di progetto dovrebbero avere una dimensione prettamente europea, prevedendo, ad esempio, la partecipazione di partner di almeno 4-5 Stati membri.

Come fare richiesta

Cfr. siti web riportati qui di seguito

Durata del programma

Dal 1979 (attualmente non è prevista alcuna data di scadenza).

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

I finanziamenti disponibili per i progetti "ad-hoc" per il 2000 ammonteranno a circa 1 milione di euro.

Siti web per maggiori informazioni

<http://www.cc.cec:8082/comm/dg01/eujapen10.htm>

<http://www.cc.cec:8082/comm/dg01/gateway.htm>

<http://www.eu-gateway-to-japan.be/>

Le coordinate e l'indirizzo e-mail del servizio responsabile all'interno della Commissione sono riportate al seguente sito web:

<http://europa.eu.int/comm/dg01/pol30.htm>

Commissione europea
Direzione Generale Relazioni esterne
Unità Relazioni esterne con il Giappone e la Corea
Rue de la Loi 200
B-1049 Bruxelles
Belgio

E-mail: johan.slotboom@cec.eu.int

Per informazioni relative all'aggiudicazione degli appalti, informazioni preliminari e comunicazioni di bandi di gara, nonché per gli inviti a manifestare l'interesse, consultare il seguente sito web:

<http://www.cc.cec:8082/comm/trade/opportunities/grants/grantmanag.htm>

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA (SFOP)

Breve descrizione

Nello SFOP sono confluiti, sin dal 1994, tutti gli strumenti comunitari relativi al settore della pesca. Lo SFOP è applicabile a tutte le regioni costiere, dal momento che il suo principale obiettivo consiste nell'accrescere la competitività delle strutture del settore della pesca e nello sviluppare delle imprese commerciali vitali nell'industria ittica, cercando di mantenere, nel contempo, una situazione di equilibrio tra capacità di pesca e risorse disponibili. Possono beneficiare del sostegno anche altre attività, quali la promozione e l'identificazione di nuovi mercati, oltre a ulteriori iniziative intraprese dall'industria in questione.

Rilevanza per il settore turistico

Dal momento che lo SFOP mira altresì a diversificare le attività economiche, i progetti da realizzare nel campo turistico possono essere ritenuti ammissibili a condizione che soddisfino i criteri succitati.

Chi può partecipare

Lo SFOP è applicabile alle regioni dell'obiettivo 1 e contribuisce alle azioni strutturali nel settore della pesca nelle regioni non ammissibili all'obiettivo 1.

Come fare richiesta

I finanziamenti a valere sullo SFOP vengono erogati dagli Stati membri. I progetti attinenti al settore turistico devono soddisfare gli obiettivi e i criteri di priorità dei *Programmi nazionali di integrazione*: il punto focale cui richiedere informazioni dettagliate in merito alla presentazione delle domande si trova pertanto negli Stati membri, spesso nelle regioni.

Per individuare l'autorità nazionale competente, contattare il più vicino **Eurospportello**. Alle pagine 81 e 147 viene spiegato, rispettivamente, che cos'è un Eurospportello e come mettersi in contatto direttamente per telefono o attraverso Internet.

Quote di aiuto non rimborsabile destinate ai progetti

La percentuale di aiuto non rimborsabile concessa ad ogni singolo progetto varia tra il 15 e l'85%, in casi eccezionali, del costo totale del progetto.

Siti web per maggiori informazioni

Qui di seguito viene indicato il sito web della Direzione generale Pesca:

<http://europa.eu.int/comm/dg14/dg14.html>

Il sito web INFOREGIO contiene informazioni dettagliate ed aggiornate (panoramica, novità, documenti, contatti, fondi) sulle azioni strutturali previste per il periodo 2000 – 2006:

<http://www.inforegio.cec.eu.int>

Tutte le novità e i documenti ufficiali sugli obiettivi e i regolamenti dei fondi strutturali, quali ad esempio gli **elenchi delle aree ammissibili**, la relazione *Iniziative comunitarie 2000-2006 (Documento di lavoro dei servizi della Commissione)* o *La riforma dei fondi strutturali 2000-2006 – Analisi comparata* sono disponibili al seguente sito web:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbnews/new_en.htm

Per informazioni sul tipo di spesa coperta dai fondi strutturali:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbpro/prord/prords/eligible/elih_en.htm

INIZIATIVA PER INCORAGGIARE LA PARTNERSHIP TRA INDUSTRIE E/O SERVIZI IN EUROPA (INTERPRISE)

Breve descrizione

Varata nel quadro del 3° *Programma pluriennale per le PMI* (cfr. pag. 38) della Commissione, Interprise deve la sua formula al successo delle manifestazioni organizzate nell'ambito dell'*Europartenariato* (cfr. pag. 84). Ogni anno, nel quadro di tale programma, vengono organizzate circa 30 manifestazioni di cooperazione aziendale su scala ridotta, che si concentrano spesso su un tema particolare o su un settore industriale specifico, coinvolgendo almeno 3 regioni di 3 diversi Stati membri.

Al pari di quanto avviene nelle manifestazioni organizzate nel quadro dell'*Europartenariato*, i dirigenti delle PMI hanno l'occasione di partecipare ad una serie di incontri privati prefissati con un interlocutore di un altro paese. Scopo degli incontri è cercare di concludere incontri di cooperazione transfrontalieri, promuovendo in tal modo le attività commerciali transnazionali delle PMI.

Le manifestazioni collegate, come ad esempio *Med-Interprise*, aiutano gli organismi intermediari dei paesi europei e dei paesi mediterranei non membri dell'UE ad organizzare incontri commerciali sulla base della formula di Interprise, promuovendo in tal modo le relazioni commerciali tra l'UE e le rispettive regioni.

Rilevanza per il settore turistico

La manifestazione è aperta alla partecipazione di tutti i settori ed in passato è stata organizzata anche una Interprise sul turismo. E' possibile conoscere le sedi e le priorità delle future manifestazioni collegandosi al sito web riportato qui di seguito, oppure consultando il più vicino **Eurosportello**. Alle pagine 81 e 147 viene spiegato, rispettivamente, che cos'è un Eurosportello e come mettersi in contatto direttamente per telefono o attraverso Internet.

Chi può partecipare

La procedura di selezione dell'organizzatore e delle aziende partecipanti, nonché la pubblicazione del catalogo con i profili delle aziende e la successiva promozione dell'avvenimento riprende grosso modo le modalità di una manifestazione *Europartenariato* (cfr. pag. 84).

Il numero di PMI partecipanti può essere inferiore rispetto a quello previsto nell'ambito di *Europartenariato*, ma ciascuno dei tre partner organizzatori deve coinvolgere almeno 15 aziende delle rispettive regioni. Ciò significa che l'identificazione e la scelta delle società non vengono effettuate unicamente nella regione ospite, cioè quella del principale organizzatore, ma anche nelle regioni dei partner.

Le proposte dovrebbero pervenire almeno 9 mesi prima della manifestazione.

E' stato pubblicato un "Vademecum" in cui sono riportati maggiori dettagli.

Come fare richiesta

La procedura di selezione dell'organizzatore e delle aziende partecipanti, nonché la pubblicazione del catalogo con i profili delle aziende e la successiva promozione dell'avvenimento riprende grosso modo le modalità di una manifestazione *Europartenariato* (cfr. pag. 84).

Durata del programma

1997-2000 (E' in fase di elaborazione il 4° Programma pluriennale per le aziende e le PMI)

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Lo stanziamento complessivo per il programma ammonta a 1,5-2 milioni di euro l'anno.

La Commissione europea può sovvenzionare una manifestazione *Interprise* con un contributo finanziario massimo di 60.000 euro. Tale contributo non può mai superare il 50% dello stanziamento complessivamente previsto per la manifestazione.

Nel caso di una manifestazione *Med-Interprise* organizzata in un paese terzo del bacino del Mediterraneo può essere concessa una sovvenzione pari, al massimo, a 40.000 euro (cfr. pag. 122).

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/dg23/bus_cooperation/bus_cooperation.html

STRUMENTI PREVISTI NEL QUADRO DELLA POLITICA DEI TRASPORTI

Sebbene non esista alcun programma che preveda specificamente il finanziamento dei progetti in ambito turistico, gli interventi della Comunità nel campo dei trasporti esercitano un impatto considerevole sullo sviluppo del settore turistico.

Il sito web della Direzione generale Trasporti fornisce informazioni esaurienti sulle relative politiche e attività, ivi compresi i provvedimenti di diretta attinenza al turismo.

Siti web per maggiori informazioni

<http://europa.eu.int/en/comm/dg07/index.htm>

Il sito web riportato qui di seguito offre informazioni in merito al progetto Artist (Agenda per la ricerca sul turismo mediante l'integrazione delle statistiche e delle strategie per i trasporti)

<http://www.t-ti.com/artist>

E' possibile contattare il coordinatore del progetto al seguente indirizzo e-mail:
mva@inro.tno.nl

PROGRAMMA JEV (JOINT EUROPEAN VENTURE)

Breve descrizione

L'obiettivo delle joint venture è quello di sviluppare nuove attività economiche, tali da comportare la formazione di investimenti e la creazione di posti di lavoro all'interno della Comunità. Il contributo comunitario è destinato a coprire alcune delle spese sostenute nella costituzione di una joint venture. Nel gennaio 1998, la Commissione ha proposto lo stanziamento di una somma più elevata a favore del JEV, consentendo così il finanziamento di 1.500-2.000 progetti.

Rilevanza per il settore turistico

Il programma è aperto alla partecipazione di tutti i settori; per risultare ammissibili, i progetti inerenti al turismo devono soddisfare le condizioni stabilite. I progetti possono prevedere, ad esempio, la costituzione di joint venture per lo sviluppo e il potenziamento delle strutture alberghiere oppure la creazione di villaggi vacanze, di campeggi o di joint venture tra operatori turistici.

Chi può partecipare

La joint venture deve essere costituita ex novo da almeno due PMI di due diversi Stati membri. Non sono ammissibili i trasferimenti di attività economiche esistenti e, analogamente, le acquisizioni di imprese esistenti.

I partner devono svolgere un ruolo attivo nella joint venture e assumere una buona parte di responsabilità. Non saranno ritenute ammissibili le joint venture in cui uno dei partner detenga una quota superiore al 75%. Qualsiasi variazione sopravvenuta nei tre anni successivi alla stipula del contratto con la Commissione e inerente alla partecipazione nella joint venture deve essere sottoposta alla Commissione per il riesame della relativa partecipazione finanziaria.

Le spese ammissibili sono quelle inerenti alla concezione e costituzione di una joint venture:

- spese sostenute nell'ambito della fase di studio (indagini di mercato, preparazione del quadro giuridico, valutazione dell'impatto ambientale, standard tecnici, piani commerciali, ecc.)
- spese per esperti esterni
- spese per esperti interni (relative alle trasferte all'estero)

Per investimento si intende l'acquisto o la produzione di immobilizzazioni materiali o immateriali che vengano contabilizzate come attività fisse nel bilancio della joint venture e valutate in conformità con i principi di contabilità comunemente accettati.

Come fare richiesta

http://europa.eu.int/comm/economy_finance/fos/jev/jev000_en.htm alla voce "Contacts" e "Application forms".

Durata del programma

1997 – 2000

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Sono stati stanziati 105 milioni di euro. Il contributo massimo per ciascun progetto è di 100.000 euro, a copertura di quanto segue:

- fino al 50% delle spese ammissibili, per un massimo di 50.000 euro
- fino al 10% dell'investimento totale effettuato

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/economy_finance/fos/jev/jev000_en.htm

Il sito web prevede un link all'elenco degli intermediari finanziari:

<http://europa.eu.int/comm/dg23/financing/financing.html>

Indirizzo e-mail per informazioni:

rudy.arnoudt@cec.eu.int

AMERICA LATINA - FORMAZIONE ACCADEMICA (ALFA)

Breve descrizione

L'Alfa (*Amérique Latine Formation Académique*) è un programma che mira a promuovere la cooperazione tra istituti di istruzione superiore, lo scambio di studenti universitari e ricercatori post-laurea fortemente interessati a proseguire la carriera accademica e la cooperazione tra università e imprese.

Rilevanza per il settore turistico

Il programma Alfa non prevede specificamente delle azioni nel settore turistico. Occupandosi del miglioramento del livello di istruzione di personale altamente qualificato, Alfa contribuisce allo sviluppo dei settori delle scienze economiche e sociali. Gli istituti di istruzione superiore e di formazione nel campo turistico possono beneficiare del programma nella misura in cui siano legati a tali settori.

Chi può partecipare

Gli istituti di istruzione superiore riconosciuti dell'UE e dell'America latina. Ogni anno beneficiano del programma circa 1.900 laureati e 350 specializzandi.

Come fare richiesta

Gli studenti interessati devono presentare la propria domanda attraverso gli istituti partecipanti. Consultare il sito web <http://alfa-program.com> alla voce “*Participating conditions*”, “*Additional information*” e “*Alfa Programme second phase site*”.

Durata del programma

2000-2005

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Lo stanziamento complessivo è pari a 32 milioni di euro.

Gli aiuti non rimborsabili possono coprire fino all'80% del costo totale del progetto. Gli istituti partecipanti devono contribuire per almeno il 20%.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/en/comm/dg1b/programmes_en.htm

<http://www.alfa-program.com/>

LEONARDO DA VINCI

Breve descrizione

Il Programma Leonardo da Vinci II è stato istituito nell'aprile 1999 e interesserà il periodo 2000 – 2006. Lo scopo è quello di incoraggiare lo sviluppo di politiche e azioni innovative negli Stati membri attraverso progetti di partenariato transnazionale che coinvolgano numerose organizzazioni interessate alla formazione.

Nell'ambito delle attività che possono beneficiare degli aiuti non rimborsabili, quelle che presentano il maggior potenziale turistico sono le seguenti:

- Collocamento all'estero per i giovani in formazione professionale iniziale e per i giovani lavoratori
- Programmi di scambio transnazionale per i responsabili degli enti pubblici regionali o nazionali, miranti a promuovere la conoscenza reciproca del funzionamento dei sistemi di formazione professionale
- Progetti pilota transnazionali finalizzati allo sviluppo dell'innovazione nel settore della formazione e alla promozione del trasferimento di innovazione tecnologica
- Programmi di scambi transnazionali di formatori e istruttori tra le aziende
- Progetti transnazionali miranti all'elaborazione di verifiche conoscitive linguistiche su larga scala per le imprese o i gruppi socio-economici.

I gruppi destinatari sono i seguenti:

- Apprendisti e giovani in formazione professionale
- Giovani lavoratori
- Studenti e giovani diplomati
- Formatori, tutori o responsabili della formazione professionale nell'ambito delle aziende
- Insegnanti di lingue
- Responsabili degli enti pubblici locali, regionali e nazionali
- Membri di sindacati o di federazioni dei datori di lavoro

Rilevanza per il settore turistico

Il programma è aperto alla partecipazione di tutti i settori; per risultare ammissibili, i progetti da realizzare nel campo turistico devono soddisfare le condizioni stabilite. Nell'ambito del precedente programma *Force* è stata istituita una rete relativa alla formazione continua nell'industria turistica. Nel quadro del programma *Force*, a seguito della gara lanciata nel 1991/1992, sono stati finanziati 30 progetti legati al turismo, le cui

finalità dovevano consistere nella valutazione dell'impatto del cambiamento tecnologico sull'occupazione, le abilità e le pratiche lavorative.

Nel periodo 1995 - 1999, il 3% circa di tutti i progetti ammessi a beneficiare del programma Leonardo da Vinci ha avuto un impatto diretto sul turismo. Sono stati finanziati oltre 80 progetti, per un totale di 18 milioni di euro.

Chi può partecipare

Le organizzazioni e le associazioni, ivi compresi gli operatori nel campo della formazione professionale, sia pubblici che privati, a livello nazionale e comunitario. In tale ambito si ricomprendono le imprese e le loro organizzazioni, le parti sociali a livello nazionale e comunitario, le organizzazioni di formazione, le università, gli enti pubblici e gli istituti e i centri di ricerca.

Non sono ammesse a beneficiare del sostegno finanziario diretto a titolo del programma le proposte di progetto presentate da singoli.

Come fare richiesta

Consultare il sito web riportato qui di seguito.

Durata del programma

2000 – 2006

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Il programma gestisce un importo di riferimento finanziario di 1.150 milioni di euro.

Sono previste norme differenti in materia di sostegno finanziario a seconda del tipo di progetto; il principio fondamentale è comunque quello secondo cui il sostegno finanziario della Comunità viene erogato in una prospettiva di co-finanziamento.

Relativamente ai progetti pilota transnazionali, la Commissione finanzia fino al 75% delle spese, con un contributo massimo di 200.000 euro l'anno per ciascun progetto (durata massima del progetto: 3 anni).

Per quanto riguarda i programmi di collocazione transnazionale e di scambio, la Commissione europea finanzia fino a 5.000 euro per beneficiario. La durata della collocazione varia dalle tre alle dodici settimane, quella degli scambi da due a dodici settimane.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/education/index_en.html e cliccare su “*Programmes and strategic initiatives*”.

Il sito web riportato qui sopra contiene anche dei collegamenti ipertestuali agli inviti a presentare progetti, proposte e a manifestare interesse.

LIFE

Breve descrizione

Life è uno strumento finanziario destinato a tre principali settori di attività: ambiente, natura e paesi terzi. Anche se lo scopo è sempre il miglioramento ambientale, ciascun settore presenta le sue priorità specifiche. Lo strumento Life, attivo dal 1996 al 1999, ha beneficiato di un bilancio complessivo di 450 milioni di ECU, oggi euro, e ha visto la partecipazione dei paesi candidati all'adesione e di altri paesi.

E' prevista una terza fase (Life III), il cui iter legislativo era ancora in corso quando è stata messa a punto la presente *Internet Roadmap*.

Rilevanza per il settore turistico

Tra i progetti innovativi miranti ad identificare le buone prassi figuravano l'introduzione di marchi e loghi ecologici nel settore turistico, il turismo rurale e costiero, il turismo nelle aree protette, il turismo e la mobilità.

Siti web per maggiori informazioni

<http://europa.eu.int/comm/life/home.htm>

E' possibile avere una panoramica delle ulteriori opportunità di finanziamento dei progetti in campo ambientale collegandosi al seguente sito web (con possibilità di scelta della lingua):

<http://europa.eu.int/comm/environment/>

Ove possibile, vengono anche forniti dei link con le opportunità di finanziamento previste dagli altri servizi della Commissione per le attività legate all'ambiente. Data la loro natura specialistica, non sono state incluse le azioni nel campo della sicurezza nucleare.

BANCA-DATI SULL'ACCESSO AI MERCATI

Breve descrizione

Nel caso in cui un singolo o un'azienda incontrino barriere sleali che impediscano l'accesso ad un mercato estero, la prima cosa da fare è notificare il problema all'apposita sezione nazionale della banca-dati sull'accesso ai mercati. I particolari forniti verranno quindi presi in esame dai nostri esperti in materia e, con la vostra collaborazione, verrà elaborato un piano di azione adeguato.

Siti web per maggiori informazioni

Punto di contatto e registrazione:

<http://gats-info.eu.int/gats-info/contact.pl>

MEDIA

Breve descrizione

Il programma Media II prevede una serie di misure di sostegno a favore dei seguenti settori:

- formazione professionale
- sviluppo di progetti e di società di produzione
- distribuzione delle opere cinematografiche e dei programmi audiovisivi

Il Programma ha preso il posto del Media I (1991-1995) che aveva aiutato l'industria comunitaria a beneficiare delle opportunità offerte dal mercato unico europeo dei prodotti e servizi audiovisivi.

Rilevanza per il settore turistico

La rilevanza per il settore turistico dipende dal contributo offerto dagli sceneggiati, dai documentari e dalle opere di animazione alla promozione delle destinazioni turistiche.

Chi può partecipare

Le aziende che presentino sceneggiati, documentari e opere di animazione (cinema e televisione) destinati ad un pubblico europeo ed internazionale.

I produttori indipendenti che producano opere (opere di fantasia, documentari e cartoni animati) in cui sia prevista la partecipazione di almeno due emittenti di diversi Stati membri, appartenenti in particolar modo a zone linguistiche differenti.

Un sostegno particolare è offerto alle opere audiovisive in grado di valorizzare la diversità culturale in Europa.

Come fare richiesta

Cfr. sito web riportato qui di seguito.

Durata del programma

1996 – 2000 (un seguito del programma di sostegno all'industria audiovisiva, denominato *Media Plus*, è previsto per il periodo 2001-2005)

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Lo stanziamento in bilancio previsto dalla Comunità per finanziare la realizzazione e la distribuzione delle opere audiovisive è pari a 265 milioni di ECU, oggi euro (ulteriori 45 milioni di euro sono destinati alla formazione, ma ciò non è rilevante per il turismo).

Il contributo della Comunità ad un progetto non deve superare il 50% del costo totale dello stesso. Gli aiuti finanziari vengono concessi attraverso prestiti, anticipi rimborsabili o sovvenzioni.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/dg10/avpolicy/media/index_en.html

Per eventuali commenti e contatti: alvaro.mason@cec.eu.int

PARTNER MEDITERRANEI, AMERICA LATINA E ASIA

Breve descrizione

Accordi di cooperazione, associazione e altri accordi

Nel quadro di questi accordi vengono realizzati i seguenti programmi:

- MEDA
- ASIA-INVEST
- ASIA-URBS (cfr. pag. 45)
- EU-INDIA
- AL-INVEST
- URB-AL (cfr. pag. 145)

Il programma MEDA finanzia, tra l'altro, la cooperazione dei paesi mediterranei con gli Stati membri UE nel quadro di *Interreg* (cfr. pag. 66).

ASIA-INVEST, EU-INDIA e AL-INVEST hanno come obiettivo specifico il sostegno agli **investimenti**.

Dei paesi interessati, quelli che offrono le maggiori opportunità per progetti in ambito turistico sono i seguenti:

- Partner mediterranei

Algeria, Cipro, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Malta, Marocco, Siria, Turchia e Territori palestinesi (Autorità palestinese). La Libia dovrebbe entrare a far parte dei paesi partner nel 2000.

- Asia

- Asia occidentale: Yemen.

- Asia meridionale: India, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka, Nepal.

- paesi ASEAN: Brunei, Indonesia, Malesia, Filippine, Singapore, Thailandia.

- America latina

- Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Bolivia, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela.

Banca europea per gli investimenti (BEI)

Nel caso dei paesi mediterranei (Tunisia, Marocco, Algeria, Egitto, Giordania, Cipro, Malta) i finanziamenti con capitali di rischio e i prestiti tradizionali vengono concessi a condizioni favorevoli, allo scopo di incentivare lo sviluppo delle imprese pubbliche e

private, oltre ai partenariati tra queste ultime e le aziende europee. Il finanziamento con capitali di rischio può essere utilizzato per la costituzione di nuove imprese, per il finanziamento degli investimenti nelle imprese esistenti, per la realizzazione di studi di fattibilità o l'effettuazione di ricerche connesse alla costituzione di nuove imprese. Il capitale di rischio viene erogato in due forme: *Stanziamanti globali* e *Prestiti per grandi progetti* (cfr. pag. 92).

Rilevanza per il settore turistico

Partner mediterranei

A livello bilaterale, i programmi indicativi nazionali tra l'UE e i partner mediterranei includono il turismo tra i settori ammessi a beneficiare del finanziamento a titolo del Programma MEDA.

- A livello regionale, i programmi che prevedono finanziamenti per il settore turistico sono due:
- EUROMED Heritage (sostegno alla conservazione del patrimonio culturale euro-mediterraneo, ivi compresa la promozione del turismo culturale)
- EUMEDIS (l'iniziativa informatica euro-mediterranea, con cinque principali settori di intervento, uno dei quali è rappresentato dal turismo e dall'accesso multimediale al patrimonio culturale)

Le richieste di aiuti non rimborsabili per la cooperazione regionale dovranno essere inviate unicamente a seguito di inviti a presentare proposte pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale o su Internet.

America latina e Asia

In passato, sono state stanziare somme considerevoli a sostegno dei progetti in campo turistico.

In materia di turismo, le linee guida per la cooperazione tra UE e America latina e Asia si concentrano sullo sviluppo di attività reciprocamente vantaggiose tra operatori del settore privato di entrambe le parti. L'impegno del settore privato è pertanto un requisito essenziale.

La tutela dell'ambiente locale, la cultura e l'attenzione alle tematiche uomo-donna connesse alla disoccupazione femminile sono condizioni essenziali per il finanziamento dei programmi di rilevanza turistica. Negli ultimi anni, sono stati approvati, tra gli altri, i seguenti progetti:

- analisi del futuro fabbisogno in termini di manodopera e formazione,
- potenziamento delle istituzioni nel settore industriale,
- sviluppo della formazione degli istruttori,
- marketing

Banca europea per gli investimenti

Una percentuale significativa dei finanziamenti e dei capitali di rischio erogabili dalla BEI viene utilizzata per progetti inerenti al settore turistico (cfr. pag. 92).

Chi può partecipare

Partner mediterranei

Possono beneficiare del finanziamento MEDA il settore pubblico, il settore parastatale, il settore privato - ivi comprese le ONG - dei paesi UE e dei 12 partner mediterranei. I programmi di cooperazione regionale richiedono la partecipazione di organismi o organizzazioni di almeno due Stati membri e di due partner mediterranei.

Accordi di cooperazione

Per quanto riguarda il turismo, le linee guida in materia di cooperazione tra UE e Asia e America latina si concentrano sullo sviluppo di attività reciprocamente vantaggiose tra operatori del settore privato di entrambe le parti. L'impegno del settore privato è pertanto un requisito essenziale.

La tutela dell'ambiente locale, la cultura e l'attenzione alle tematiche uomo-donna connesse alla disoccupazione femminile sono condizioni essenziali per il finanziamento dei programmi di rilevanza turistica. Negli ultimi anni, sono stati approvati, tra gli altri, i seguenti progetti:

- analisi del futuro fabbisogno in materia di manodopera e formazione,
- potenziamento delle istituzioni nel settore industriale,
- sviluppo della formazione degli istruttori,
- marketing.

Banca europea per gli investimenti

Le organizzazioni pubbliche e private dei paesi mediterranei. Verrà data preferenza alle imprese impegnate in joint venture con aziende dell'UE. I partner europei partecipanti a joint venture con aziende dei paesi mediterranei possono essere ammessi a beneficiare, in una certa misura, dei finanziamenti in capitale di rischio.

Le organizzazioni interessate dovrebbero prendere contatto con gli intermediari finanziari della BEI nel paese in questione. Nel caso di progetti di più vasta portata, ammissibili al finanziamento tramite prestiti diretti e capitale di rischio, dovrebbe essere contattata direttamente la BEI (cfr. pag. 92).

Come fare richiesta

Cfr. siti web riportati oltre.

Durata del programma

A seconda del programma; cfr. siti web riportati oltre.

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Programmi euro-mediterranei finanziati dal Programma MEDA

- Euromed Heritage (programma regionale per la tutela del patrimonio culturale euromediterraneo): la prima fase comprende 16 progetti, per un totale di 17 milioni di euro; i progetti vengono selezionati a seguito di un invito a presentare proposte.
- EUMEDIS (iniziativa regionale per lo sviluppo della società dell'informazione): 45 milioni di euro per cinque settori di intervento; i progetti vengono selezionati a seguito di un invito a presentare proposte.

Accordi di cooperazione

Per il periodo 1997 – 2000 sono stati assegnati in totale al Programma *Asia – Invest* 42 milioni di euro.

Banca europea per gli investimenti

Circa 100 milioni di ECU, oggi euro, per il periodo 1998 – 2003, l'80% dei quali destinati a partenariati tra imprese o cooperative locali del bacino del Mediterraneo e dell'UE. La restante quota è destinata ai partner europei (cfr. pag. 92).

Siti web per maggiori informazioni

Partner mediterranei

Per informazioni sui programmi Euromed Heritage ed EUMEDIS:

<http://www.euromed.net>

http://www.ispo.cec.be/intcoop/i_med.html

Per informazioni sulle gare d'appalto:

http://europa.eu.int/comm/scr/tender/index_en.htm

Per informazioni sul Programma MEDA:

<http://www.euromed.net>

Asia, America latina e cooperazione nord-sud

http://europa.eu.int/en/comm/dg1b/programmes_en.htm

Per informazioni sul programma Asia-Invest:

<http://www.asia-invest.com>

Punto di contatto per il programma Asia-Invest:

Segretariato Asia-Invest
Sig. Luc Verscoore
Rue Archimède 17
B-1000 Bruxelles
fax: +32-2-282.17.60

Punto di contatto per il programma AI-Invest:

Segretariato AI-Invest
Sig. Bruno de Groot
Avenue de Tyras 75
B-1800 Bruxelles
tel.: +32-2-266.49.00
fax: +32-2-266.49.01

Per informazioni sui contratti (partner mediterranei, America latina e Asia):

http://europa.eu.int/en/comm/dg1b/contract_en.htm

Per il sito web della BEI, cfr. pag. 93.

SOCIETÀ DI MUTUA GARANZIA

Breve descrizione

La Società di mutua garanzia, in cui si riuniscono diverse imprese al fine di offrire reciproche garanzie sui finanziamenti, viene vista come una possibile soluzione a problemi di questo genere. Essa consente, infatti, la rivalutazione dei rischi da parte di aziende con esperienza diretta nel settore in questione, permette di ripartire i rischi tra più parti, rafforza il potere negoziale dei membri e favorisce un'efficace distribuzione delle sovvenzioni pubbliche.

Al fine di incentivare la promozione, lo sviluppo e la diffusione delle società di mutua garanzia nell'Unione europea, la Commissione opera a stretto contatto con l'Associazione europea di mutua garanzia (EMGA), i cui principali settori di intervento sono i seguenti:

- sostegno alla costituzione di società di mutua garanzia nei paesi in cui esse ancora non esistono;
- miglioramento delle tecniche di valutazione dei rischi e semplificazione dei requisiti per l'ottenimento delle garanzie da parte delle società di mutua garanzia conformemente al diritto bancario europeo;
- organizzazione di seminari di orientamento in materia di mutua garanzia;
- valutazione dei sistemi di mutua garanzia esistenti nei nuovi Stati membri ed estensione dei contatti nei paesi dell'Europa centrale ed orientale.

L'EMGA ha anche preso contatti con il Fondo europeo per gli investimenti, che dovrebbe portare avanti diversi progetti riguardanti la riassicurazione dei sistemi nazionali di mutua garanzia, e soprattutto con il programma *Crescita e occupazione* (cfr. pag. 94).

Rilevanza per il settore turistico

E' possibile costituire una società di mutua garanzia in qualsiasi settore. La creazione di una società di questo tipo consente alle PMI di accedere a finanziamenti adeguati a costi ragionevoli. La società di mutua garanzia può, infatti, fornire le necessarie garanzie richieste dalle banche. L'Associazione europea di mutua garanzia (EMGA) sostiene la costituzione di società di mutua garanzia in paesi o regioni in cui esse ancora non esistono.

Siti web per maggiori informazioni

Il sito web riportato qui di seguito contiene importanti punti di contatto:

<http://europa.eu.int/comm/dg23/financing/financing.html>

PHARE

Breve descrizione

Il programma Phare offre finanziamenti ai paesi partner, sotto forma di aiuti non rimborsabili. Avvalendosi di un vasto numero di organizzazioni non commerciali, pubbliche e private, il Phare impartisce know-how ai paesi partner. Il Phare funge da potente catalizzatore, sbloccando i finanziamenti offerti da altri donatori per destinarli ad importanti progetti, attraverso sovvenzioni in conto capitale, sistemi di garanzia, linee di credito e copertura degli studi. Il programma opera anche investimenti diretti nelle infrastrutture, destinate ad assorbire una quota crescente di fondi Phare, man mano che prosegue il processo di integrazione.

Le principali priorità dei finanziamenti Phare sono comuni a tutti i paesi e comprendono la ristrutturazione delle imprese di stato, tra cui quelle agricole, lo sviluppo del settore privato, la riforma delle istituzioni, la legislazione e l'amministrazione pubblica, la riforma dei servizi sociali, l'occupazione, l'istruzione e la sanità, lo sviluppo delle infrastrutture nel settore energetico, dei trasporti e delle telecomunicazioni, l'ambiente e la sicurezza nucleare.

Il Phare finanzia altresì la cooperazione dei paesi candidati all'adesione con i paesi dell'UE nel quadro di *Interreg* (cfr. pag. 66), oltre che nel quadro del programma *Tempus* (cfr. pag. 143).

Rilevanza per il settore turistico

Nei paesi baltici, in Polonia, Ungheria, Romania e Bulgaria, i programmi nazionali Phare di rilevanza turistica hanno riguardato le seguenti attività:

- sviluppo di una strategia turistica nazionale
- sviluppo del contesto giuridico ed istituzionale
- formazione dei professionisti nel settore turistico
- marketing/promozione

Nella Repubblica ceca ed in Slovenia, ove non sono stati realizzati programmi nazionali Phare, i progetti di rilevanza turistica sono stati inseriti nei *Programmi di cooperazione transfrontaliera* con gli Stati membri UE confinanti (cfr. *Interreg*, pag. 66).

Chi può partecipare

Le aziende e le istituzioni degli Stati membri UE e dei paesi beneficiari del Phare.

Come fare richiesta

Le unità di gestione del programma o le unità responsabili dell'attuazione assicurano la realizzazione negli Stati beneficiari, sotto la supervisione della Commissione. Gli appalti pubblici di servizi vengono aggiudicati a seguito di licitazione privata, eccezion fatta per gli importi inferiori ai 50.000 euro, per i quali è possibile la trattativa privata. Le organizzazioni che desiderino essere prese in considerazione per progetti nel settore

turistico dovrebbero segnalare le proprie capacità alla Commissione e alle unità di gestione o alle unità responsabili dell'attuazione del programma del paese beneficiario.

Ulteriori informazioni che possono tornare utili alle organizzazioni per la determinazione dei propri interessi specifici e delle proprie capacità, ivi comprese le descrizioni sintetiche del programma, l'elenco delle unità responsabili della gestione e le relazioni paese, possono essere richieste all'Ufficio informazioni Phare (cfr. sito web riportato oltre).

Durata del programma

Dal 1989 (attualmente non è prevista alcuna data di scadenza).

Stanziamiento totale per il programma

I 4,2 miliardi di euro stanziati originariamente nel bilancio Phare per il periodo 1990-1994, sono stati aumentati a 6,693 miliardi di euro per il periodo 1995-1999. Dei 4.177 milioni di ECU¹ stanziati tra il 1990 ed il 1996, l'1% circa è stato destinato a programmi in ambito turistico.

Siti web per maggiori informazioni

<http://europa.eu.int/comm/dg1a/phare/index.htm>

Punto di contatto:

http://europa.eu.int/comm/dg1a/site/contacts/phare_tacis_info_centre.htm

Gare d'appalto Phare:

<http://europa.eu.int/comm/dg1a/work/index.htm>

http://europa.eu.int/comm/scr/tender/index_en.htm

¹ Unità informazioni Phare, 26 giugno 1998

CAPITALE DI RISCHIO PER LE IMPRESE IN FASE DI AVVIAMENTO (CREA)

Breve descrizione

Il CREA (*Capital Risque pour les Entreprises en phase d'Amorçage*) è stato lanciato nell'ambito del 3° Programma pluriennale per le PMI (cfr. pag. 38). L'azione si propone di facilitare l'accesso delle piccole imprese al capitale di avviamento, al fine di finanziarne la creazione o il trasferimento. Il CREA era stato preceduto dall'azione *Seed Capital* (capitale di avviamento), nell'ambito della quale la Commissione aveva effettuato investimenti in 23 fondi. Il CREA persegue le due seguenti attività:

- stimolare l'offerta di capitale azionario per la creazione ed il trasferimento di piccole imprese innovative (con un numero di dipendenti inferiore a 50), con un buon potenziale di crescita e di creazione di posti di lavoro, conferendo un sostegno a fondi specializzati in materia di capitale di avviamento o simili organizzazioni;
- creare una rete comunitaria di fondi specializzati in capitale di avviamento e promuovere lo scambio di attività di formazione e di migliori prassi.

Rilevanza per il settore turistico

I fondi sostenuti dal CREA sono aperti alla partecipazione di tutti i settori; per risultare ammissibili, i progetti inerenti al turismo devono soddisfare le condizioni stabilite. Tra i progetti generalmente ammessi a beneficiare del sostegno di tali fondi vi sono i progetti che prevedono una lunga fase di sviluppo, e comportano spesso l'utilizzo di nuove tecnologie. I fondi sostenuti dal CREA offrono anche sostegno alla gestione e assistenza finanziaria nella fase di costituzione delle PMI, prima dell'avvio della fase di sviluppo e di innovazione. Oltre al capitale di avviamento, i fondi sostenuti dal CREA offrono servizi di sostegno aziendale, quali la pianificazione finanziaria, la consulenza in merito ad ulteriori fonti di finanziamento, l'analisi dei mercati e lo sviluppo di una strategia commerciale.

Chi può partecipare

Sono ammessi a partecipare i fondi specializzati in capitale di avviamento nuovi o costituiti di recente (dopo il 1 ottobre 1997). Tali fondi devono disporre di almeno 4 milioni di euro da destinare agli investimenti in piccole imprese con meno di 50 dipendenti e con non più del 50% del capitale proveniente dal settore pubblico. I candidati devono appartenere ad uno Stato membro dello Spazio economico europeo (SEE). I servizi possono essere prestati nel SEE e negli 11 paesi candidati all'adesione all'Unione europea.

Come fare richiesta

<http://www.cordis.lu/finance/src/crea.htm>

Durata del programma

1998 - 2000

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Lo stanziamento complessivo è pari a 8 milioni di euro.

La Commissione offre il proprio sostegno ai fondi specializzati in capitale di avviamento contribuendo a coprirne i costi di gestione durante la fase di avviamento. La Commissione può contribuire fino al 50% dei costi di gestione, per una somma massima di 500.000 euro su 3 anni. Gli investimenti effettuati dovrebbero essere mantenuti per un periodo non inferiore a 5 anni. Qualora un fondo decida di ritirarsi dall'investimento in anticipo, dovrà corrispondere alla Commissione il 10% delle plusvalenze per ciascuno degli anni mancanti alla scadenza.

Siti web per maggiori informazioni

<http://www.cordis.lu/finance/src/schemes.htm>

Il sito web indicato qui di seguito contiene un link a 23 fondi di capitale di avviamento degli Stati membri UE (*Rete europea di fondi di capitali di avviamento*):

<http://europa.eu.int/comm/dg23/financing/docs/seedcap.htm>

Indirizzo e-mail cui richiedere maggiori informazioni:

rudy.arnoudt@cec.eu.int

SAVE

Breve descrizione

Il programma Save persegue tre obiettivi principali:

- soddisfare le necessità degli utenti industriali e privati a costi minori
- garantire la sicurezza di approvvigionamento
- assicurare un'adeguata tutela dell'ambiente

Il primo di questi obiettivi è suscettibile di avere l'impatto maggiore sulle PMI, in quanto una riduzione dei costi energetici influisce in maniera diretta sulla competitività di tali imprese. Dal momento che lo sviluppo degli scambi e l'internazionalizzazione dei mercati sta esponendo le PMI ad una concorrenza sempre più agguerrita, il contenimento dei costi energetici rappresenta ovviamente un importante fattore in grado di favorirne la sopravvivenza e la prosperità. Il secondo obiettivo, la sicurezza di approvvigionamento, consiste nel dare certezze alle PMI circa la capacità di soddisfare il proprio fabbisogno energetico essenziale, consentendo in tal modo la pianificazione dello sviluppo futuro. Un'adeguata tutela dell'ambiente, infine, costituisce un aspetto fondamentale della crescita sostenibile e non inflazionistica, nell'interesse quindi di tutte le imprese, ivi comprese le PMI.

Rilevanza per il settore turistico

Il risparmio energetico riveste una particolare rilevanza per le PMI operanti nel settore turistico e contribuisce al risanamento dell'ambiente nell'area in cui esse sono localizzate. Le tecnologie di risparmio energetico non solo riducono i costi, ad esempio delle strutture alberghiere, ma sono anche eco-compatibili e pertanto contribuiscono al turismo sostenibile.

Come fare richiesta

Cfr. sito web <http://europa.eu.int/en/comm/dg17/save.htm> alla voce “*Guidelines and application form*”.

Durata del programma

1998-2002

Quota di aiuto non rimborsabile destinata ai progetti

Il Save può offrire un sostegno massimo del 50% ad un'azione pilota o ad un'attività di diffusione dell'informazione. Gli studi miranti all'attuazione dei provvedimenti adottati dall'Unione, le attività di informazione ed il monitoraggio dei progressi realizzati nella Comunità nel campo dell'efficienza energetica possono essere finanziati fino ad un massimo del 100%. La preferenza, tuttavia, verrà accordata alle proposte che prevedano livelli di finanziamento inferiori (50% massimo).

Siti web per maggiori informazioni

<http://europa.eu.int/en/comm/dg17/save.htm>

<http://europa.eu.int/en/comm/dg17/dg17home.htm>

Entrambi i siti web includono link ai recenti inviti a presentare progetti.

Punto di contatto:

Sig. Ronan Harbison
Commissione europea
Direzione generale Energia e trasporti/Programma Save
200 Rue de la Loi
B-1049 Bruxelles
Tel: (32-2) 2956319
Fax: (32-2) 2966283
E-mail: ronan.harbison@cec.eu.int

E' possibile ottenere informazioni sui progetti già finanziati dal programma SAVE collegandosi alla base di dati CORDIS:

<http://www.cordis.lu>

SOCRATES

Breve descrizione

Il programma Socrates riguarda tutti i tipi e tutti i livelli di insegnamento, dalla scuola materna alla formazione post-universitaria. Gli aiuti non rimborsabili vengono concessi nel quadro di diversi sotto-programmi, quali:

Erasmus (istruzione superiore)

- Cooperazione tra università
- Mobilità degli studenti e dei docenti universitari

Comenius (istruzione scolastica)

- Cooperazione tra asili, scuole primarie e secondarie
- Promozione della scolarizzazione dei figli dei lavoratori migranti e dei bambini zingari
- Aggiornamento professionale del personale docente nelle scuole

Lingua (promozione dell'apprendimento linguistico)

- Promozione delle conoscenze linguistiche nell'Unione europea

ODL (apprendimento aperto e a distanza) e *Adult Education*

- Promozione delle tecnologie informatiche e delle comunicazioni e apprendimento e insegnamento aperto e a distanza

Rilevanza per il settore turistico

Il programma è aperto alla partecipazione di tutti gli istituti di istruzione; per risultare ammissibili, i progetti inerenti al turismo devono soddisfare le condizioni stabilite. Possono beneficiare del programma anche le scuole e le università che offrono un'istruzione nel settore turistico. Ad esempio, nel 1993/94, *Erasmus* ha visto la partecipazione di 1.600 studenti e 124 istituti a 27 programmi di studi in ambito turistico.

Chi può partecipare

Cfr. paragrafo precedente.

Come fare richiesta

Cfr. sito web riportato oltre.

Durata del programma

2000-2006

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

1.850 milioni di euro. Il contributo della Comunità non supera generalmente il 75% del costo totale di ciascun progetto specifico.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/education/index_en.html e cliccare su “*Programmes and strategic initiatives*”.

Il sito web riportato qui sopra contiene un link agli inviti a presentare progetti e agli inviti a manifestare interesse.

FONDI STRUTTURALI - INTRODUZIONE

Breve descrizione

Nel quadro di *Agenda 2000*, gli obiettivi e i regolamenti dei fondi strutturali hanno subito importanti modifiche. Gli obiettivi prioritari sono tre, due dei quali trovano applicazione a livello regionale, mentre uno riguarda l'intero territorio dell'Unione:

Obiettivo 1: Promozione dello sviluppo e dell'adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo

Obiettivo 2: Riconversione economica e sociale delle aree con difficoltà strutturali (aree industriali, agricole, urbane e zone di pesca)

Obiettivo 3: Adeguamento e modernizzazione dei sistemi di istruzione, formazione ed occupazione

Obiettivo 1 - Sviluppo e adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo

Una carta delle regioni ammissibili all'obiettivo 1 è consultabile al seguente sito web:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/ag2000/carte_en.htm

Sostegno transitorio: il regolamento prevede un regime di assistenza transitorio per le regioni ammissibili all'obiettivo 1 nel 1999, ma non più ammissibili nel 2000. In tali regioni, un nuovo programma regionale riceverà il sostegno dei fondi strutturali generalmente fino al 31 dicembre 2005.

Le regioni che comprendono aree che soddisfano i criteri di ammissibilità al nuovo obiettivo 2 continueranno a beneficiare del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) fino al 31 dicembre 2006. Tali aree verranno individuate contemporaneamente alle regioni ammissibili all'obiettivo 1.

Le altre regioni continueranno a beneficiare nel 2006 soltanto dell'assistenza del Fondo sociale europeo (FSE), del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG, sezione Orientamento), e dello Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP).

Obiettivo 2 - Riconversione economica e sociale delle aree con difficoltà strutturali

Le carte nazionali delle regioni ammissibili all'obiettivo 2 sono consultabili al seguente sito web:

http://www.inforegio.cec.eu.int/wbnews/new_en.htm alla voce "La Commissione adotta i nuovi elenchi delle aree ammissibili all'obiettivo 2" (18 gennaio 2000)"

In caso di grave crisi, la carta può essere modificata nel 2003, a condizione che tale variazione non aumenti il massimale stabilito per la copertura relativa all'obiettivo 2 in ciascuna regione.

Rete di sicurezza e sostegno transitorio: come per l'obiettivo 1, è stato previsto un regime di assistenza transitorio decrescente per le aree ammissibili all'obiettivo 2 e all'obiettivo

5b nel 1999, ma non più ammissibili al nuovo obiettivo 2 nel 2000. Tali aree continueranno a beneficiare del sostegno transitorio a valere sul FESR fino al 31 dicembre 2005, e beneficeranno ugualmente, tra il 2000 ed il 2006, dell'assistenza del FSE a titolo dell'obiettivo 3, oltre che del FEAOG (sezione Orientamento) e dello SFOP nel contesto dei provvedimenti di sviluppo rurale e delle misure di accompagnamento della politica comune della pesca.

Obiettivo 3 - Sviluppo delle risorse umane

L'obiettivo 3 si concentra principalmente sull'adeguamento e la modernizzazione delle politiche nazionali ed europee in materia di occupazione, istruzione e formazione. I finanziamenti concessi a titolo dell'obiettivo 3 sono disponibili per tutte le **aree, ad eccezione di quelle ammissibili all'obiettivo 1**. L'obiettivo 3 serve anche da quadro di riferimento per le azioni in materia di risorse umane negli Stati membri. Esso terrà conto, pertanto, del Titolo sull'occupazione del Trattato di Amsterdam e della nuova strategia europea dell'occupazione.

Il regolamento prende in considerazione le numerose politiche, prassi e necessità dei diversi Stati membri, sulla base dei piani di azione nazionali per l'occupazione e della valutazione ex-ante. In considerazione della durata del periodo coperto, le aree di intervento del FSE sono state definite in modo piuttosto ampio. Vi figurano le politiche attive del mercato del lavoro tese a combattere la disoccupazione, promuovere l'inserimento nella società e le pari opportunità per uomini e donne, rafforzare l'occupabilità attraverso i sistemi di istruzione e formazione continua, nonché i provvedimenti atti ad anticipare e favorire l'adattamento ai cambiamenti economici e sociali.

Strumenti finanziari

L'assistenza finanziaria concessa a valere sui fondi strutturali viene erogata sotto forma di aiuti non rimborsabili, soggetti al cofinanziamento da parte degli Stati membri, ed è veicolata attraverso tre strumenti finanziari: *i programmi nazionali di integrazione, le iniziative comunitarie, le misure innovative*.

Programmi nazionali di integrazione: il finanziamento viene destinato ai *Programmi operativi* o ai *Documenti unici di programmazione (DOCUP)* negoziati con gli Stati membri sulla base delle strategie nazionali o regionali. Le autorità designate dagli Stati membri hanno l'incarico di realizzare i programmi nazionali di integrazione.

Iniziative comunitarie: ne sono previste 4, che differiscono dai programmi nazionali di integrazione in quanto vengono intraprese a livello comunitario piuttosto che nazionale e sono poi proposte dalla Commissione agli Stati membri. Vengono realizzate attraverso programmi avviati in partenariato con le autorità locali e regionali interessate.

Misure innovative: rappresentano l'unica eccezione al principio di programmazione decentrata e consentono alla Commissione di finanziare, di propria iniziativa, studi, progetti pilota o reti al fine di individuare nuove strategie per promuovere la cooperazione e lo scambio di esperienze tra attori dello sviluppo locale e regionale.

Una misura o un'operazione possono beneficiare di un contributo a valere sui fondi strutturali nel quadro di uno solo per volta degli obiettivi di cui all'Articolo 1.

Nessuna operazione può beneficiare simultaneamente di un contributo a valere sui fondi a titolo dell'Obiettivo 1, 2 o 3 e nel quadro dell'iniziativa comunitaria.

Nessuna operazione può beneficiare simultaneamente di un contributo a valere sui fondi a titolo dell'Obiettivo 1, 2 o 3 e nel quadro della sezione Garanzia del FEAOG.

Nessuna operazione può beneficiare simultaneamente di un contributo a valere sui fondi nel quadro dell'iniziativa comunitaria e della sezione Garanzia del FEAOG.

Durata del programma

2000-2006

Stanziamento complessivo per i fondi strutturali

195 miliardi di euro.

Ripartizione per obiettivo

- Alle regioni dell'obiettivo 1 verrà assegnato il 69,7% della dotazione globale dei fondi strutturali (per un totale di 135,9 miliardi di euro), di cui il 4,3% andrà alle regioni in fase di transizione
- Alle regioni dell'obiettivo 2 verrà assegnato l'11,5% della dotazione globale dei fondi strutturali (per un totale di 22,5 miliardi di euro), di cui l'1,4% andrà alle regioni in fase di transizione
- Alle regioni dell'obiettivo 3 verrà assegnato il 12,3% della dotazione globale dei fondi strutturali (per un totale di 24,05 miliardi di euro)
- Lo 0,5% della dotazione globale dei fondi strutturali verrà assegnato allo SFOP per il sostegno alle misure di accompagnamento della politica comune della pesca nelle aree non ammissibili all'obiettivo 1 (per un totale di 1,1 miliardi di euro).

Per ciascuno degli obiettivi, la Commissione ha elaborato una ripartizione indicativa dei fondi per Stato membro, sulla base di criteri oggettivi e tenendo conto della specificità delle questioni occupazionali.

- Il 5,35% (ossia 10,9 miliardi di euro) della dotazione globale dei fondi strutturali sarà destinato alle iniziative comunitarie e lo 0,65% sarà utilizzato per il finanziamento delle misure innovative.

Accantonamento per le migliori prestazioni

Il 4% di ciascuno stanziamento nazionale verrà accantonato come riserva all'inizio del periodo. Nel medio termine, la Commissione, in stretta collaborazione con lo Stato membro, assegnerà la somma accantonata a quei programmi che staranno dando i migliori risultati. Per valutare il rendimento dei programmi, verrà utilizzata una serie di indicatori quantificabili, definiti per ciascuno Stato membro; gli indicatori dovranno tener

conto dell'efficacia, della gestione e dell'attuazione finanziaria dei programmi, oltre che misurarne i risultati a medio termine in relazione agli specifici obiettivi iniziali.

I fondi

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR, cfr. pag. 98)

Fondo sociale europeo (FSE, cfr. pag. 100)

Fondo europeo di orientamento e garanzia agricola (FEAOG, cfr. pag. 86)

Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP, cfr. pag. 108)

Le iniziative comunitarie

Iniziativa comunitaria in materia di cooperazione transeuropea per lo sviluppo equilibrato (INTERREG, cfr. pag. 66)

Iniziativa comunitaria per la rivitalizzazione economica e sociale delle aree urbane (URBAN, cfr. pag. 60)

Iniziativa comunitaria di integrazione delle azioni per lo sviluppo dell'economia rurale (LEADER+, cfr. pag. 63)

Iniziativa comunitaria per lo sviluppo delle risorse umane (EQUAL, cfr. pag. 57)

INTERREG e URBAN verranno finanziati dal FESR, LEADER+ dal FEAOG e EQUAL dall'FSE.

SYNERGY

Breve descrizione

Synergy è un programma dell'Unione europea destinato al finanziamento di progetti con paesi terzi, al fine di aiutarli a definire, formulare e realizzare le proprie politiche energetiche in settori di reciproco interesse. Vengono finanziati altresì i progetti che promuovono la cooperazione industriale tra l'Unione europea e altri paesi nel settore dell'energia. Ai fini dell'ammissibilità, i progetti devono contribuire alla realizzazione degli obiettivi della politica energetica comunitaria: competitività globale, sicurezza di approvvigionamento e tutela dell'ambiente.

Rilevanza per il settore turistico

Dal momento che il programma si concentra sulla cooperazione internazionale in materia di politica energetica e non finanzia progetti concreti relativi a tecniche di risparmio energetico eco-compatibili (*Life*, cfr. pag. 118), la rilevanza per il turismo resta limitata e indiretta.

Come fare richiesta

Cfr. siti web riportati oltre.

Durata del programma

1998-2002

Stanziamento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

15 milioni di euro. I progetti di cooperazione internazionale con i paesi terzi sono finanziati fino ad un massimo del 100%.

Siti web per maggiori informazioni

<http://europa.eu.int/en/comm/dg17/syn01.htm>

<http://www.cordis.lu/synergy/home.html>

Per informazioni sulla cooperazione con i paesi terzi:

<http://europa.eu.int/en/comm/dg17/thirdcou.htm>

ASSISTENZA TECNICA ALLA COMUNITA' DI STATI INDIPENDENTI (TACIS)

Breve descrizione

Il programma Tacis è uno degli strumenti messi a punto dall'UE per instaurare relazioni economiche e politiche più strette con i Nuovi Stati indipendenti.

Il Tacis finanzia altresì la cooperazione tra i paesi dell'Europa orientale e i paesi UE nel quadro di *Interreg* (cfr. pag. 66) e lo sviluppo della cooperazione tra paesi UE e paesi dell'Europa orientale nel campo dell'istruzione superiore nel quadro del programma *Tempus* (cfr. pag. 143).

Il programma è operativo in Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan e Mongolia. Tacis offre finanziamenti, sotto forma di aiuti non rimborsabili, per l'assistenza tecnica e il trasferimento di know-how in settori chiave quali la formazione, l'energia e la sicurezza nucleare, i trasporti, il sostegno alle imprese, la produzione e distribuzione alimentare.

Rilevanza per il settore turistico

Il settore turistico, come tale, non rientra tra le priorità assolute, anche se le aziende turistiche possono essere coinvolte in programmi relativi alla privatizzazione delle imprese, all'assistenza alle PMI e alla formazione.

Chi può partecipare

Il programma è aperto alla partecipazione di tutte le aziende e le istituzioni degli Stati membri UE e dei paesi beneficiari non UE.

Come fare richiesta

L'aggiudicazione della maggior parte dei contratti di assistenza tecnica nel quadro del programma Tacis avviene a seguito di licitazione privata. Le aziende dotate delle necessarie capacità richiedono alla Commissione l'iscrizione tra i possibili contraenti per i settori in cui esse si dimostrino idonee. La Commissione ha istituito un programma indicativo nazionale con ciascuno degli stati beneficiari. Ciò consente di avere un quadro di riferimento per la redazione del programma di azione che contiene i singoli progetti da finanziare. Le aziende UE che desiderino essere inserite nella rosa dei candidati alla licitazione privata dovrebbero notificarlo alla Commissione, all'indirizzo riportato oltre, indicando le proprie capacità nel settore prescelto. Se interessate a questo genere di attività, esse dovrebbero altresì indicare la loro capacità progettuale. E' consigliabile che analoghe informazioni vengano comunicate anche all'Unità di coordinamento Tacis dello stato beneficiario (per maggiori informazioni cfr. siti web indicati qui di seguito).

Durata del programma

2000-2006

Stanziamiento complessivo per il programma

Lo stanziamento a valere sul bilancio della Comunità viene deciso di anno in anno. Sin dal suo avvio, nel 1991, il programma Tacis ha lanciato oltre 3.000 progetti, per un valore di più di 3.290 milioni di ECU.

Siti web per maggiori informazioni

<http://europa.eu.int/comm/dg1a/tacis/index.htm>

Punto di contatto:

http://europa.eu.int/comm/dg1a/site/contacts/phare_tacis_info_centre.htm

Gare di appalto:

<http://europa.eu.int/comm/dg1a/work/index.htm>

TEMPUS

Breve descrizione

Il programma Tempus è finalizzato alla promozione dello sviluppo strutturale dell'istruzione superiore nei paesi dell'Europa centrale ed orientale grazie al finanziamento di progetti di formazione adeguati all'interno degli istituti di istruzione. I finanziamenti possono essere utilizzati unicamente per partenariati tra Stati membri UE e paesi ammissibili.

Rilevanza per il settore turistico

Il programma Tempus interviene in settori prioritari di particolare importanza per i paesi ammissibili, tra cui il turismo, il patrimonio culturale o artistico e la tutela ambientale.

Chi può partecipare

Il programma è aperto alla partecipazione di università, aziende e parti sociali dei seguenti stati ammissibili:

Tempus *Phare*: Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia e Slovenia.

Tempus *Tacis*: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Mongolia, Federazione Russa, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina e Uzbekistan.

I paesi Tempus Phare sono ammissibili ai:

Progetti europei comuni

- Partenariati tra un'università di un paese EU e almeno un'università di paesi Phare.
- Durata limitata a due anni.

Aiuti alla mobilità geografica dei singoli

- Riguardano la formazione di amministratori e dirigenti e consentono visite di studio a beneficio del personale docente.

Come fare richiesta

Gli uffici nazionali Tempus negli Stati membri e la Fondazione europea per la formazione professionale possono essere individuati al seguente sito web:

<http://europa.eu.int/comm/education/tempus/challeng.html>.

Durata del programma

Dal 1990 (attualmente non è prevista alcuna data di scadenza).

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Il finanziamento dei progetti europei comuni e degli aiuti alla mobilità geografica viene stabilito annualmente nell'ambito del bilancio comunitario.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/comm/education/index_en.html e cliccare su “*Programmes and strategic initiatives*”.

Il sito web riportato sopra contiene un link agli inviti a presentare progetti, proposte e a manifestare interesse.

URB - AL

Breve descrizione

Nell'ambito dell'acronimo che definisce il programma, *AL* sta per *Amerique Latine*. Il programma si rivolge ai seguenti paesi: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Costa Rica, El Salvador, Ecuador, Guatemala, Honduras, Colombia, Cuba, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela.

Al fine di realizzare l'obiettivo, devono essere istituite 8 reti "tematiche" di interesse comune, con l'incarico di realizzare diversi progetti comuni cofinanziati dalla Commissione. Ogni due anni vengono organizzate delle riunioni di sindaci ed altri rappresentanti di città europee e dell'America latina, in cui si discutono questioni politiche e professionali. Nel 1998, la prima di tali riunioni ha avuto come argomento il risanamento urbano.

Sono già state realizzate le prime due reti "tematiche":

- Il problema della tossicodipendenza nelle città
- La tutela del patrimonio culturale urbano

Fino ad oggi, per le altre 6 reti sono stati proposti i seguenti temi:

- Democrazia urbana
- La città: motore dello sviluppo economico
- La politica sociale urbana
- L'ambiente urbano
- La gestione ed il controllo dell'urbanizzazione
- Le soluzioni per la mobilità urbana

Rilevanza per il settore turistico

I progetti di rilevanza turistica possono essere elaborati nell'ambito di alcuni dei temi summenzionati.

Chi può partecipare

Le città, le regioni e altri enti territoriali dell'Unione europea e dei paesi dell'America latina citati.

Negli inviti a presentare proposte viene chiesto alle città interessate di (a) istituire una rete che comprenda almeno due partner europei e tre dell'America latina e (b) di illustrare in che modo intendano raggiungere il numero di partner finale.

Le 10 città preselezionate, responsabili del coordinamento, devono quindi presentare una rete che comprenda 50-150 partner:

- almeno 20 partner UE e 30 dell'America latina
- non più di 60 partner UE e 90 dell'America latina

I criteri di selezione tengono conto della particolare ammissibilità al finanziamento, oltre che delle capacità finanziarie, tecniche e professionali del candidato.

Come fare richiesta

Cfr. sito web <http://www.urb-al.com/> alla voce “*Programme guide*”

Durata del programma

1996-2000.

Stanziamiento totale per il programma e quote di aiuto non rimborsabile per i progetti

Il contributo totale della Comunità è di 14 milioni di euro. La Commissione può finanziare fino al 50% del bilancio totale di un progetto comune, entro un limite massimo di 100.000 euro per progetto. Le attività possono essere cofinanziate dalla Comunità per un periodo di 3 anni.

Siti web per maggiori informazioni

http://europa.eu.int/en/comm/dg1b/programmes_en.htm

<http://www.urb-al.com/>

18. GLI EUROSPORELLI E ALTRE FONTI DI INFORMAZIONE

I NUMERI NAZIONALI D'INFORMAZIONE SUGLI EUROSPORELLI

Per conoscere l'indirizzo dell'Eurosportello più vicino, telefonare ai seguenti numeri verdi:

Belgio (tedesco, francese e olandese)	00 800 0800.11.22
Danimarca	00 800 0800.11.22
Germania	00 800 0800.11.22
Grecia	00 800.32.12.630
Spagna	900.98.32.98
Francia	00 800 0800.11.22
Irlanda	1800.55.32.62
Italia	167.78.06.74
Lussemburgo (tedesco e francese)	0800.32.77
Paesi Bassi	00 800 0800.11.22
Austria	0800.20.12.50
Portogallo	0505.32.96.30
Finlandia	0800.11.32.41
Svezia	020.93.10.10
Regno Unito	0800.78.36.553
Islanda	00 800 0800.11.22
Norvegia	00 800 0800.11.22

Tali numeri sono disponibili anche al seguente sito web:

<http://eic.cec.eu.int/EN/Network/promotion/freefones.htm#top>

SITO WEB "DIALOGO CON LE IMPRESE"

<http://europa.eu.int/business/>

Se desiderate intraprendere un'attività all'interno del Mercato unico europeo, o avete bisogno di un parere su come certificare i vostri prodotti o servizi, oppure nel caso in cui stiate cercando un partner commerciale nell'UE o vogliate conoscere le modalità di accesso agli appalti pubblici o le opportunità di finanziamento dell'UE, il sito web

IT-363, Genova Sig.a R. Bruzzone

IT-367, Perugia Sig. F. Occhiucci

IT-377, Udine Sig.a L. Trevisan

Portogallo

PT-509, Lisbona Sig.a M. Lopo

Spagna

ES-203, Siviglia Sig.a M. Leon Lozano

ES-214, Madrid Sig.a C. Verdera

ES-217, Murcia Sig.a M. Cachorro

ES-219, Palma de Mallorca Sig. F. Feliu de Oleza

ES-224, Valladolid Sig.a A. Hernandez Pastora

Svezia

SE-636, Växjö Sig.a U. Rolf

Regno Unito

UK-565, Norwich Sig.a S. Abercrombie

SITO WEB "AIUTI E PRESTITI DELL'UNIONE EUROPEA"

A integrazione delle informazioni fornite nella presente Guida Internet per il settore turistico, è possibile consultare, sul seguente sito web, che consente anche la scelta della lingua, una guida generale sui finanziamenti UE e altri programmi, pubblicata dalla Commissione nel 1996:

http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/index.htm

L'indirizzo del sito web con la versione inglese della guida è il seguente:

<http://europa.eu.int/comm/sg/aides/en/cover.htm>

SITO WEB "€URO – UNA MONETA PER L'EUROPA"

<http://europa.eu.int/euro/html/entry.html>

Tra le varie ed utilissime informazioni sull'euro, questo sito fornisce i tassi di conversione ed un convertitore in euro, copre aree quali *Cittadini e consumatori*, *Imprese e finanza*, *Amministrazione pubblica*, *Questioni informatiche* ecc., oltre ad offrire utili punti di contatto e link a pagine web relative alla transizione verso l'euro.

SERVIZIO COMUNE DI GESTIONE DELL'AIUTO COMUNITARIO AI PAESI TERZI (SCR)

Breve descrizione

L'SCR è il servizio della Commissione incaricato di gestire tutti gli aspetti - tecnici e operativi, finanziari e contabili, contrattuali e giuridici - degli aiuti comunitari ai paesi terzi, oltre ad essere responsabile delle verifiche contabili e delle valutazioni.

Il mandato dell'SCR copre l'insieme dei programmi di cooperazione, sia di quelli a base geografica (Paesi ACP, Sudafrica, Europa centrale ed orientale, Balcani occidentali, Nuovi Stati indipendenti e Mongolia, Mediterraneo meridionale, Medio oriente, America latina, Asia meridionale e sud-orientale) che quelli trasversali (aiuti alimentari, cofinanziamento con organizzazioni non governative, ambiente, misure di risanamento, democrazia, diritti umani, partner investitori della Comunità europea, Politica estera e di sicurezza comune, ecc.).

Siti web per maggiori informazioni

<http://europa.eu.int/comm/scr>

e-mail: info@scr.cec.be

I bandi di gara sono riportati al seguente sito web:

http://europa.eu.int/comm/scr/tender/index_en.htm

19. CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ E AVVISO RELATIVO AL COPYRIGHT

CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ PER I TERZI

La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per quanto riguarda il materiale esterno collegato al presente sito.

I servizi della Commissione non hanno alcun controllo sul materiale collegato al presente documento, a meno che non si trovi su siti della Commissione.

Per questo motivo, i servizi della Commissione non possono in alcun modo farsi garanti di tali siti di fronte all'utente, né l'aver fornito link con tali siti a beneficio dell'utente costituisce avallo o garanzia, da parte dei servizi della Commissione, di quanto segue :

- eventuali organizzazioni o singoli che mantengano o offrano il contenuto per ciascuno dei siti elencati,
- eventuali servizi pubblicizzati attraverso tali siti,
- i contenuti di tali siti e le opinioni in essi espresse.

CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ SUI DATI

I dati contenuti nel presente sito web vengono forniti unicamente a scopo informativo. Non sono stati adottati né approvati in alcun modo dalla Commissione europea.

Parte dei dati o delle informazioni contenute nel sito possono non essere stati inseriti o strutturati in file o formati esenti da errori e/o conformi al cambiamento di data dell'anno 2000, ovvero tali dati o informazioni potrebbero non essere stati trasposti correttamente attraverso la rete o interpretati o elaborati correttamente dai sistemi dell'utente a causa di problemi, tra cui quello di conformità al cambio di data dell'anno 2000.

La Commissione europea non garantisce l'accuratezza dei dati o delle informazioni fornite, né si assume alcuna responsabilità per l'utilizzo che ne viene fatto. Gli utenti dovrebbero pertanto adottare tutte le misure necessarie prima di utilizzare tali dati, di cui si servono a proprio rischio e pericolo.

AVVISO SUL COPYRIGHT

© Comunità europee, 2000.

Riproduzione autorizzata con indicazione della fonte, o come altrimenti specificato.

Qualora sia richiesta un'autorizzazione preliminare per la riproduzione o l'impiego di informazioni testuali e multimediali (suoni, immagini, software ecc.), tale autorizzazione annulla e sostituisce quella generale di cui sopra, indicando esplicitamente ogni eventuale restrizione.